

VERBALE n. 15 del Senato Accademico
Adunanza ordinaria del 20 dicembre 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno venti del mese di dicembre alle ore 9:45 presso l'aula Dessau del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 13.12.2019 prot. n. 142259 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Senato Accademico per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale;
2. Comunicazioni;
3. Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2020-2022 – parere;
4. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2019 - valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio;
5. Relazione del Presidio della Qualità in merito alle Relazioni anno 2019 delle Commissioni paritetiche per la didattica;
6. Designazione dei Consiglieri interni al Consiglio di Amministrazione di cui alla lettera b. dell'art. 21, c. 1, dello Statuto;
7. Parere in ordine alla nomina dei Consiglieri esterni al Consiglio di Amministrazione di cui alla lettera c. dell'art. 21, c. 1, dello Statuto;
8. Programmazione fabbisogno personale docente - determinazioni in ordine a coperture di posti a mezzo di chiamate ex art. 18 L. 240/2010 – parere;
9. Chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. 230/2005 deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019 – determinazioni – parere;
- 9bis. Chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 240/2010 di professore di I fascia autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019: autorizzazione assunzione in servizio – parere;^
10. Piano straordinario 2016 per il reclutamento di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010 – parere;
- 10bis. Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. b) della L. 240/2010 a valere sul "Piano Straordinario" di cui al D.M. 168/2018 – determinazioni – parere;^
11. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/15 - autorizzazione posto – parere;
12. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Massimiliano Rinaldo BARCHI: parere vincolante;
13. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Prof.ssa Giulia BALBONI: parere vincolante;
14. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Paolo CARBONE: parere vincolante;

15. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Dott.ssa Daniela FARINELLI: parere vincolante;
16. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott. Mauro FEMMINELLA: parere vincolante;
17. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott. Andrea FRONZETTI COLLADON: parere vincolante;
18. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Prof.ssa Chiaraluce MORETTI: parere vincolante;
19. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Loris Lino Maria NADOTTI: parere vincolante;
20. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Prof.ssa Luana PERIOLI: parere vincolante;
21. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Dott.ssa Mara QUAGLIA: parere vincolante;
22. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott. Aldo RANFA: parere vincolante;
23. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo inerente "Attività di biomonitoraggio ambientale con rilievi floristici ed ecologici" del Dott. Aldo RANFA: parere vincolante;
24. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Gianluca ROSSI: parere vincolante;
25. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Maurizio SERVILI: parere vincolante;
26. Richiesta di autorizzazione a docenza esterna inerente "Applicazioni avanzate di epidemiologia e biostatistica" della Prof.ssa Chiara DE WAURE - parere vincolante;
27. Richiesta di autorizzazione a docenza esterna inerente "Health technology assessment" della Prof.ssa Chiara DE WAURE - parere vincolante;
28. Richiesta di autorizzazione a docenza esterna inerente "Metodi e modelli per il supporto alle decisioni" della Prof.ssa Chiara DE WAURE - parere vincolante;
29. Richiesta di autorizzazione a docenza esterna inerente "Metodologia epidemiologica ed Igiene II" della Prof.ssa Chiara DE WAURE - parere vincolante;
30. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo inerente "Docenza nel modulo Business e Marketing Planning relativamente al corso in Gestione d'Impresa (XXXIV edizione)" del Prof. Andrea RUNFOLA: parere vincolante;
31. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo inerente "Docenza nell'ambito del Master di I livello in "International Business and Intercultural Context" con riferimento a "Fare business nei principali mercati internazionali – Focus sulla fashion & luxury industry"" del Prof. Andrea RUNFOLA: parere vincolante;
32. Riconoscimento servizi pre-ruolo ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980 – Assegni di ricerca – determinazioni – parere;
33. Autorizzazione posto dirigente a tempo determinato – parere;
34. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2018 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016: determinazioni;

35. Destinazione e accantonamento parziale del contributo "5 x mille IRPEF" – anno 2017: parere;
36. Istituzione "Centro di riferimento regionale di Andrologia medica, Endocrinologia della riproduzione umana e Malattie metaboliche relate". Parere;
37. Centro di Ricerca Interuniversitario di Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento (C.R.I.A.C.I.V.): determinazioni;
38. Schema di convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e le istituzioni scolastiche per la promozione dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex Percorsi di alternanza scuola lavoro);
39. Convenzione per co-tutela di tesi di dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche – parere;
40. Ratifica decreti;
41. Varie ed eventuali.

In composizione ristretta con voto riservato ai soli professori e ricercatori ai sensi dell'art. 76, comma 5, del Regolamento Generale di Ateneo:

42. Designazione dei membri del Collegio di Disciplina: determinazioni.

^ Punti all'ordine del giorno aggiuntivi comunicati con nota rettorale prot. n. 144591 del 18.12.2019.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio OLIVIERO.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente altresì il Pro Rettore Vicario, Prof. Fausto ELISEI.

Il Presidente, con il supporto del segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 29.

Sono presenti:

il Prof. Alceo MACCHIONI – Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, il Prof. Libero Mario MARI – Direttore del Dipartimento di Economia, la Prof.ssa Claudia MAZZESCHI – Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, il Prof. Daniele FIORETTO – Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, il Prof. Andrea SASSI – Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, il Prof. Ermanno CARDELLI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria, il Prof. Giovanni GIGLIOTTI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, il Prof. Stefano BRUFANI – Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue e Civiltà antiche e moderne, il Prof. Massimo GIULIETTI – Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica, il Prof. Giuseppe AMBROSIO – Direttore del Dipartimento di Medicina, il Prof. Paolo PUCCHETTI – Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale, il Prof. Fabrizio RUECA – Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, il Prof. Pietro BUZZINI – Vice Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, il Prof. Stefano ERAMO – Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, la Prof.ssa Violetta CECCHETTI – Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, il Prof. Giorgio Eduardo MONTANARI – Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, il Prof. Mario RENDE – Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 1, la Prof.ssa Roberta FILIPPUCCI – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 1, la Dott.ssa Daniela FARINELLI - Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 1, la Prof.ssa Anna BALDINETTI, Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 2, il Prof. Luca LA ROVERE – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 2, il Dott. Massimo BILLI – Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 2, i Sig.ri Fabio CECCARELLI e Andrea SANTONI – Rappresentanti del Personale tecnico-amministrativo e CEL ed la Sig.ra Angela DE NICOLA e i Sigg.ri Paolo FIORE, Daniele SALVANTI e Giuseppe SASSO - Rappresentanti degli Studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero 29 Senatori su 29 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Escono dalla sala alle ore 14.05, al termine della trattazione del punto n. 41 all'odg, i Sig.ri Fabio CECCARELLI e Andrea SANTONI – Rappresentanti del Personale tecnico-amministrativo e CEL, la Sig.ra Angela DE NICOLA e i Sigg.ri Paolo FIORE, Daniele SALVANTI e Giuseppe SASSO - Rappresentanti degli Studenti.

Sono presenti in sala, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione del punto n. 3) all'ordine del giorno, il Prof. Luca BARTOCCI Delegato del Rettore per il settore Bilancio e Programmazione;
- relativamente alla trattazione del punto n. 5) all'ordine del giorno, il Prof. Massimiliano MARIANELLI Presidente del Presidio di Qualità.
- relativamente alla trattazione dal punto n. 6) al n. 42) all'ordine del giorno, il Dott. Maurizio Padiglioni, Dirigente delle Ripartizioni Personale e Affari Legali.



Delibera n. 1

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbale.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Senatori il verbale del Senato Accademico della seduta ordinaria del 26 novembre 2019, per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Presa visione altresì della stesura definitiva del verbale del Senato Accademico della seduta ordinaria del 26 novembre 2019;

A maggioranza, con l'astensione del Senatori Pietro Buzzini, Fabio Ceccarelli e Giuseppe Sasso perché assenti alla seduta in questione

DELIBERA

❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria del 26 novembre 2019 del Senato Accademico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.

IL PRESIDENTE

A.

Porge il saluto di benvenuto ai nuovi rappresentanti degli studenti Sig.ra Angela De Nicola, Sigg.ri Paolo Fiore, Daniele Salvanti e Giuseppe Sasso, rallegrandosi con loro per la nomina, ed esprimendo la certezza che gli stessi sapranno essere vigili custodi dei lavori del Senato e partecipi attenti al dibattito per il bene della nostra Università. Formula infine agli studenti i migliori auguri di buon lavoro, auspicando che la collaborazione sia sempre più fattiva.

IL SENATO ACCADEMICO

❖ prende conoscenza, associandosi agli auguri del Presidente di buon lavoro.

B.

Comunica ai Senatori che, come anticipato in sede di conferenza stampa del 7.11.2019 relativa alla presentazione della squadra di governo, i Delegati rettorali saranno supportati da colleghi nell'espletamento delle loro attività. Sarà quindi formalizzata, mediante appositi provvedimenti, la costituzione dei seguenti Osservatori a supporto del Pro Rettore vicario e dei Delegati rettorali:

"Osservatorio di supporto al Pro Rettore vicario":

Osservatorio: Prof. Gianni Bidini, Prof. Andrea Capaccioni, Dott. Leonardo Leonardi, Dott. Massimo Lorenzoni, Prof. Giorgio Eduardo Montanari, Prof.ssa Oriana Tabarrini;

"Osservatori di supporto ai Delegati":

Delegato, Prof. Paolo Belardi, per il settore Patrimonio; Immagine grafica, comunicazione di Ateneo, brand e merchandising; Tutela dell'ambiente e politiche energetiche

Osservatorio: Dott. Marco Brecolotti, Dott.ssa Alessia Flammini, Prof.ssa Erminia Irace, Dott.ssa Valeria Menchetelli;

Delegato, Prof. Gabriele Cruciani, per il settore Terza Missione

Osservatorio: Dott. Giorgio Baldinelli, Prof. Francesco Galli, Prof. Franco Lorenzi, Prof. Gianluca Reali;

Delegata, Prof.ssa Carla Emiliani, per il settore Didattica

Osservatorio: Prof. Gianluigi Cardinali, Prof. Fabio Fatichenti;

Delegato, Prof. Daniele Porena, per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale

Osservatorio: Prof. Giuseppe Liotta;

Delegato, Prof. Roberto Rettori, per il settore Orientamento, tutorato e divulgazione scientifica

Osservatorio: Prof. Carlo Fiorio, Prof.ssa Rosella Fonti, Dott. David Grohmann;

Delegata, Prof.ssa Stefania Stefanelli, per il settore Internazionalizzazione e cooperazione internazionale

Osservatorio: Prof.ssa Ester Bianchi, Prof. Luca Castelli;

Delegato, Prof. Mario Tosti, per il settore Umane Risorse

Osservatorio: Prof.ssa Mirella Damiani, Prof.ssa Silvia Fornari;

Delegato, Prof. Helios Vocca, per il settore Ricerca, valutazione e fund-raising

Osservatorio: Dott. Paolo Braconi, Prof. Stefano Giovagnoli, Prof. Giuseppe Servillo.

IL SENATO ACCADEMICO

❖ prende conoscenza.

C.

Nel ricordare che l'Ateneo è comproprietario di una residenza a New York e nel rappresentare che in data 3.12.2019 è stata data pubblicità a docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, specializzandi e studenti relativamente al programma 'College Italia' Unipg: soggiorni di studio e formazione a Manhattan (NY), invita i Dipartimenti a dare anche loro la massima diffusione ai bandi semestrali per l'assegnazione di periodi di soggiorno a fini di formazione e ricerca presso detti alloggi.

Fa presente che i requisiti richiesti per partecipare alla selezione, le modalità di presentazione della domanda d'accesso e la documentazione necessaria sono reperibili all'indirizzo <https://www.unipg.it/internazionale/accordi-e-network/college-italia-a-new-york>.

La prossima scadenza per la presentazione della domanda, relativa al periodo di fruizione estiva (dal 1 giugno al 20 agosto, come da attuale Regolamento) è il 28 febbraio 2020.

IL SENATO ACCADEMICO

❖ prende conoscenza.



Approvato nell'adunanza del 18 febbraio 2020

Delibera n. 2

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2020-2022 – parere.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Ufficio Istruttore: Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio Consolidato, Coordinamento e Controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio – Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo.

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 16, comma 2, lett. b), dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Senato Accademico *"formula pareri obbligatori al Consiglio di Amministrazione sul bilancio di previsione annuale e triennale..."*;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. b), dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di previsione annuale e triennale, su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico;

Visti gli artt. 13, 14, 23, 24, 26 e 27 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto l'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, che al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, prevede che le università considerate amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009 n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 19 del 14 gennaio 2014 *"Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università"* che demandava ad un successivo decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), la definizione degli schemi di budget economico e budget degli investimenti di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012;

Visto il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, con il quale sono stati approvati gli schemi di budget economico e di budget degli investimenti;

Tenuto conto che nell'ottica di preservare la specificità di ciascun ateneo - gli schemi di budget ministeriali - definiti per garantire la confrontabilità tra i singoli Atenei, nonché la comparabilità tra il bilancio unico di ateneo di previsione annuale ed il bilancio di ateneo di esercizio del medesimo anno, prevedono voci obbligatorie che possono essere articolate al loro interno;

Visto l'art. 4, comma 2, lettera c), del Decreto Interministeriale MIUR e MEF del 8 giugno 2017 n. 394, di modifica dell'art. 7 del Decreto Interministeriale MIUR e MEF del 14 gennaio 2014 n. 19 concernente "*Criteria per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria*", che ha introdotto il nuovo schema per la predisposizione del Bilancio Preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;

Vista l'adozione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con Decreto n. 1841 del 26 luglio 2017, della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico e Operativo (MTO), predisposto dalla commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, che ha recepito i contenuti di entrambe le edizioni precedenti;

Visto il Decreto del MEF, del 5 settembre 2017, con cui è stata adeguata la codifica SIOPE delle Università al piano dei conti finanziario di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, a decorrere dal 1° gennaio 2018;

Visto il successivo Decreto n. 1055 del 30 maggio 2019 che adotta la terza edizione del Manuale Tecnico Operativo aggiornata alla luce di quanto previsto con il D.M. n. 394 del 08 giugno 2017 e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione annuale;

Visto il DDG n. 222 del 22 luglio 2019 avente ad oggetto: "Manuale di contabilità: integrazioni e modifiche" con cui, considerata l'imprescindibile esigenza, in virtù delle sopraggiunte novità normative introdotte dal predetto D.M. 1055/2019, è stato aggiornato il piano dei conti di contabilità analitica di Ateneo, eliminando nello specifico tutti i conti cd. "calderone", nei quali gli stanziamenti sono previsti "per destinazione" e non "per natura", con entrata in vigore a far data dal bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020;

Viste le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);

Viste le deliberazioni assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 25 giugno 2019 in ordine alla definizione delle linee per la programmazione triennale 2020-2022 e annuale 2020, propedeutiche per la predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e del Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2020-2022;

Visto il progetto di Bilancio, predisposto in base alla normativa vigente e alle succitate linee per la programmazione, allegato al presente verbale;

Letta la presentazione, la nota illustrativa al Bilancio unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 e la nota illustrativa al Bilancio unico di Ateneo di Previsione triennale 2020-2022, allegate al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato per il settore Bilancio e Programmazione, Prof. Luca Bartocci, ringrazia in primis il Rettore per avergli dato l'opportunità di collaborare al governo dell'Ateneo. Illustra quindi sinteticamente il bilancio unico di Ateneo sia quello previsionale annuale (autorizzativo dell'esercizio 2020) sia quello previsionale triennale 2020-2022, che rappresenta il primo atto di programmazione strategica della nuova Governance. Evidenzia da principio come i bilanci degli Atenei, a seguito della legge Gelmini, seguano delle regole particolari rispetto ai bilanci di altre amministrazioni pubbliche, basandosi su "ricavi e costi" e non su "entrate e spese", senza poi alcuna evidenziazione dei residui provenienti dai bilanci precedenti. Inoltre sottolinea come, per sua natura, questa tipologia di documento, attraverso i numeri, debba esprimere una forte valenza di propulsione programmatica con l'identificazione degli specifici obiettivi che un Ateneo intende raggiungere.

Alla luce di tale premessa, il Delegato sottolinea come l'attuale bilancio previsionale sia frutto di un processo programmatico sostanzialmente indirizzato dalle scelte operate dal precedente governo dell'Ateneo ed ereditate dall'attuale governance. La filosofia sottesa alla redazione del documento, prosegue il Prof. Bartocci, è stata quella di rispettare le decisioni già assunte e di assecondare, quando congrue e adeguatamente motivate, le richieste già formulate dai vari centri di responsabilità amministrativa, non volendo penalizzare l'operatività immediata della struttura organizzativa e volendo promuovere un clima di condivisione che permetta di acquisire gli elementi conoscitivi per un progressivo riposizionamento strategico dell'Ateneo e un suo profondo rinnovamento organizzativo. In particolare, su alcuni aspetti si è voluto prendere del tempo con lo spirito di acquisire un quadro puntuale di riferimento per poter assumere il prossimo anno delle scelte importanti.

Proseguendo, il Delegato illustra il quadro di sintesi contabile del bilancio che prevede un utilizzo di risorse complessive per circa 180 ML di euro. In particolare, fra i ricavi il Prof. Bartocci cita: 136 ML di trasferimenti dal MIUR (previsione prossimo FFO); 23 ML dai contributi degli studenti e 2 ML dal trasferimento tecnologico. Sottolinea come quest'ultima voce di ricavo sia assolutamente insufficiente e debba essere aumentata sia creando maggiori capacità d'investimento (migliore qualità dei servizi, aumento dell'internazionalizzazione e della terza missione) sia rivedendo, attraverso il bilancio, le linee di sviluppo programmatico. Fra i costi, il Prof. Bartocci, sottolinea l'attuale peso del costo del personale, che tuttavia permette l'utilizzo potenzialmente sostenibile di 20,80 punti organico per i docenti e 6,265 punti organico per il Personale tecnico amministrativo. Il Delegato infine ricorda che per i servizi di facility management la scelta è di afferire alla piattaforma M4 CONSIP, con una riduzione significativa dei relativi costi. Ulteriori stanziamenti significativi sono: la conferma di 1.2 ML di euro per la ricerca di base; l'ulteriore stanziamento di 300 mila euro per le biblioteche; l'incremento di 300

mila per l'internazionalizzazione; la conferma di 120 mila euro per le Scuole di specializzazione di area medica e di 100 mila euro per la quota premiale a favore dei Dipartimenti (con riferimento a queste due ultime allocazioni il Senato sarà poi chiamato a decidere i criteri di riparto).

Il Presidente, ricordando che il bilancio rappresenta "l'atto più politico dell'amministrazione universitaria", cioè lo strumento di attuazione della governance, si rammarica per il fatto che le linee guida e i contenuti del bilancio 2020 siano stati impostati dalla precedente amministrazione senza il coinvolgimento di quella che nel frattempo era stata eletta, la quale ha potuto apportare, anche per il breve tempo trascorso dal suo insediamento, soltanto alcune modifiche a quanto era stato già fatto. Tutto questo ha reso l'attuale bilancio più statico e meno propositivo rispetto alle necessità che l'attuale confronto con altri Atenei nazionali e internazionali impongono. Il Presidente infine fa presente che la sua amministrazione avrebbe fatto scelte diverse, per esempio investendo di più sulla ricerca, sulla attrattività nei confronti dei ricercatori stranieri, sulla qualità dei servizi, sulla internazionalizzazione e sulla terza missione, passando da una gestione ordinaria ad una politica di investimento. Conclude quindi invitando il Senato a considerare quello approvato come un "bilancio di transizione" tra due diverse visioni di Università.

Da ultimo, in relazione alla programmazione del reclutamento di personale docente, condivide con il Senato l'intenzione di consegnare all'Amministrazione una nuova metodologia di lavoro. I Dipartimenti saranno chiamati ad assumersi le loro responsabilità nell'ambito delle linee generali di indirizzo fissate dal Senato.

Il Senatore Fabio Ceccarelli presenta il seguente intervento:

"Magnifico Rettore,

chiedo di avere alcuni chiarimenti in merito alle voci che riguardano il costo del personale TAB/CEL a tempo indeterminato e tempo determinato. Risulta una notevole diminuzione del primo (-1.290.964,4 rispetto al 2019), vorrei sapere se dipende dai soli pensionamenti e un incremento del secondo (+94.594,77 rispetto al 2019). Il costo del personale TD è stato ridotto significativamente con le stabilizzazioni del 2018 come mai nel 2020 c'è un incremento?

Constato con favore lo stanziamento di € 115.152,00 per la Formazione del PTA, sia in relazione dell'aumento di € 39.600,00 rispetto al 2019 e soprattutto in relazione dei soli € 26.260,29 stanziati nel 2017.

Mentre, purtroppo, ritrovo per le Provvidenze al personale lo stanziamento di soli €60.000,00 senza l'aggiunta dei €10.000,00 che, dopo ripetute mie richieste, erano state aggiunte al momento dell'approvazione del Consuntivo 2018.

Vorrei evidenziare che sono veramente poche risorse a fronte delle richieste che giungono ogni anno, soprattutto quelle attinenti alla voce relativa a particolari situazioni di difficoltà economica (bisogno generico). Questo stanziamento era stato insufficiente un anno fa,

oltretutto c'è da considerare che tali emolumenti, dal 2009, anche se sono rimborsi vengono tassati al pari di altri introiti e le cifre nette sono veramente esigue."

Il Direttore Generale precisa come alcuni scostamenti siano dovuti ad una diversa rappresentazione delle voci richiesta dal MIUR; un esempio è l'eliminazione dei c.d. conti calderone. In merito allo stanziamento relativo alle provvidenze al personale, è stata in via prudenziale stanziata la stessa cifra dell'anno precedente con riserva di fare delle integrazioni in sede di consuntivo, come peraltro si è operato negli anni passati. La cifra stanziata nel budget 2019 risulta ancora non spesa.

La Senatrice Daniela Farinelli rileva un significativo aumento dei costi del servizio di pulizie e manutenzione, riscaldamento ecc., auspicando un potenziamento del risparmio energetico anche magari con incentivi ai Dipartimenti.

Il Presidente condivide appieno l'intervento, esprimendo la certezza che l'Ateneo possa fare molto sotto questo profilo e sottolineando come una gestione di risparmio attenga anche ad aspetti di natura culturale.

Il Direttore si associa agli interventi, condividendo la necessità di realizzare interventi strutturali.

Il Delegato Prof. Bartocci prende la parola per sottolineare al riguardo come dall'affidamento del servizio di facility management l'Ateneo si attende una contrazione della spesa (al momento in bilancio è previsto il costo che rappresenta la base d'asta stimata per l'aggiudicazione della gara, ma è ragionevole aspettarsi un costo effettivo inferiore) e il miglioramento della qualità dei servizi resi.

La Senatrice Angela De Nicola, a nome dei colleghi Paolo Fiore e Daniele Salvanti presenta il seguente intervento:

"Siamo chiamati, oggi, di fronte ad un bilancio preventivo che svela le scelte amministrative future di questa governance, a svolgere una valutazione di carattere politico rispetto a quale prospettiva l'Amministrazione ci propone per il prossimo anno.

L'Università degli Studi di Perugia si trova ad oggi in una situazione di stallo in cui è doveroso un salto di qualità che possa renderla realmente competitiva rispetto al panorama nazionale ed internazionale. Purtroppo le scelte intraprese dalla scorsa governance hanno troppo spesso chiuso questa città ancor più tra le sue mura, non intraprendendo, di fatto, politiche coraggiose che avessero l'obiettivo di potenziare realmente questo Ateneo.

Già in relazione al bilancio preventivo scorso, quello relativo al 2019, abbiamo avuto modo di esporre qual era, ed è tuttora, la nostra visione, allora in discordanza rispetto ad un modello di gestione principalmente conservativo sulle scelte di bilancio, che tendeva più al consolidamento dell'esistente rispetto ad una politica di investimento di lunga veduta. Per questo motivo ci astenemmo, in quanto, pur riconoscendo e sottolineando la necessità per l'istituzione universitaria di avere un bilancio solido, non abbiamo potuto leggere alcuna prospettiva di crescita. Se, infatti, si vuole perseguire una strategia di sviluppo

ambiziosa, occorre avere più coraggio e compiere delle scelte politiche di investimento. L'alternativa è rimanere chiusi in un recinto comodo, magari, ma sempre più stretto.

Crediamo infatti che questa Università debba diventare il fulcro della lotta allo spopolamento di questa Regione, che possa dare ai propri giovani un futuro e che possa diventare realmente il principale strumento che essi hanno di emancipazione sociale ed economica. Questo Ateneo deve tornare ad essere centro culturale del territorio ed imporsi come suo motore sociale, utilizzando il sapere come strumento di trasformazione della società. Crediamo che questa Università abbia le potenzialità per dare delle speranze a questa Regione che ad oggi dà spazio solo alla precarietà giovanile e non solo. Tale prospettiva va però di pari passo con una visione d'insieme dell'Università, la quale si lega necessariamente a politiche lungimiranti che abbiano obiettivi di grande portata e ben chiari.

La lettura di questo bilancio chiaramente tiene conto di questa nostra idea di università anche se siamo consapevoli che il bilancio di previsione su cui ci esprimeremo oggi si è basato su un'impostazione di partenza tracciata e delineata dalla precedente governance e che quella attuale, insediatasi da meno di due mesi, ha avuto uno spazio di modifica ristretto per iniziare ad attuare quello che è il programma di mandato. Nonostante ciò, abbiamo notato un cambio di paradigma tra questo e il precedente bilancio di previsione, in una direzione, per quanto ancora prematura, che allora avevamo auspicato. Quindi la nostra analisi parte dalla consapevolezza che il bilancio oggi in discussione vada di fatto a ricalcare la precedente impostazione, migliorandone, ove è stato possibile, alcuni aspetti.

Appare dunque positiva la volontà di aumentare i fondi destinati alla componente studentesca, che vogliamo ribadire in questa seduta in cui ci esprimiamo sul primo bilancio della nuova Governance, essere non un aggregato di utenti dell'Università, ma parte integrante ed essenziale di quest'ultima. Nel particolare, consideriamo positivi una serie di interventi volti ad aumentare i fondi per la mobilità internazionale, per le collaborazioni a tempo parziale e per i servizi erogati. Un aumento, nel complesso della voce dei costi finalizzati ai servizi per gli studenti, che aumenta di più di un milione di euro.

Consideriamo, in questo senso, positiva anche la riduzione della voce di entrata della contribuzione studentesca, che dimostra come per l'Ateneo non sia necessario gravare sulla componente studentesca per una prospettiva di crescita. Tale scelta ci appare un segnale positivo nella direzione che noi da tempo auspichiamo: ridurre il peso contributivo a carico degli studenti, oltre che renderlo più progressivo, sia come investimento che come positiva politica. A tal fine, ricordiamo, esistere una mozione, approvata dal Consiglio degli Studenti, in cui la nostra associazione ha richiesto l'apertura di un confronto su questo tema di notevole importanza, non solo per la componente studentesca, ma anche per un rilancio dell'Università stessa.

Un altro aspetto che ci è sembrato rilevante è stato evidenziare la contribuzione degli specializzandi in una tabella apposita, una scelta di trasparenza e chiarezza. Vi è comunque da sottolineare come non è evidenziata una diminuzione delle entrate da parte dei contributi di tali studenti, derivante da un sistema che attualmente risulta una delle tassazioni più alte d'Italia. La nostra associazione crede fermamente, e lo abbiamo ribadito pubblicamente e negli organi di Ateneo, che gli studenti specializzandi debbano essere considerati al pari degli studenti iscritti ai corsi di studio, ossia in primis soggetti in formazione, e che quindi non si può ragionare nell'ottica che si possa gravare in questo modo su quelle che sono borse di studio e non stipendi, tenendo conto anche della scarsità di servizi, come denunciato dagli stessi studenti specializzandi. Anche su questo, riteniamo fondamentale aprire un confronto con l'Amministrazione, coinvolgendo anche i diretti interessati.

Giudichiamo, nel complesso e con la premessa che abbiamo fatto all'inizio, positivamente questo bilancio e in tal modo voteremo, ma riteniamo opportuno in questa sede riportare quelle che consideriamo le nostre priorità per i prossimi anni, consapevoli del forte mandato che gli studenti ci hanno affidato con i risultati delle elezioni studentesche, in modo da poter avviare da subito un confronto costruttivo con la Governance.

Ci auspichiamo che l'Ateneo in questi anni investa in primis sul Diritto allo Studio, fulcro del cosiddetto ascensore sociale, non inteso solo come sostegno economico tramite erogazione di borse di studio e servizi da parte dell'ADiSU, tra l'altro da anni soggetto a riduzioni e non solo, ma in una visione a 360°. Serve intraprendere un percorso di inserimento e miglioramento di tutele economiche e sociali per tutte le categorie di studenti, le quali sappiano accogliere e risolvere le difficoltà e le disparità che molti troppo spesso si trovano ad affrontare. Ciò parte da un intervento ragionato sul sistema di contribuzione studentesca, per venire incontro alle difficoltà economiche delle famiglie, fino ad arrivare ad un investimento consistente sulla macro area dei servizi, nel suo complesso: dal Centro Linguistico d'Ateneo alle biblioteche, dall'orientamento alle attività culturali, per citarne alcuni, troppe volte sono stati visti come aspetti marginali dell'Università e troppo spesso si è stati miopi di fronte alle loro potenzialità ed utilità quando si ha in realtà bisogno di programmazioni politiche di lunga veduta che sappiano ampliarli e riqualificarli.

In ultimo crediamo sia essenziale e prioritario rivedere il sistema di job placement dell'Ateneo nell'ottica di costruire un servizio realmente funzionale che sia in grado di incrociare il sistema economico-produttivo fino a indirizzarlo, in modo che il percorso accademico per ogni studente sia sempre strumento per innalzare il livello del proprio bagaglio culturale ma anche delle proprie opportunità occupazionali. Una sfida necessaria in una Regione che vede una costante emigrazione dei laureati che viene formata dalle sue Università.

A tal scopo la nostra associazione si impegnerà in questi anni nell'incidere, tramite i propri rappresentanti, nei dibattiti politici dei consessi di governo di questo Ateneo, riportando la nostra visione di Università e di futuro.

Il Presidente ringrazia gli studenti rendendosi disponibile ad un confronto nei tavoli di lavoro.

Il Senatore Gigliotti chiede chiarimenti in merito alla voce fondo svalutazione Monteluce.

Il Direttore Generale precisa che nessun ulteriore accantonamento al fondo è stato previsto a budget.

Il Presidente anticipa al Senato l'intenzione, a valle di un quadro di riferimento definitivo e completo sulla situazione del Comparto di Monteluce, di affrontare in maniera risolutiva la problematica relativa alla permanenza dell'Ateneo nel relativo Fondo immobiliare.

Invita il Senato ad esprimere il proprio parere sul Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e sul Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2020-2022 ed i relativi allegati;

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 16, comma 2, lett. b), dello Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. b), dello Statuto di Ateneo;

Visti gli artt. 13, 14, 23, 24, 26 e 27 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Visto l'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012;

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 19 del 14 gennaio 2014;

Visto il Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 925 del 10 dicembre 2015;

Visto il Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 394 del 8 giugno 2017;

Visto il Decreto n. 1841 del 26 luglio 2017 di adozione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico e Operativo;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 settembre 2017 concernente l'adeguamento della codifica SIOPE delle Università;

Visto il successivo Decreto n. 1055 del 30 maggio 2019 che adotta la terza edizione del Manuale Tecnico Operativo aggiornata alla luce di quanto previsto con il D.M. n. 394 del 08 giugno 2017 e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione annuale;

Visto il DDG n. 222 del 22 luglio 2019;

Viste le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);

Viste le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019 in ordine alla individuazione delle linee per la programmazione triennale 2020-2022 e annuale 2020;

Valutato l'impianto generale del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e del Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2020-2022, e ritenuto lo stesso conforme alla normativa vigente e alle Linee per la programmazione individuate nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019;

Lette la presentazione e la nota illustrativa del Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e del bilancio unico di previsione triennale 2020-2022 non autorizzatorio;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. b) dello Statuto di Ateneo, parere favorevole al progetto di Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e di Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2020-2022 allegato al presente verbale sub lett. A) per costituirne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019 - Valutazione del Sistema di Qualità dell’Ateneo e dei Corsi di Studio

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e Statistica</i>
--

La trattazione del presente punto all’ordine del giorno viene rinviata alla seduta di gennaio 2020, stante l’indisponibilità del Coordinatore del Nucleo di Valutazione Prof.ssa Graziella Migliorati a riferire in merito alla stessa nella presente seduta.



Delibera n. 3

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Relazione del Presidio della Qualità in merito alle Relazioni anno 2019 delle Commissioni paritetiche per la didattica.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Assicurazione della qualità</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 13, comma, 3 del D.Lgs. 19/2012 che così recita: *"La relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti viene trasmessa ai nuclei di valutazione interna e al senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno"*;

Vista la nota del Presidio della Qualità prot. n. 99373 del 16 settembre 2019 con la quale sono state trasmesse le "Linee guida per la compilazione della Relazione annuale della Commissione Paritetica per la Didattica Anno 2019";

Preso atto che tramite l'applicativo di Ateneo Riesame 2.0 sono state caricate tutte le Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche per la Didattica anno 2019 relative ai 16 Dipartimenti dell'Ateneo di Perugia e che le relazioni pervenute sono visibili nella sezione *"Documentazione Riesame anno 2020"* ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti/Coordinatori dei Corsi di Studio, ai Coordinatori delle Commissioni Paritetiche per la Didattica, nonché al Nucleo di Valutazione;

Ritenuto opportuno elaborare a cura del Presidio un documento di analisi delle Relazioni suddette avente ad oggetto *"Commissioni paritetiche per la didattica: analisi delle Relazioni annuali 2019"* focalizzato sui seguenti aspetti: pariteticità dei componenti della CP; rappresentatività dei CdS attraverso la componente studentesca; analisi del Quadro D, domande: D4 (presa in carico dei rilievi e raccomandazioni della CP), D5 (efficacia percorsi formativi), D6 (segnalazione di criticità del CdS alla CP), D7 (suggerimento di modifiche al CdS da parte della CP); analisi del Quadro F;

Vista l'approvazione del documento *"Commissioni paritetiche per la didattica: analisi delle Relazioni annuali 2019"* nella seduta del Presidio della Qualità del 4 dicembre 2019;

Preso atto infine che si è in attesa di ricevere dal MIUR la nota relativa al caricamento delle relazioni suddette nel Database SUA-LOGIN entro il 31 gennaio 2020;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente del Presidio, Prof. Massimiliano Marianelli, su invito del Presidente, illustra la relazione sottolineando come da quest'anno il Presidio stesso abbia ritenuto opportuno accompagnare la trasmissione al Senato delle relazioni delle Commissioni paritetiche per la didattica, in attuazione dell'art. 13 del D.Lgs. n. 19/2012, con un documento sintetico di analisi corredato da considerazioni conclusive, considerazione che potranno essere utili per la definizione della nuova politica della Assicurazione della Qualità che vorrà darsi la

nuova Governance per la definizione della quale il presidio sarà di supporto sia in fase di programmazione che di attuazione. Il presidente quindi Ringrazia al riguardo l'Ufficio assicurazione della qualità per il qualificato supporto nella stesura del documento e ringrazia per il prezioso contributo la componente studentesca, rappresentata nell'ultimo anno dal nuovo senatore eletto Paolo Fiore.

Il Senatore Mario Rende esprime alcune osservazioni riguardanti la scarsa incisività della relazione rispetto alla missione del Presidio, che secondo quanto stabilito dal MIUR, è quella di indicare alla Governance, sulla base dell'analisi critica dei dati raccolti attraverso le relazioni della commissioni paritetiche dei corsi di studio, sia le criticità da correggere sia le proposte di sviluppo dei corsi stessi, necessarie per migliorare i risultati e innescare un processo virtuoso di verifica della Qualità. Per esempio, dalla relazione si apprende che il 52% dei corsi di studio segnala criticità nell'insegnamento, il 22% non risponde in modo pertinente e solo il 22% non segnala criticità: si tratta di una criticità importante che il Presidio non può limitarsi a segnalare, dovendo piuttosto costituire una base d'analisi per indicare alla Governance concrete proposte di intervento da sottoporre a successiva verifica. La mera elencazione degli elementi forniti dalle paritetiche dei corsi di studio non è l'obiettivo di un Presidio e non prende in considerazione le raccomandazioni fatte dai CEV durante la visita per l'accreditamento dell'Ateneo che, al punto AQ1.A.4 Monitoraggio delle strategie, raccomandano esplicitamente *"..di passare dalla fase di presa d'atto o approvazione delle procedure formali a quella di utilizzo dei risultati dei rapporti di riesame e delle relazioni delle commissioni paritetiche per guidare le strategie d'ateneo e tenere sotto controllo la loro effettiva realizzazione"*. Una simile capacità di intervento sulle criticità rilevate deve essere vista anche nella prospettiva di un auspicabile miglioramento rispetto ai risultati di accreditamento del nostro Ateneo nel 2015, ottenuto con il punteggio di 5.73, accreditamento di livello C ("soddisfacente"), cioè 0.24 punti al di sopra di quello che sarebbe stato un livello di "condizione", mentre sarebbe più opportuno lavorare per implementare i livelli di qualità dell'offerta formativa in modo da raggiungere almeno ad un livello B ("pienamente soddisfacente") se non ad un A ("molto positivo").

Il Presidente prende atto dell'intervento incoraggiando in senso costruttivo il Presidio.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Visto l'art. 13, comma, 3 del D.Lgs. 19/2012;

Vista la nota del Presidio della Qualità prot. n. 99373 del 16 settembre 2019;

Preso atto che tutte le Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche per la Didattica anno 2019 relative ai CdS dei 16 Dipartimenti dell'Ateneo sono state caricate nell'applicativo di Ateneo Riesame 2.0;

Preso atto del documento "*Commissioni paritetiche per la didattica: analisi delle Relazioni annuali 2019*" approvato dal Presidio della Qualità in data 4 dicembre 2019;

In attesa di ricevere dal MIUR la nota relativa al caricamento delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche per la Didattica anno 2019 nel Database SUA-LOGIN entro il 31 gennaio 2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche per la Didattica anno 2019 relative ai CdS dei 16 Dipartimenti dell'Ateneo ed allegate agli atti del presente verbale;
- ❖ di prendere atto del documento "*Commissioni paritetiche per la didattica: analisi delle Relazioni annuali 2019*" approvato dal Presidio della Qualità in data 4 dicembre 2019 ed allegato al presente verbale sub lett. B1), per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare mandato all'Ufficio Offerta formativa e accesso programmato della Ripartizione Didattica di procedere all'inserimento delle Relazioni medesime nella banca dati AVA ed alla chiusura definitiva della stessa entro il 31 gennaio 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. 1 (sub lett. C)

<p>Oggetto: O.d.G. n. 6) Oggetto: Designazione dei Consiglieri interni al Consiglio di Amministrazione di cui alla lettera b. dell'art. 21, c. 1, dello Statuto.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia in attuazione della Legge n. 240/2010, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 ed entrato in vigore il 6 luglio 2012;

Visti gli artt. 16, c. 2 lett. d, 21, c. 1 lett. b e c. 2 nonché l'art. 22 dello Statuto a mente dei quali il Senato Accademico, nel rispetto di una equilibrata rappresentatività delle cinque aree scientifiche-disciplinari-culturali presenti nell'Ateneo di cui all'Allegato n. 2 dello Statuto, designa, cinque membri del Consiglio di Amministrazione appartenenti ai ruoli dell'Ateneo che durano in carica tre anni;

Visti gli artt. 72 e 73 del Regolamento Generale di Ateneo recanti la composizione del Consiglio di Amministrazione e le modalità per la designazione da parte del Senato Accademico dei consiglieri interni all'Ateneo in particolare prevedendo, tra l'altro, la predisposizione di apposito avviso di selezione a firma del Rettore, contenente l'indicazione dei requisiti richiesti per la nomina ai sensi dell'art. 21, c. 2 dello Statuto;

Visto il D.R. n. 2771 dell'8 novembre 2019 con il quale è stato emanato l'avviso pubblico di selezione per la designazione dei consiglieri interni del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Perugia per il triennio 1.01.2020- 31.12.2022;

Vista la delibera del Senato Accademico del 26 novembre 2019 con la quale è stata nominata la Commissione di selezione per la designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di cui alle lettere b. e c. del comma 1 dell'art. 21 dello Statuto come di seguito indicata:

- Il Rettore Prof. Maurizio Oliviero, in qualità di Presidente;
- per l'Area "Agraria, Veterinaria, Ingegneria", Prof. Giovanni GIGLIOTTI e la Dott.ssa Daniela FARINELLI;
- per l'Area "Medicina", Prof. Stefano ERAMO e Prof. Giuseppe AMBROSIO;
- per l'Area "Scienze e Farmacia", Prof. Alceo MACCHIONI e Prof.ssa Violetta CECCHETTI;

- per l'Area "Economia, Scienze Politiche e Giurisprudenza", Prof.ssa Anna BALDINETTI e Dott. Massimo BILLI;
- per l'Area "Lettere e Scienze della Formazione", Prof.ssa Claudia MAZZESCHI e Prof. Stefano BRUFANI;

Dato atto che sono pervenute dieci candidature, due per ciascuna area scientifico-disciplinare-culturale come di seguito elencate:

- per l'Area "Agraria, Veterinaria, Ingegneria", Prof. Mariano PAUSELLI e Prof. Maurizio SERVILI;
- per l'Area "Medicina", Prof. Vincenzo Nicola TALESIA e Prof.ssa Cinzia ANTOGNELLI;
- per l'Area "Scienze e Farmacia", Prof. Antimo GIOIELLO e Dott.ssa Claudia ZADRA;
- per l'Area "Economia, Scienze Politiche e Giurisprudenza", Prof. Mauro BOVE e Prof.ssa Chiara CARIGLIA;
- per l'Area "Lettere e Scienze della Formazione", Prof.ssa Stefania MAGLIANI e Prof. Luca CARDINALI;

Dato atto che con nota prot. n. 139221 del 9 dicembre 2019 è stata convocata la Commissione di selezione per il giorno 18 dicembre 2019;

Visto e richiamato il verbale del 18 dicembre 2019, allegato al presente verbale sub lett. C), per farne parte integrante e sostanziale, pubblicato sul sito web dell'Ateneo, con cui la Commissione di selezione, tenuto conto che sono pervenute dieci candidature, due per ciascuna area scientifico-disciplinare-culturale e che ciascun candidato è in possesso di comprovata competenza professionale di elevato livello come prescritto dall'art. 21 dello Statuto, dà atto che la lista sarà composta da dieci candidati, due per ognuna delle aree scientifiche-disciplinari-culturali sopra citate che hanno presentato domanda di candidatura, nel modo che segue:

- per l'Area "Agraria, Veterinaria, Ingegneria", Prof. Mariano PAUSELLI e Prof. Maurizio SERVILI;
- per l'Area "Medicina", Prof. Vincenzo Nicola TALESIA e Prof.ssa Cinzia ANTOGNELLI;
- per l'Area "Scienze e Farmacia", Prof. Antimo GIOIELLO e Dott.ssa Claudia ZADRA;
- per l'Area "Economia, Scienze Politiche e Giurisprudenza", Prof. Mauro BOVE e Prof.ssa Chiara CARIGLIA;
- per l'Area "Lettere e Scienze della Formazione", Prof.ssa Stefania MAGLIANI e Prof. Luca CARDINALI;

Ravvisata la competenza a designare, all'interno della lista proposta dalla Commissione di selezione, i cinque consiglieri interni del Consiglio di Amministrazione, uno per ogni area;

Visti i citati art. 21, c. 2 dello Statuto e art. 73, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo ai sensi dei quali, per la suddetta designazione, è richiesta la maggioranza dei due terzi dei componenti del Senato Accademico nelle prime due votazioni e la maggioranza assoluta in terza votazione;

Dato atto, altresì, che a mente dell'art. 72, c. 4 del Regolamento Generale di Ateneo la mancata designazione di un componente non pregiudica la validità della composizione dell'organo purché il numero complessivo degli altri componenti sia almeno pari alla maggioranza assoluta;

Visto l'art. 81 del Regolamento Generale di Ateneo, ai sensi del quale le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta, debbono essere assunte a scrutinio segreto;

Ritenuto opportuno condividere, preliminarmente alle operazioni di voto, la relativa procedura già adottata nelle precedenti tornate per la designazione dei consiglieri interni del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

Rilevato che nel dibattito:

Il Senatore Fabio Ceccarelli presenta la seguente dichiarazione di voto:

"Magnifico Rettore,

in riferimento a questo punto all'ordine del giorno, per la designazione dei Consiglieri interni al Consiglio di Amministrazione, in coerenza e continuità con quanto fatto nel precedente triennio in analoghe votazioni, dichiaro di votare SCHEDA BIANCA.

Più volte sono state avanzate proposte e presentate mozioni in Senato Accademico per porre rimedio all'esclusione della rappresentanza del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel in Consiglio di Amministrazione.

È stato uno dei punti principali delle proposte che il PTA ha rivendicato durante la campagna elettorale che ha portato alla Sua elezione a Rettore di questo Ateneo, era uno dei punti del Suo programma ed anche una delle ragioni per cui ha ricevuto una grande fiducia con il voto del PTA.

Ovviamente la modifica dello Statuto e del Regolamento Generale necessita di tempi lunghi, mi auguro comunque che il tema venga affrontato quanto prima".

Il Senatore Andrea Santoni si associa a quanto espresso dal Senatore Fabio Ceccarelli.

Il Presidente fa presente che la votazione avverrà per aree distinte seguendo l'elenco allegato allo Statuto, ovvero Area "Agraria, Veterinaria, Ingegneria, Area "Medicina", all'Area "Scienze e Farmacia", Area "Economia, Scienze Politiche e Giurisprudenza" e Area "Lettere e Scienze della Formazione", con scrutinio segreto e che si procederà allo spoglio delle schede al termine di ciascuna votazione per area.

Nomina quindi, tra i Senatori, il seggio nelle persone del Presidente Anna Baldinetti e dei due Scrutatori Andrea Santoni e Paolo Fiore.

Si espletano le operazioni di voto e di scrutinio relative alla designazione dei componenti interni del Consiglio. Vengono redatti i verbali per ogni votazione per area, ovvero nel

numero di 5, allegati agli atti del presente verbale e depositati presso l'Ufficio organi collegiali.

Concluse le operazioni di cui sopra, il Presidente invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia e, in particolare, gli artt. 16, c. 2 lett. d, 21, c. 1 lett. b e c. 2, nonché l'art. 22;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo ed in particolare gli artt. 72, 73, 81;

Visto il D.R. n. 2771 dell'8 novembre 2019 di emanazione dell'avviso pubblico per la designazione dei Consiglieri interni del Consiglio di Amministrazione per il triennio 1/01/2020-31/12/2022;

Vista la delibera del Senato Accademico del 26 novembre 2019;

Visto il verbale del 18 dicembre 2019 della Commissione di selezione;

Condivisa unanimemente la procedura delle operazioni di voto, a scrutinio segreto;

Visti i risultati delle votazioni a scrutinio segreto di cui ai verbali del seggio allegati agli atti del presente verbale e depositati presso l'Ufficio organi collegiali;

Con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei suoi componenti per le votazioni relative alle all'Area "Agraria, Veterinaria, Ingegneria", all'Area "Medicina", all'Area "Scienze e Farmacia", all'Area "Economia, Scienze Politiche e Giurisprudenza" e con la maggioranza assoluta degli aventi diritto per la terza votazione relativa all'Area "Lettere e Scienze della Formazione, in conformità all'art. 21, comma 2, dello Statuto e all'art. 73, comma 3, del Regolamento Generale;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di designare quali consiglieri interni del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Perugia, per il triennio 1 gennaio 2020-31 dicembre 2022:

- per l'Area "Agraria, Veterinaria, Ingegneria", con 20 voti di preferenza Prof. Maurizio SERVILI;
- per l'Area "Medicina", con 20 voti di preferenza Prof. Vincenzo Nicola TALESA;
- per l'Area "Scienze e Farmacia", con 21 voti di preferenza Prof. Antimo GIOIELLO;
- per l'Area "Economia, Scienze Politiche e Giurisprudenza", con 20 voti di preferenza Prof. Mauro BOVE;
- per l'Area "Lettere e Scienze della Formazione", con 19 voti di preferenza in terza votazione Prof. Stefania MAGLIANI.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. 1 (sub lett. D)

<p>Oggetto: O.d.G. n. 7) Oggetto: Parere in ordine alla nomina dei Consiglieri esterni al Consiglio di Amministrazione di cui alla lettera c. dell'art. 21, c. 1, dello Statuto.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 ed entrato in vigore il 6 luglio 2012;

Visti gli artt. 10, c. 3 lett. g, 21, c.1 lett. c. e c. 3, nonché l'art. 22 dello Statuto ai sensi dei quali, tra l'altro, il Rettore, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dal comma 2 del medesimo art. 21 da parte della Commissione di selezione del Senato Accademico, procede, sentito lo stesso Senato, alla nomina per tre anni dei membri di cui alla richiamata lett. c., tra personalità individuate anche tramite avviso pubblico ed a seguito di consultazioni con rappresentanti del mondo istituzionale, economico, sociale e culturale, che non appartengano ai ruoli dell'Ateneo a decorrere dai tre anni precedenti alla nomina e per tutta la durata dell'incarico e che non abbiano partecipazioni di interesse economico con l'Università;

Visti gli artt. 72 e 74 del Regolamento Generale di Ateneo recanti, tra l'altro, la composizione del Consiglio di amministrazione e le modalità per la designazione da parte del Rettore dei consiglieri esterni all'Ateneo in particolare prevedendo la predisposizione di apposito avviso di selezione a firma del Rettore, contenente l'indicazione dei requisiti richiesti per la nomina ai sensi dell'art. 21, c. 2 dello Statuto;

Visto il D.R. n. 2772 dell'8 novembre 2019 con il quale è stato emanato l'avviso pubblico di selezione per la designazione dei consiglieri esterni del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Perugia per il triennio 1.01.2020 - 31.12.2022;

Vista la delibera del Senato Accademico del 26 novembre 2019 con la quale è stata nominata la Commissione di selezione per la designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di cui alle lettere b. e c. del comma 1 dell'art. 21 dello Statuto come di seguito indicata:

- Il Rettore Prof. Maurizio Oliviero, in qualità di Presidente;
- per l'Area "Agraria, Veterinaria, Ingegneria", Prof. Giovanni GIGLIOTTI e la Dott.ssa Daniela FARINELLI;

- per l'Area "Medicina", Prof. Stefano ERAMO e Prof. Giuseppe AMBROSIO;
- per l'Area "Scienze e Farmacia", Prof. Alceo MACCHIONI e Prof.ssa Violetta CECCHETTI;
- per l'Area "Economia, Scienze Politiche e Giurisprudenza", Prof.ssa Anna BALDINETTI e Dott. Massimo BILLI;
- per l'Area "Lettere e Scienze della Formazione", Prof.ssa Claudia MAZZESCHI e Prof. Stefano BRUFANI;

Dato atto che, a seguito del citato avviso non sono pervenute candidature a consigliere esterno del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Perugia;

Dato atto che con nota prot. n. 139659 del 9 dicembre 2019 è stata convocata la Commissione di selezione per il giorno 18 dicembre 2019;

Vista la proposta formulata dal Rettore in ordine alla nomina quali consiglieri esterni del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Perugia, del Dott. Daniele SPINELLI e del Dott. Alessandro CAMPANILE;

Visto e richiamato il verbale del 18 dicembre 2019 allegato al presente verbale sub lett. D), per farne parte integrante e sostanziale, pubblicato sul sito web dell'Ateneo, con cui la Commissione di selezione, valutati i curricula dei candidati suddetti all'unanimità si è espressa favorevolmente in ordine al possesso dei requisiti richiesti per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;

Ravvisata la competenza ad esprimere parere in merito alla nomina dei due consiglieri esterni del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Perugia, proposti;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente fa presente che l'odierna deliberazione dipende dal fatto che non sono pervenute candidature dall'esterno, peraltro fortemente auspiccate, in risposta ad un bando pubblico emesso lo scorso mese e quindi che il Rettore è chiamato dallo Statuto a fare delle proposte di designazione.

Prima di illustrare i profili professionali dei candidati, propone al Consiglio di procedere, come per prassi, alla votazione in forma palese.

Il Consiglio approva unanimemente la proposta del Presidente.

Il Presidente quindi procede ad illustrare il curriculum vitae del Dott. Daniele Spinelli, avvocato cassazionista che svolge attività professionale in Italia, con riferimento ai contratti pubblici, partenariati pubblici e privati e finanza di progetto, ed all'estero con particolare riguardo all'attività contrattualistica nel settore delle costruzioni, dal quale si evince un profilo scientifico e culturale elevato, riconosciuto anche in sede internazionale, e una comprovata competenza professionale che lo rendono idoneo ad assumere il ruolo di amministratore, con quella garanzia di qualità che è auspicabile per un organo di vertice.

In relazione alla seconda proposta, fa presente di aver sensibilizzato il territorio e di aver ricevuto la candidatura del Dott. Campanile quale figura attiva di alto profilo nazionale e internazionale nel settore della confindustria regionale.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia e, in particolare, gli artt. 10, c. 3 lett. g, 21, c. 1 lett. c e c. 2 e 3, nonché l'art. 22;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo ed in particolare gli artt. 72 e 74;

Visto il D.R. n. 2772 dell'8 novembre 2019 di emanazione dell'avviso pubblico per la designazione dei Consiglieri esterni del Consiglio di Amministrazione per il triennio 1/01/2020-31/12/2022;

Vista la delibera del Senato Accademico del 26 novembre 2019;

Visto il verbale del 18 dicembre 2019 della Commissione di selezione;

Recepita e condivisa la proposta formulata dal Rettore in ordine alla nomina quali consiglieri esterni del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Perugia, del Dott. Daniele SPINELLI e del Dott. Alessandro CAMPANILE per l'elevata professionalità e competenza, nonché per le comprovate e significative esperienze gestionali;

Ravvisata la competenza ad esprimere parere in merito alla nomina dei due consiglieri esterni proposti dal Rettore;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla nomina del Dott. Daniele SPINELLI e del Dott. Alessandro CAMPANILE, a consiglieri esterni del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Perugia, per il triennio 1.1.2020-31.12.2022.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 8) Oggetto: Programmazione fabbisogno personale docente - determinazioni in ordine a coperture di posti a mezzo di chiamate ex art. 18 L. 240/2010 – parere.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.P.C.M. del 03 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Dato atto, in particolare, che l'art. 1, comma 1131, L. 145/2018 ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2019 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j e k, nonché l'art. 20, lett. i;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto "Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635";

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.04.2019, in sede di approvazione del Bilancio di Ateneo – esercizio 2018 e relativa distribuzione di utile di esercizio 2018, ha disposto, nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019, un incremento della disponibilità a budget 2019 pari ad € 389.843,10, per assicurare la copertura di complessivi 7 punti organico;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 giugno 2019, previo parere del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato in merito alla rimodulazione del contingente 2017 ed alla programmazione del contingente 2018, nei termini di seguito riportati:

	RIMODULAZIONE CONTINGENTE 2017	CONTINGENTE 2017 ANCORA NON IMPEGNATO
ORDINARI	6,90 P.O.	1,55 P.O.
ASSOCIATI	11,60 P.O.	2,66 P.O.
RICERCATORI	0,50 P.O.	0 P.O.
DIRIGENTI/PTA/CEL	5,67 P.O. (OLTRE 0,91 P.O.)	0 P.O.

	PROGRAMMAZIONE CONTINGENTE 2018	DI CUI IMPEGNATI
ORDINARI	10,45 P.O.	0 P.O.
ASSOCIATI	11 P.O.	0 P.O.
RICERCATORI	0 P.O.	0 P.O.
DIRIGENTI/PTA/CEL	7,32 P.O.	7,32 P.O.

Valutato che ogni determinazione in materia di reclutamento deve essere attentamente ponderata non solo in termini di contingente copertura finanziaria, bensì anche in un'ottica

di piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.C.M. 31 dicembre 2014, nell'ambito di quanto previsto dagli artt. 3, 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012; Considerato, in particolare, il riflesso delle politiche di reclutamento sull'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) e sull'indicatore delle spese di personale; Tenuto conto che nell'anno 2018 i medesimi indicatori si sono attestati sui valori di seguito precisati:

- ISEF: 1,09% (valore soglia minimo 1%);
- indicatore di spese di personale 75,11% (valore soglia massimo 80%);

Considerato che sui suddetti indicatori non si riflettono le politiche di reclutamento che si sono perfezionate a partire dalla fine del 2018 al 31.12.2019, che si rifletteranno sugli analoghi indicatori relativi all'anno 2019, non ancora elaborati dal MIUR;

Valutato, peraltro, che negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile e costante decremento dell'assegnazione dell'FFO, che incide pesantemente sul calcolo dell'indicatore della spesa di personale e sul calcolo dell'ISEF;

Dato atto che le verifiche del rispetto del parametro di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010, come emerge dal dettato di tale disposizione normativa, vengono operate su base triennale;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Ricordato che con D.M. 8 agosto 2019 n. 740, avente ad oggetto Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2019, sono stati assegnati a questo Ateneo complessivi 32,65 punti organico, corrispondenti al 72% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2018, in particolare:

- 23,45 punti organico per il reclutamento di personale docente e ricercatore,
- 9,20 punti organico per il reclutamento del personale PTA, CEL e Dirigente;

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 740/2019 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.008,00;

Preso atto del D.M. n. 738 del 08.08.2019 avente ad oggetto: *"Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019"*;

Considerato che il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia con nota prot. n. 138899 del 06.12.2019 (All. 1 agli atti del presente verbale) ha rappresentato, d'intesa con i Direttori dei tre Dipartimenti di area Medica e successivamente ad una verifica delle criticità assolute dei SSD legati alle Scuole di Specializzazione, l'esigenza imprescindibili, al fine del raggiungimento degli standard minimi per il mantenimento delle Scuole stesse,

di procedere quanto prima alla copertura di n. 2 posizioni di ruolo così come di seguito elencate:

- n. 1 posto di Professore di I fascia per il SSD MED/38 - Pediatria generale e specialistica,
- n. 1 posto di Professore di II fascia per il SSD MED/41 - Anestesiologia -;

Visto quanto dispone il Decreto Interministeriale n. 402 del 13 giugno 2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria, e ss.mm.ii.;

Preso atto della carenza dei requisiti minimi prescritti, alla luce dell'attuale situazione dell'organico universitario, sia con riferimento alla Scuola di Specializzazione in Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore sia con riferimento alla Scuola di Specializzazione in Pediatria;

Condivisa l'esigenza e l'urgenza di raggiungere i suddetti requisiti disciplinari minimi per il mantenimento delle richiamate Scuole di Specializzazione;

Considerato che la presa di servizio di tali docenti può essere ipotizzata a far data dal 1 febbraio 2020, pertanto potranno essere riservate a valere sul 2020 le risorse necessarie in termini di risorse economiche e di punti organico;

Visto il parere favorevole in merito reso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 12 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo che *"ritiene adeguata, rispetto ai criteri selezionati, l'assegnazione di risorse – in termini di Professori di I e II fascia su specifici SSD – da reclutare mediante chiamata ex art. 18 della Legge n. 240/2010, nei settori Scientifici Disciplinari e per le esigenze della struttura indicata, in quanto le strutture dipartimentali connesse sono nelle condizioni di utilizzare efficacemente le risorse di personale in funzione del miglioramento continuo delle attività didattiche e di ricerca"*;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente introduce il punto evidenziando come trattasi di specifici atti di programmazione da adottare urgentemente, entro dicembre 2019, per l'esigenza imprescindibile di raggiungere gli standard minimi per il mantenimento delle Scuole di specializzazione. Prosegue facendo presente di aver effettuato un giro di consultazione con tutti i Direttori con i quali ha condiviso l'obiettivo, a partire da gennaio p.v., di definire - nell'ottica di una programmazione unica di Ateneo - dei criteri generali per il reclutamento, nel rispetto ed in coerenza dei quali i Dipartimenti saranno chiamati a definire le loro strategie.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le disposizioni normative vigenti in materia e richiamate in premessa;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 20, comma 2 lett. i ed l;

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.04.2019, in sede di approvazione del Bilancio di Ateneo – esercizio 2018 e relativa distribuzione di utile di esercizio 2018;

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 giugno 2019, previo parere del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, in materia di rimodulazione del contingente 2017 e di programmazione del contingente 2018;

Condiviso che ogni determinazione in materia di reclutamento deve essere attentamente ponderata non solo in termini di contingente copertura finanziaria, bensì anche in un'ottica di piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.C.M. 31 dicembre 2014, nell'ambito di quanto previsto dagli artt. 3, 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012;

Considerato, in particolare, il riflesso delle politiche di reclutamento sull'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) e sull'indicatore delle spese di personale; Tenuto conto che nell'anno 2018 i medesimi indicatori si sono attestati sui valori di seguito precisati:

- ISEF: 1,09% (valore soglia minimo 1%);
- indicatore di spese di personale 75,11% (valore soglia massimo 80%);

Considerato che sui suddetti indicatori non si riflettono le politiche di reclutamento che si sono perfezionate a partire dalla fine del 2018 al 31.12.2019, che si rifletteranno sugli analoghi indicatori relativi all'anno 2019, non ancora elaborati dal MIUR;

Valutato, peraltro, che negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile e costante decremento dell'assegnazione dell'FFO, che incide pesantemente sul calcolo dell'indicatore della spesa di personale e sul calcolo dell'ISEF;

Dato atto che le verifiche del rispetto del parametro di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010, come emerge dal dettato di tale disposizione normativa, vengono operate su base triennale;

Ricordato che con D.M. 8 agosto 2019 n. 740, avente ad oggetto Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2019, sono stati assegnati a questo Ateneo complessivi 32,65 punti organico, corrispondenti al 72% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2018, in particolare:

- 23,45 punti organico per il reclutamento di personale docente e ricercatore,
- 9,20 punti organico per il reclutamento del personale PTA, CEL e Dirigente;

Considerato che il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia con nota prot. n. 138899 del 06.12.2019 (All. 1 agli atti del presente verbale) ha rappresentato, d'intesa con i

Direttori dei tre Dipartimenti di area Medica e successivamente ad una verifica delle criticità assolute dei SSD legati alle Scuole di Specializzazione, l'esigenza imprescindibili, al fine del raggiungimento degli standard minimi per il mantenimento delle Scuole stesse, di procedere quanto prima alla copertura di n. 2 posizioni di ruolo così come di seguito elencate:

- n. 1 posto di Professore di I fascia per il SSD MED/38 - Pediatria generale e specialistica,
- n. 1 posto di Professore di II fascia per il SSD MED/41 - Anestesiologia -;

Visto quanto dispone il Decreto Interministeriale n. 402 del 13 giugno 2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria, e ss.mm.ii.;

Preso atto della carenza dei requisiti minimi prescritti, alla luce dell'attuale situazione dell'organico universitario, sia con riferimento alla Scuola di Specializzazione in Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore sia con riferimento alla Scuola di Specializzazione in Pediatria;

Condivisa l'esigenza e l'urgenza di raggiungere i suddetti requisiti disciplinari minimi per il mantenimento delle richiamate Scuole di Specializzazione;

Considerato che la presa di servizio di tali docenti può essere ipotizzata a far data dal 1 febbraio 2020, pertanto potranno essere riservate a valere sul 2020 le risorse necessarie in termini di risorse economiche e di punti organico;

Visto il parere favorevole in merito reso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 12 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in ordine alla copertura di un posto di professore di I fascia nel SC 06/G1- Pediatria Generale, specialistica e neuropsichiatria infantile – SSD MED/38 - Pediatria generale e specialistica - presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, con presa di servizio non prima del 1.02.2020;
- ❖ di esprimere parere favorevole in ordine alla copertura di un posto di professore di II fascia nel SC 06/L1 – Anestesiologia – SSD MED/41 - Anestesiologia - presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, con presa di servizio non prima del 1.02.2020;
- ❖ di riportarsi alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura dei costi del suddetto posto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Presidente propone al Senato di anticipare a trattazione del punto n. 9bis) all'odg per analogia di argomento rispetto al punto n. 8) all'odg.

Il Senato acconsente unanimemente.

Delibera n. 7

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 9bis) Oggetto: Chiamata diretta ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 di professore di I fascia autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019 – autorizzazione assunzione in servizio – parere.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Dato atto, in particolare, che l'art. 1, comma 1131, L. 145/2018 ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2019 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j e k, nonché l'art. 20, lett. i;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle "Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019";

Preso atto delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 14.03.2018, 18.04.2018 del 10.09.2018, del 4.10.2018 e del 21.11.2018 aventi ad oggetto rispettivamente: *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, *"Proposte di copertura di posti di professore presentate dai Dipartimenti"*, *"Programmazione fabbisogno personale docente ai fini del rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 - determinazioni"*, *"Proposta di copertura di posto di professore associato presentata dal Dipartimento di Economia"*;

Visto il D.M. 8 agosto 2018 n. 587 avente ad oggetto *"Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Visto il D.M. 29 dicembre 2018 n. 873, avente ad oggetto *"D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018"*;

Visto il D.M. 8 agosto 2019 n. 740, avente ad oggetto *"D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018"*;

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 740/2019 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.008,00;

Preso atto del D.M. n. 738 del 08.08.2019 avente ad oggetto: *"Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019"*;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*;

Preso atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 giugno 2019 avente ad oggetto: *"PROPER anno 2018: programmazione dei punti organico assegnati per l'anno 2018 e conferma o rimodulazione della disponibilità residua dei punti organico assegnati per l'anno 2017"*;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato, tra l'altro: *"di autorizzare, alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, fermo restando il monitoraggio del rispetto dei parametri di cui all'art. 18, comma 4, e 24, comma 6, L. 240/2010, la copertura dei seguenti posti di professore ordinario:*

DIPARTIMENTI	Posti di Professori Ordinari assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo
--------------	---

	<i>per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010</i>
<i>Economia</i>	IUS/01
<i>Giurisprudenza</i>	IUS/18
<i>Ingegneria</i>	ING-INF/03
<i>Matematica e Informatica</i>	INF/01
<i>Medicina</i>	MED/07 MED/25
<i>Medicina sperimentale</i>	BIO/16 per le esigenze della sede di TERNI
<i>Scienze Agrarie , Alimentari e Ambientali</i>	AGR/03
<i>Scienze Chirurgiche e Biomediche</i>	MED/36 MED/12
<i>Scienze farmaceutiche</i>	AGR/16
<i>Scienze Politiche</i>	M-DEA/01
TOTALE	<i>per un totale di n. 12 posti e un impiego di 3,6 p.o.</i>

DIPARTIMENTI	<i>Posti di Professore assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 4 , L. 240/2010</i>
<i>Scienze Chirurgiche e Biomediche</i>	n. 1 posto di Professore Ordinario SSD MED/06
TOTALE	<i>Per un totale di 1 p.o.</i>

Con presa di servizio non prima del 1° settembre 2019 per i posti da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e non prima del 1° novembre 2019 per la chiamata riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

- di far gravare i 4,6 p.o. necessari per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati professori di I fascia a valere in primis sul contingente 2017 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione";

Ricordato che nella medesima delibera del 6 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì : "- di prendere atto che con riferimento al costo relativo alle predette assunzioni dei n. 12 professori di I fascia ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, previste non prima del 1° settembre 2019, e di n. 1 professore di I fascia ex art. 18, comma 4, L. 240/2010, prevista non prima del 1° novembre 2019, stimato per l'anno 2019 in complessivi € 147.755,48, sussiste la relativa copertura economica a valere sullo stanziamento relativo ai 6 punti organico previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;

- di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, ad effettuare lo storno di € 147.755,48 dalla voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;"

Rilevato che con D.R. n. 1930 del 25.07.2019 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di I fascia SC 06/D3 – Malattie del sangue , oncologia e reumatologia - SSD **MED/06 – Oncologia medica** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche**, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 3075 del 18.12.2019, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Dott. Fausto ROILA**, soggetto esterno all'Ateneo, il quale, con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche assunta nella seduta del 19 dicembre 2019 (acquisita al prot. n. 145535 del 19.12.2019, All. 1 agli atti del presente verbale), è stato chiamato, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. I), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente illustra il punto all'odg, evidenziando come la fissazione della seduta in data odierna, a ridosso delle festività natalizie, sia stata condizionata proprio dalla necessità di completare la procedura di chiamata in esame entro l'anno al fine di annullare ogni possibile rischio di mancato rispetto, al 31.12.2019, della disposizione di cui all'art. 18, comma 4, della L. 240/2010. Ringrazia a tale fine i Proff.ri Eramo e Agnelli per la piena collaborazione e il Dott. Padiglioni e la Dott.ssa Nuzzi per il supporto amministrativo. Conclude, sottolineando come il successivo argomento all'ordine del giorno, relativo alla assunzione in servizio a decorrere dal 30.12.2019 del Prof. Parbuono, subordinatamente al nulla osta alla nomina da parte del MIUR, sia strettamente collegato al presente punto in quanto anche lo stesso, in combinato con il precedente, è funzionale ad evitare il rischio di esporre l'Ateneo a penalizzazioni ministeriali per il mancato rispetto della c.d. quota di chiamata dall'esterno. Alla luce di quanto rappresentato, si sente di dare un monito all'Ateneo sul fatto che programmazione è un atto fondamentale.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia e dei relativi atti ministeriali e di ateneo ai cui in premessa, che si intendono integralmente richiamati;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato, tra l'altro: "di autorizzare, alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, fermo restando il monitoraggio del rispetto dei parametri di cui all'art. 18, comma 4, e 24, comma 6, L. 240/2010, la copertura dei seguenti posti di professore ordinario:

<i>DIPARTIMENTI</i>	<i>Posti di Professori Ordinari assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010</i>
<i>Economia</i>	IUS/01
<i>Giurisprudenza</i>	IUS/18
<i>Ingegneria</i>	ING-INF/03
<i>Matematica e Informatica</i>	INF/01
<i>Medicina</i>	MED/07 MED/25
<i>Medicina sperimentale</i>	BIO/16 per le esigenze della sede di TERNI
<i>Scienze Agrarie , Alimentari e Ambientali</i>	AGR/03
<i>Scienze Chirurgiche e Biomediche</i>	MED/36 MED/12
<i>Scienze farmaceutiche</i>	AGR/16
<i>Scienze Politiche</i>	M-DEA/01
<i>TOTALE</i>	<i>per un totale di n. 12 posti e un impiego di 3,6 p.o.</i>

<i>DIPARTIMENTI</i>	<i>Posti di Professore assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 4 , L. 240/2010</i>
<i>Scienze Chirurgiche e Biomediche</i>	n. 1 posto di Professore Ordinario SSD MED/06
<i>TOTALE</i>	<i>Per un totale di 1 p.o.</i>

Con presa di servizio non prima del 1° settembre 2019 per i posti da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e non prima del 1° novembre 2019 per la chiamata riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

- di far gravare i 4,6 p.o. necessari per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati professori di I fascia a valere in primis sul contingente 2017 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione";

Ricordato che nella medesima delibera del 06 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì : "- di prendere atto che con riferimento al costo relativo alle predette assunzioni dei n. 12 professori di I fascia ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, previste non prima del 1° settembre 2019, e di n. 1 professore di I fascia ex art. 18,

comma 4, L. 240/2010, prevista non prima del 1° novembre 2019, stimato per l'anno 2019 in complessivi € 147.755,48, sussiste la relativa copertura economica a valere sullo stanziamento relativo ai 6 punti organico previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;

- di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, ad effettuare lo storno di € 147.755,48 dalla voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;"

Rilevato che con D.R. n. 1930 del 25.07.2019 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di I fascia SC 06/D3 – Malattie del sangue , oncologia e reumatologia - SSD **MED/06 – Oncologia medica** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche**, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 3075 del 18.12.2019, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Dott. Fausto ROILA**, soggetto esterno all'Ateneo, il quale, con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche assunta nella seduta del 19 dicembre 2019 (estratto acquisito al prot. n. 145535 del 19.12.2019), è stato chiamato, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. I), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla chiamata del **Prof. Fausto ROILA** a ricoprire il posto di ruolo di professore di I fascia per il settore concorsuale SC 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e reumatologia - SSD **MED/06 – Oncologia medica** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche** e conseguentemente autorizzare la presa di servizio del Prof. Fausto ROILA in data 31.12.2019;
- ❖ di riportarsi integralmente alle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6.03.2019 in ordine alla copertura economica dei costi relativi alla sopra autorizzata assunzione in servizio e in merito ai p.o. necessari per effettuare la suddetta chiamata.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 8

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 9) Oggetto: Chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. 230/2005 deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019 – determinazioni – parere.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

Visto il D.P.C.M. del 03 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Dato atto, in particolare, che l'art. 1, comma 1131, L. 145/2018 ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2019 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j e k, nonché l'art. 20, lett. i;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"* ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto *"Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che con D.M. 8 agosto 2019 n. 740, avente ad oggetto Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2019, sono stati assegnati a questo Ateneo complessivi 32,65 punti organico, corrispondenti al 72% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2018, in particolare:

- 23,45 punti organico per il reclutamento di personale docente e ricercatore,
- 9,20 punti organico per il reclutamento del personale PTA, CEL e Dirigente;

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 740/2019 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.008,00;

Preso atto del D.M. n. 738 del 08.08.2019 avente ad oggetto: *"Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019"*;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 settembre 2018, aveva deliberato la chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. 230/2001 di un professore di I fascia SSD MED/10 per le esigenze del Dipartimento di Medicina, il cui reclutamento avrebbe positivamente inciso sul rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, ma, da ultimo, il MIUR, con nota prot. n. 14816 del 9.10.2019, acquisito al prot. di Ateneo n. 110730/2019, ha negato il nulla-osta di competenza in merito alla suddetta chiamata;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 marzo 2019, previo parere del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha autorizzato la copertura di 13 posti di professore ordinario, di cui 12 posti da coprire mediante chiamate ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 e 1 posto da coprire mediante chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, e di 12 posti di professore associato, di cui 11 posti da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010

e 1 posto da coprire mediante chiamata ex art. 18 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 40/2010;

Rilevato, in particolare, che la programmazione dei posti di professore di I e di II fascia da coprire mediante chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 è stata deliberata anche al fine di garantire il rispetto al 31.12.2019 dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

Valutato che ad oggi risultano essere stati coperti n. 7 posti di professore di I fascia mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, rispetto ai n. 13 posti di professore di I fascia programmati, e n. 10 posti di professore di II fascia ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 rispetto ai n. 12 posti di professore di II fascia programmati;

Dato atto che al momento sono in corso di espletamento le procedure per la copertura dei posti di professore di I e di II fascia da coprire mediante chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, di cui solo la procedura relativa al posto di I fascia con possibilità che si concluda in tempo utile per la presa di servizio del vincitore entro il 31.12.2019;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 settembre 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso in pari data, ha deliberato:

- *di autorizzare la copertura di un posto di professore associato nel SC 11/A5 – Scienze demoetnoantropologiche – SSD M-DEA/01- Discipline demoetnoantropologiche - da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 1, comma 9, della L. 230/2005 del Prof. Daniele PARBUONO, in quanto in possesso dei requisiti di cui alla norma da ultimo citata, essendo dal 4 dicembre 2014 a tutt'oggi "Full Professor (Jiaoshou)" presso Chongqing University of Arts and Sciences (Cina), demandando al Magnifico Rettore l'invio al MIUR della relativa istanza di nulla-osta, unitamente all'istanza di cofinanziamento;*

- *di impegnare 0,70 punti organico per il posto di professore associato sui Contingenti a disposizione dell'Ateneo al momento della presa di servizio, comunque non prima del 1° gennaio 2020;*

- *Il costo annuo, al lordo degli oneri a carico dell'Ente, del posto di professore associato nel SC 11/A5 – Scienze demoetnoantropologiche – SSD M-DEA/01- Discipline demoetnoantropologiche -, stimato in € 69.717,706, graverà sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e degli esercizi successivi."/;*

Considerato che con nota acquisita al protocollo n. 139415 del 9.12.2019 è stato comunicato all'Ateneo che la nota di autorizzazione all'assunzione in servizio del Prof. Daniele PARBUONO, come sopra deliberata, è stata sottoposta all'attenzione dell'On. Ministro e che è in procinto di essere firmata;

Valutato che l'eventuale perfezionamento della presa di servizio del Prof. Daniele Parbuono entro il 31 dicembre 2019 inciderebbe favorevolmente sulla rilevazione ministeriale relativa al rispetto di quanto dispone l'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

Valutato che tale favorevole incidenza consentirebbe, seppur parzialmente, di bilanciare l'incidenza negativa che su tale rilevazione potrà avere il fatto che la procedura per la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia riservata ex art. 18, comma 4, L. 240/2010, autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019, non si concluderà in tempo utile a consentire la relativa presa di servizio del vincitore entro il 31 dicembre 2019;

Preso atto della necessità, alla luce di quanto da ultimo esposto, ove pervenga il relativo nulla-osta ministeriale, di anticipare la presa di servizio del Prof. Daniele Parbuono entro il 31.12.2019;

Dato atto che sussistono le risorse a bilancio per la copertura dei costi della suddetta chiamata, a valere sulle economie relative ai costi del posto di professore di I fascia per il SSD MED/10 da coprire tramite chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. 230/2005, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 settembre 2018, in ordine al quale il MIUR, con nota prot. n. 14816 del 9.10.2019, acquisito al prot. di Ateneo n. 110730/2019, ha negato il nulla-osta di competenza;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le disposizioni normative vigenti in materia e richiamate in premessa;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 20, comma 2 lett. i ed l;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 settembre 2018, aveva deliberato la chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. 230/2001 di un professore di I fascia SSD MED/10 per le esigenze del Dipartimento di Medicina, il cui reclutamento avrebbe positivamente inciso sul rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, ma, da ultimo, il MIUR, con nota prot. n. 14816 del 9.10.2019, acquisito al prot. di Ateneo n. 110730/2019, ha negato il nulla-osta di competenza in merito alla suddetta chiamata;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 marzo 2019, previo parere del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha autorizzato la copertura di 13 posti di professore ordinario, di cui 12 posti da coprire mediante chiamate ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 e 1 posto da coprire mediante chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, e di 12 posti di professore associato, di cui 11 posti da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010

e 1 posto da coprire mediante chiamata ex art. 18 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 40/2010;

Rilevato, in particolare, che la programmazione dei posti di professore di I e di II fascia da coprire mediante chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 è stata deliberata anche al fine di garantire il rispetto al 31.12.2019 dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

Preso atto che ad oggi risultano essere stati coperti n. 7 posti di professore di I fascia mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, rispetto ai n. 13 posti di professore di I fascia programmati, e n. 10 posti di professore di II fascia ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 rispetto ai n. 12 posti di professore di II fascia programmati;

Dato atto che al momento sono in corso di espletamento le procedure per la copertura dei posti di professore di I e di II fascia da coprire mediante chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, di cui solo la procedura relativa al posto di I fascia con possibilità che si concluda in tempo utile per la presa di servizio del vincitore entro il 31.12.2019;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 settembre 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso in pari data, ha deliberato:

- di autorizzare la copertura di un posto di professore associato nel SC 11/A5 – Scienze demoetnoantropologiche – SSD M-DEA/01- Discipline demoetnoantropologiche - da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 1, comma 9, della L. 230/2005 del Prof. Daniele PARBUONO, in quanto in possesso dei requisiti di cui alla norma da ultimo citata, essendo dal 4 dicembre 2014 a tutt'oggi "Full Professor (Jiaoshou)" presso Chongqing University of Arts and Sciences (Cina), demandando al Magnifico Rettore l'invio al MIUR della relativa istanza di nulla-osta, unitamente all'istanza di cofinanziamento;

- di impegnare 0,70 punti organico per il posto di professore associato sui Contingenti a disposizione dell'Ateneo al momento della presa di servizio, comunque non prima del 1° gennaio 2020;

- Il costo annuo, al lordo degli oneri a carico dell'Ente, del posto di professore associato nel SC 11/A5 – Scienze demoetnoantropologiche – SSD M-DEA/01- Discipline demoetnoantropologiche -, stimato in € 69.717,706, graverà sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e degli esercizi successivi."/;

Considerato che con nota acquisita al protocollo n. 139415 del 9.12.2019 è stato comunicato all'Ateneo che la nota di autorizzazione all'assunzione in servizio del Prof. Daniele PARBUONO, come sopra deliberata, è stata sottoposta all'attenzione dell'On. Ministro e che è in procinto di essere firmata;

Condiviso che l'eventuale perfezionamento della presa di servizio del Prof. Daniele Parbuono entro il 31 dicembre 2019 inciderebbe favorevolmente sulla rilevazione ministeriale relativa al rispetto di quanto dispone l'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

Condiviso che tale favorevole incidenza consentirebbe, seppur parzialmente, di bilanciare l'incidenza negativa che su tale rilevazione potrà avere il fatto che la procedura per la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia riservata ex art. 18, comma 4, L. 240/2010, autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019, non si concluderà in tempo utile a consentire la relativa presa di servizio del vincitore entro il 31 dicembre 2019;

Condivisa la necessità, alla luce di quanto da ultimo esposto, ove pervenga il relativo nulla-osta ministeriale, di anticipare la presa di servizio del Prof. Daniele Parbuono entro il 31.12.2019;

Dato atto che sussistono le risorse a bilancio per la copertura dei costi della suddetta chiamata, a valere sulle economie relative ai costi del posto di professore di I fascia per il SSD MED/10 da coprire tramite chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. 230/2005, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 settembre 2018, in ordine al quale il MIUR, con nota prot. n. 14816 del 9.10.2019, acquisito al prot. di Ateneo n. 110730/2019, ha negato il nulla-osta di competenza;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole, subordinatamente al nulla osta alla nomina da parte del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, in ordine all'assunzione in servizio a decorrere dal 30 dicembre 2019 del Prof. Daniele PARBUONO per la copertura del posto di Professore di II fascia nel SC 11/A5 – Scienze demoetnoantropologiche – SSD M-DEA/01- Discipline demoetnoantropologiche – effettuata con chiamata ex art. 1, comma 9, legge 230/2005, presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione;
- ❖ di riportarsi integralmente alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019 in ordine all'imputazione dei p.o. e, conseguentemente, di far gravare 0,7 p.o., necessari per l'assunzione in servizio del sopra richiamato professore di II fascia, nel Contingente 2017 o contingente 2018 e comunque secondo la disponibilità e la capienza dei p.o. assegnati;
- ❖ di riportarsi alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura dei costi del suddetto posto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 10) Oggetto: Piano straordinario 2016 per il reclutamento di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010 – parere.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. 829 del 31.05.2016;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.P.C.M. del 03 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Vista la Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), in particolare l'art. 1, comma 247, con cui è stato previsto lo stanziamento di fondi destinati al reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010;

Preso atto che con D.M. n. 78 del 18.02.2016 avente ad oggetto "Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010" sono stati attribuiti all'Ateneo n. 17 posti di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 e che con il medesimo D.M. è stata stanziata, a valere sulle risorse di cui all'art.1, comma 247, della Legge 28.12.2015, n. 208 (legge

di stabilità 2016), la cifra di € 928.017 a copertura dei costi per l'anno 2016 e la cifra di € 997.125 a decorrere dall'anno 2017;

Considerato che, secondo quanto previsto con D.M. n. 78 del 18.02.2016, il trattamento economico del ricercatore ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 è determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno;

Considerato che l'art. 2 del D.M. da ultimo citato dispone che:

"1. Ciascuna istituzione universitaria utilizza le risorse assegnate, secondo quanto indicato nella tabella 1 facente parte integrante del presente decreto, per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuarsi entro il mese di novembre 2016.

2. La quota parte di risorse assegnate e non utilizzate secondo quanto previsto dal comma 1:

- o *a) per l'anno 2016 resta nella disponibilità del fondo di finanziamento ordinario dell'Istituzione universitaria interessata;*
- o *b) a decorrere dall'anno 2017 non viene consolidata all'Istituzione interessata e viene riassegnata, a valere sul fondo di finanziamento ordinario, per una somma equivalente al massimo a 1 posto di ricercatore per ogni Istituzione che ha utilizzato le risorse assegnate secondo quanto previsto al comma 1 e seguendo progressivamente l'ordine di cui alla tabella 1.*

3. Nel caso in cui i ricercatori di cui al comma 1, avendo conseguito l'abilitazione scientifica nazionale e all'esito della positiva valutazione di cui all'art. 24, comma 5, della citata legge n. 240 del 2010, accedano alla posizione di professore di seconda fascia, le risorse attribuite vengono utilizzate dall'Ateneo come cofinanziamento del costo di tale posizione. Diversamente, le risorse che si rendono disponibili al termine del contratto sono utilizzate dallo stesso Ateneo per il reclutamento di nuovi ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuarsi entro sei mesi dalla relativa cessazione, pena l'applicazione di quanto previsto al comma 2, lettera b).";

Ricordato che nella seduta del 25 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 18 maggio 2016, ha deliberato l'assegnazione dei suddetti posti ai Dipartimenti;

Dato atto che i contratti stipulati a valere sui suddetti finanziamenti ministeriali hanno tutti avuto termine finale nel mese di novembre 2019 e che, con riferimento a due dei suddetti n. 17 posti non si è avuta, allo scadere del relativo triennio di contratto, una chiamata ex art. 24, comma 5, L. 240/2010, in particolare:

- posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 06/E2 SSD MED/24 - Urologia per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche – Polo Scientifico Didattico di Terni;

- posto di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) sul SC 13/B1 SSD SECS-P/07 - Economia Aziendale per le esigenze del Dipartimento di Economia – Polo Scientifico Didattico di Terni;

Considerato che l'art. 2, comma 3, del D.M. 78/2016, sopra richiamato dispone, con riferimento a queste fattispecie, che *"le risorse che si rendono disponibili al termine del contratto sono utilizzate dallo stesso Ateneo per il reclutamento di nuovi ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuarsi entro sei mesi dalla relativa cessazione, pena l'applicazione di quanto previsto al comma 2, lettera b)";*

Rilevata l'urgenza di assumere quanto prima le determinazioni per l'utilizzazione delle risorse che si sono rese disponibili a valere sul D.M. 78/2016 al fine di garantire il perfezionamento di n. 2 reclutamenti entro sei mesi della cessazione dei due suddetti contratti;

Valutato che il Prof. Ettore Mearini, professore ordinario Direttore della Clinica Urologica Inter-aziendale ad indirizzo oncologico, da ultimo con nota prot. n. 131791 del 25 novembre 2019 indirizzata al Magnifico Rettore ed ai Commissari straordinari delle Aziende Ospedaliere di Perugia e di Terni (all. 1 agli atti del presente verbale), ha rappresentato una gravissima carenza di organico presso la Clinica Urologica, evidenziando che il personale universitario dal 2016 ad oggi si è dimezzato, nonostante il carico didattico e scientifico sui due poli sia rimasto inalterato, lamentando, conseguentemente una continua impossibilità a rispondere in maniera adeguata alle istanze di formazione ed assistenziali che ricadono su detta clinica;

Valutato, congiuntamente, che con Decreto n. 268 del 12.12.2019 (acquisito al prot. n.141431 del 12.12.2019 all. 2) agli atti del presente verbale il Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche ha chiesto "l'attribuzione della risorsa necessaria all'attivazione di un concorso per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010, nel SC 06/E2, SSD MED/24 Urologia, per un periodo di tre anni, per le esigenze di questo Dipartimento, in particolare, per lo sviluppo del progetto di ricerca "La ricerca di base e sua applicazione nella pratica clinica come strumento di sviluppo di nuove strategie diagnostiche e terapeutiche in ambito uro-oncologico" conformemente all'istanza del prof. Mearini nello stesso richiamata;

Valutato, inoltre, che con Decreto n. 45 del 10.12.2019 (acquisito al prot. n. 140223/2019, all. 3) agli atti del presente verbale il Direttore del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne – ha richiesto l'assegnazione di un posto di ricercatore ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010, per il **SC 10/N1** – Culture del vicino oriente antico, del medio oriente e dell'Africa – **SSD L-OR/05** – Archeologia e storia del dell'arte del vicino oriente antico – per lo sviluppo del progetto di ricerca intitolato *"Acqua, agricoltura e cibo nelle Società del Vicino Oriente Antico: lo*

sviluppo dell'alimentazione nella Mezzaluna Fertile, dalla Bassa Mesopotamia al Levante Meridionale", con individuazione del referente nel Prof. Paolo Braconi, evidenziando la strumentalità di tale ricercatore e del progetto di ricerca che dal medesimo dovrebbe essere sviluppato per il raggiungimento degli obiettivi di ricerca del Progetto di ricerca del Prof. Braconi utilmente collocato nella graduatoria PRIN 2017 in attesa del decreto MIUR di ammissione a finanziamento, nonché del Progetto di Cooperazione e Sviluppo del turismo sostenibile mediante la valorizzazione del patrimonio archeologico della città giordana di Madaba, sempre del Prof. Braconi, finanziato dall'AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo – per un importo di circa € 800.000,00;

Condivisa l'esigenza di garantire alle sopra indicate attività di ricerca del Dipartimento di Lettere, alla luce della loro rilevanza e dell'attrattività in termini di finanziamenti, il massimo supporto per assicurare alle stesse continuità, in vista del pensionamento nel 2021 del Prof. Paolo Braconi, e prospettive di ulteriore sviluppo;

Valutata, del pari, rilevante l'esigenza di fare fronte alle necessità rappresentate dal Prof. Mearini relativamente alla carenza di organico universitario presso la Clinica Urologica da lui diretta;

Valutata pertanto l'opportunità di assegnare le risorse ad oggi disponibili a valere sul D.M. 78/2016 per n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010, nei termini di seguito esposti:

- n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 06/E2 SSD MED/24 - Urologia per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;

- n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) sul SC 10/N1 SSD L-OR/05 - Archeologia e storia del dell'arte del vicino oriente antico per le esigenze del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"* attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere favorevole in merito reso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 12 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo che *"ritiene adeguata l'assegnazione di risorse – in termini di posti di Ricercatore a tempo determinato – da reclutare mediante chiamata ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240/2010, nei settori Scientifici Disciplinari e per le esigenze delle strutture indicate, in quanto tali strutture dipartimentali sono nelle condizioni di utilizzare efficacemente le risorse di personale in funzione del miglioramento continuo delle attività didattiche, di ricerca e assistenziali"*;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia richiamate in premessa;

Vista la Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), in particolare l'art. 1, comma 247;

Visto il D.M. n. 78 del 18.02.2016 avente ad oggetto "*Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010*" per effetto del quale sono stati attribuiti all'Ateneo n. 17 posti di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010, in particolare quanto dispone l'art. 2 del D.M. stesso;

Ricordato che nella seduta del 25 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 18 maggio 2016, ha deliberato l'assegnazione dei suddetti posti ai Dipartimenti;

Dato atto che i contratti stipulati a valere sui suddetti finanziamenti ministeriali hanno tutti avuto termine finale nel mese di novembre 2019 e che, con riferimento a due dei suddetti n. 17 posti non si è avuta, allo scadere del relativo triennio di contratto, una chiamata ex art. 24, comma 5, L. 240/2010, in particolare:

- posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 06/E2 SSD MED/24 - Urologia per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche – Polo Scientifico Didattico di Terni;

- posto di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) sul SC 13/B1 SSD SECS-P/07 - Economia Aziendale per le esigenze del Dipartimento di Economia – Polo Scientifico Didattico di Terni;

Considerato che l'art. 2, comma 3, del D.M. 78/2016, sopra richiamato dispone, con riferimento a queste fattispecie, che "*le risorse che si rendono disponibili al termine del contratto sono utilizzate dallo stesso Ateneo per il reclutamento di nuovi ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuarsi entro sei mesi dalla relativa cessazione, pena l'applicazione di quanto previsto al comma 2, lettera b)*";

Rilevata l'urgenza di assumere quanto prima le determinazioni per l'utilizzazione delle risorse che si sono rese disponibili a valere sul D.M. 78/2016 al fine di garantire il perfezionamento di n. 2 reclutamenti entro sei mesi della cessazione dei due suddetti contratti;

Valutato che il Prof. Ettore Mearini, professore ordinario Direttore della Clinica Urologica Inter-aziendale ad indirizzo oncologico, da ultimo con nota prot. n. 131791 del 25 novembre 2019 indirizzata al Magnifico Rettore ed ai Commissari straordinari delle

Aziende Ospedaliere di Perugia e di Terni, ha rappresentato una gravissima carenza di organico presso la Clinica Urologica, evidenziando che il personale universitario dal 2016 ad oggi si è dimezzato, nonostante il carico didattico e scientifico sui due poli sia rimasto inalterato, lamentando, conseguentemente una continua impossibilità a rispondere in maniera adeguata alle istanze di formazione ed assistenziali che ricadono su detta clinica; Valutato, congiuntamente, che con Decreto n. 268 del 12.12.2019 (acquisito al prot. n.141431 del 12.12.2019) il Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche ha chiesto "l'attribuzione della risorsa necessaria all'attivazione di un concorso per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010, nel SC 06/E2, SSD MED/24 Urologia, per un periodo di tre anni, per le esigenze di questo Dipartimento, in particolare, per lo sviluppo del progetto di ricerca "La ricerca di base e sua applicazione nella pratica clinica come strumento di sviluppo di nuove strategie diagnostiche e terapeutiche in ambito uro-oncologico" conformemente all'istanza del prof. Mearini nello stesso richiamata;

Valutato, inoltre, che con Decreto n. 45 del 10.12.2019 il Direttore del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne – ha richiesto l'assegnazione di un posto di ricercatore ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010, per il SC **SC 10/N1** – Culture del vicino oriente antico, del medio oriente e dell'Africa – **SSD L-OR/05** – Archeologia e storia del dell'arte del vicino oriente antico – per lo sviluppo del progetto di ricerca intitolato "*Acqua, agricoltura e cibo nelle Società del Vicino Oriente Antico: lo sviluppo dell'alimentazione nella Mezzaluna Fertile, dalla Bassa Mesopotamia al Levante Meridionale*", con individuazione del referente nel Prof. Paolo Braconi, evidenziando la strumentalità di tale ricercatore e del progetto di ricerca che dal medesimo dovrebbe essere sviluppato per il raggiungimento degli obiettivi di ricerca del Progetto di ricerca del Prof. Braconi utilmente collocato nella graduatoria PRIN 2017 in attesa del decreto MIUR di ammissione a finanziamento, nonché del Progetto di Cooperazione e Sviluppo del turismo sostenibile mediante la valorizzazione del patrimonio archeologico della città giordana di Madaba, sempre del Prof. Braconi, finanziato dall'AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo – per un importo di circa € 800.000,00;

Condivisa l'esigenza di garantire alle sopra indicate attività di ricerca del Dipartimento di Lettere, alla luce della loro rilevanza e dell'attrattività in termini di finanziamenti, il massimo supporto per assicurare alle stesse continuità, in vista del pensionamento nel 2021 del Prof. Paolo Braconi, e prospettive di ulteriore sviluppo;

Condivisa, del pari, l'esigenza di fare fronte alle necessità rappresentate dal Prof. Mearini relativamente alla carenza di organico universitario presso la Clinica Urologica da lui diretta;

Condivisa pertanto l'opportunità di assegnare le risorse ad oggi disponibili a valere sul D.M. 78/2016 per n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010, nei termini di seguito esposti:

- n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 06/E2 SSD MED/24 - Urologia per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;

- n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) sul SC 10/N1 SSD L-OR/05 - Archeologia e storia del dell'arte del vicino oriente antico per le esigenze del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere favorevole in merito reso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 12 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di esprimere parere favorevole, alla luce di tutto quanto sopra esposto, in ordine alla copertura, a valere sulle risorse resesi disponibili ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.M. 78/2016, di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010, esprimendo parere favorevole in ordine all'emissione dei relativi bandi, come di seguito esposto:

-n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 06/E2 SSD MED/24 - Urologia per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;

-n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) sul SC 10/N1 SSD L-OR/05 - Archeologia e storia del dell'arte del vicino oriente antico - per le esigenze del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne;

con presa di servizio non prima del 1 marzo 2020 ed entro il 1 maggio 2020;

❖ di esprimere parere favorevole ad impegnare, sin d'ora, 0,2 p.o. per ogni posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, c. 3 lett. b), L. 240/10 per un totale di 0,4 p.o., nella programmazione del terzo anno di vigenza di ciascuno dei suddetti contratti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, c. 5, della L. 240/10;

❖ di riportarsi alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica dei costi relativi ai suddetti posti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 10bis) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 – comma 3, lett. b) L. 240/2010 a valere sul "Piano Straordinario" di cui al D.M. 168/2018 – determinazioni - parere.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e successive rettifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato", in particolare il comma 3 lett. b), che dispone:

"I contratti hanno le seguenti tipologie:

a);

b) contratti triennali, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui alla lettera a), ovvero che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della presente legge, ovvero che sono in possesso del titolo di specializzazione medica, ovvero che, per almeno tre anni anche non consecutivi, hanno usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della presente legge, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011, in particolare l'art. 7, comma 4;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al "trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"* ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto *"Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 17 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in pari data, sono state approvate le *"Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Visto il *"Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. b), della Legge 240/2010"* di cui all'art. 1, comma 633, della L. n. 205/2017 e al D.M. 168 del 28.2.2018, registrato alla Corte dei Conti N. Reg. 1-670 del 9 aprile 2018, per effetto del quale sono stati assegnati a questo Ateneo complessivamente n. 32 posti; Visto il parere reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 16 aprile 2018, in ordine ai criteri di assegnazione ed alle modalità di attuazione degli stessi con riferimento ai posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010 assegnati a questo Ateneo con D.M. 168/2018;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 18.04.2018 e del 04.10.2018 con cui, tra l'altro, è stata deliberata l'assegnazione dei suddetti posti;

Dato atto che, alla luce di quanto esposto, i suddetti posti rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Vista la nota MIUR del 27.04.2018, acquisita il 03.05.2018 - prot. n. 32764, con cui il Ministero, tra l'altro, ha precisato che avrebbe dovuto concludersi *"l'utilizzo di tutte le somme attribuite a valere sulle risorse previste dal DM 168/2018, con la presa di servizio dei ricercatori ordinariamente entro il 31 dicembre 2018."*, inoltre aggiungeva che *"Sarà altresì richiesto di motivare la presenza di eventuali risorse non utilizzate e, in presenza di impedimenti oggettivi, ne sarà consentito l'utilizzo non oltre il 31 dicembre 2019"*;

Preso atto che con D.R. n. 1303 del 07.08.2018 è stata bandita la procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con

regime di tempo pieno, SC 12/A1 – Diritto privato – SSD IUS/01 – Diritto privato - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca *"Profili civilistici delle Global Value Chains"* (n. 120 ore il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nell'ambito del SSD IUS/01 o affini);

Ricordato, in particolare, che l'allegato 1 al D.R. 1303/2018, tra l'altro, dispone:

"Requisiti di ammissione richiesti per la partecipazione alla procedura di valutazione comparativa:

1. titolo di Dottore di ricerca in SCIENZE GIURIDICHE o titolo equivalente;

2. esperienza maturata nel campo della ricerca e della didattica, comprovante il possesso di solide competenze di base nel SSD IUS/01;

3. aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o seconda fascia di cui all'articolo 16 della L. 240/2010, o essere in possesso del titolo di specializzazione medica, o aver usufruito per almeno 3 anni, anche cumulativamente e per periodi anche non consecutivi, di:

- contratti stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230;

- contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- assegni di ricerca attribuiti ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n.449, e successive modificazioni;

- assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398;

- analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.";

Dato atto che con D.R. n. 1806 del 19.10.2018 veniva nominata la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione sopracitata, designata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza n. 112/2018 del 16.10.2018, ratificato con delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 31.10.2018, acquisita al prot. n.94791 del 28.11.2018;

Preso atto dei verbali redatti dalla Commissione giudicatrice, acquisiti al prot. n. 90641 del 16.11.2018 (all. 1 agli atti del verbale del 15 aprile 2019);

Dato atto che il MIUR, con nota acquisita al protocollo n. 94812 del 28.11.2018 (all. 2 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), inviava una nota dell'Osservatorio indipendente dei concorsi universitari in cui venivano segnalati presunti casi di irregolarità delle procedure di reclutamento per ricercatori a tempo determinato di questo Ateneo, tra le quali quella in oggetto, e venivano richiesti chiarimenti da riscontrare entro 10 giorni dal ricevimento della stessa;

Dato atto che in sede di riscontro alla suddetta nota ministeriale operato con nota prot. n. 97606 del 6.12.2018 (all. 3 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), attesa l'esigenza

di massima tutela dei principi di regolarità delle procedure concorsuali, questo Ateneo formulava contestualmente al Ministero richiesta di parere al fine di supportare l'operato della Commissione giudicatrice in ordine all'interpretazione dalla medesima fornita dell'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010, in sede di verifica del possesso dei requisiti di ammissione in capo all'unico candidato (all. 1 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), a tal fine, veniva trasmessa la nota prot. n. 92977 del 23.11.2018 (all. 4 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), con la quale questo Ateneo aveva richiesto al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre di indicare il presupposto normativo di rango primario posto a fondamento dei titoli dichiarati dal candidato, unitamente alla successiva nota di riscontro pervenuta dalla suddetta Università, acquisita al prot. n. 94200 del 26.11.2018 (all. 5 agli atti del verbale del 15 aprile 2019);

Dato atto che il MIUR, con nota acquisita al protocollo di Ateneo n. 101251 del 17.12.2018 (all. 6 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), in riscontro alla richiesta di parere, dichiarava che *"Dalle indicazioni fornite da codesto Ateneo, comprese le specifiche fornite dall'Università di Roma Tre con la quale il candidato ha stipulato i riferiti contratti di ricerca, non si evince la natura giuridica dei suddetti atti. Tutto ciò premesso, in assenza di elementi valutativi questa Direzione generale non può che ribadire la portata tassativa della disposizione in argomento."*;

Atteso che, alla luce di quanto sopra precisato e al fine di adottare al più presto gli atti connessi alla procedura in oggetto nel rispetto delle disposizioni ministeriali, con nota prot. n. 103414 del 28.12.2018 (all. 7 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), questo Ateneo richiedeva all'Università degli Studi Roma Tre di attestare ai sensi di quale tra le disposizioni normative indicate dell'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010, peraltro pienamente coincidenti con i requisiti richiesti al punto 3 del Bando di concorso, fossero stati conferiti i contratti dichiarati dal Dott. Mario Renna; con la medesima nota veniva altresì richiesta la trasmissione della correlata documentazione;

Dato atto che l'Università degli Studi Roma Tre, con nota acquisita al protocollo di n. 2200 del 14.01.2019 (all. 8 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), in riscontro alla nota da ultimo richiamata, trasmetteva copia dei documenti relativi ai rapporti intercorsi tra tale Ateneo ed il Dott. Renna;

Atteso che a seguito della ricezione di tale documentazione, con nota prot. n. 3473 del 16.01.2019 (all. 9 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), questo Ateneo trasmetteva la documentazione medesima al MIUR ai fini dell'acquisizione del definitivo parere in merito;

Dato atto che il MIUR, con nota acquisita al protocollo n. 12416 del 11.02.2019 (all. 10 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), ribadiva *"la portata tassativa della disposizione di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge n. 240/2010"* e aggiungeva che *"Ciò premesso, in ordine alla valutazione in concreto del possesso da parte dei candidati dei requisiti di ammissione della procedura di cui alla citata norma, si rileva che il*

Regolamento di codesto Ateneo allegato al D.R. n. 829 del 31 maggio 2016, all'art. 7, comma 4, dispone che "alla Commissione è demandata la valutazione dell'ammissibilità dei candidati, alla luce dei requisiti di ammissione indicati nel bando";

Dato atto che, alla luce di tutto quanto sopra esposto, al fine di garantire la legittimità e regolarità dell'operato della Commissione e conseguentemente dell'azione amministrativa ed in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 del Bando, con nota prot. n. 15181 del 15.2.2019 (all. 11 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), si rimettevano *"alla Commissione gli atti della procedura, da conformare, tenuto conto della natura giuridica dei titoli dichiarati dal candidato come emergente dall'ulteriore documentazione medio tempore inviata dall'Università Roma Tre, al rigoroso rispetto di quanto previsto dall'art. 24, comma 3, lett. b), della L. 240/2010, delle indicazioni ministeriali e dei requisiti di ammissione previsti dal Bando"*, dando per il riscontro alla stessa un termine di 15 giorni dal ricevimento della medesima;

Visto il verbale della Commissione giudicatrice, acquisito al prot. n. 22822 del 5.3.2019 (all. 12 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), redatto all'esito di una riunione telematica previamente autorizzata con nota rettorale prot. n. 16625 del 20.2.2019;

Dato atto che con D.R. n. 354 del 06.03.2019 è stato decretato di prendere atto dei verbali redatti dalla Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa suddetta, da cui risulta dichiarato idoneo il candidato Dott. Mario RENNA (all. 13 agli atti del verbale del 15 aprile 2019);

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 28.03.2019 (all. 14, prot. 38475 del 02.04.2019, all. 15, prot. n. 39812 del 04.04.2019 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), ha deliberato la proposta di chiamata del Dott. Mario RENNA a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 12/A1 – Diritto privato – SSD IUS/01 – Diritto privato - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Perugia;

Vista la nota rettorale prot. n. 1616 del 10.01.2019 (all. 16 agli atti del verbale del 15 aprile 2019), medio tempore inviata in riscontro alla nota MIUR prot. n. 97712 del 6.12.2018 avente ad oggetto *"Piano Straordinario Ricercatori b) 2018"* in materia di monitoraggio dell'attuazione del Piano stesso;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 aprile 2019, chiamato a pronunciarsi sulla proposta di chiamata del Dott. Mario RENNA a ricoprire il suddetto posto, alla luce di quanto sopra esposto e previo conforme parere del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato *"di autorizzare l'invio di una richiesta di parere all'Avvocatura distrettuale di Stato ed al MIUR avente ad oggetto la legittimità dell'interpretazione dell'art. 24, comma 3 lett. b), della legge 240/2010 fornita dalla Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B),*

della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 12/A1 – Diritto privato – SSD IUS/01 – Diritto privato - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza bandita con D.R. n. 1303 del 07.08.2018, al fine di poter assumere la deliberazione di competenza alla luce dei suddetti pareri.”;

Dato atto che sono state conseguentemente formulate richieste di parere al MIUR (con nota prot. n. 51095 del 7.05.2019, all. 1 agli atti del presente verbale) ed all’Avvocatura distrettuale di Stato con sede a Perugia (con nota prot. n. 51093 del 7.05.2019, all. 2 agli atti del presente verbale)

Dato atto che il MIUR ha riscontrato la suddetta istanza con nota prot. n. 10015 del 13.06.2019, acquisita al prot. di Ateneo n. 66475 del 14.06.2019, (all. 3 al presente verbale);

Considerato che il MIUR si è limitato a ribadire che il Regolamento del nostro Ateneo per l’assunzione dei Ricercatori con contratto a tempo determinato, come da ultimo modificato dal D.R. 829 del 31 maggio 2016, all’art. 7, comma 1, demanda alla Commissione giudicatrice la valutazione dell’ammissibilità dei candidati, non fornendo, di fatto, riscontro, alla richiesta di parere formulata;

Dato atto che l’Avvocatura distrettuale ha dato riscontro alla suddetta istanza con nota acquisita al prot. di Ateneo n. 121633 del 31.10.2019 (all. 4 agli atti del presente verbale);

Rilevato che l’Avvocatura Distrettuale dello Stato, entrata nel merito di quanto richiesto, ovvero la legittimità o meno dell’interpretazione data dell’art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 da parte della Commissione giudicatrice, è giunta ad affermare che *“...in disparte alla problematica, evidenziata dal MIUR, circa la tassatività della previsione che postula la previa fruizione degli assegni di ricerca di cui all’art. 22, della Legge 240/2010 tra le varie condizioni per poter accedere al ruolo di ricercatore a tempo determinato, e quindi che solo tali assegni possano essere valutati senza poter svolgere un giudizio di equipollenza, nella specie per le ragioni sopra addotte, non può pervenirsi – in ogni caso – ad un giudizio di equipollenza delle fruite borse di studio con gli assegni di ricerca, non apparendo essere stati assicurati – almeno alla luce degli atti trasmessi – i presupposti per garantire la trasparenza nell’assegnazione della borsa, come prevista dal menzionato articolo 22, né le specifiche attività di ricerca cui dovevano essere correlati e risultando soddisfatta – oltre la dichiarata pubblicità del bando – chiaramente solo la condizione della esclusività della prestazione e la incompatibilità con altre attività, ma per di più corrispondendo ben inferiore a quello minimo, predeterminato normativamente in € 19.367 (v. D.M. 09/03/2011 n. 102) per gli assegnisti di ricerca.”;*

Rilevato, pertanto, che l’Avvocatura Distrettuale ha ravvisato che il candidato Mario RENNA, contrariamente a quanto sostenuto dalla Commissione, non possa ritenersi in possesso del requisito di tre anni di assegni di ricerca di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) L. 240/2010 e, conseguentemente, al D.R. 1303/2018;

Dato atto che il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 18 dicembre 2019 (estratto acquisito al prot. n. 145296 del 19.12.2019, all. 5 agli atti del presente verbale), ha preso atto del parere dell'Avvocatura di Stato trasmesso in conoscenza al Dipartimento stesso con nota rettorale prot. n. 1351296 del 2.12.2019, rimettendo all'Amministrazione l'adozione degli atti conseguenti e richiedendo la riassegnazione di analoga risorsa in caso di annullamento in autotutela della suddetta procedura di approvazione degli atti;

Valutato, conseguentemente, che, alla luce di tutto quanto sopra esposto, non si possa procedere alla chiamata del Dott. Mario Renna a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 12/A1 - Diritto privato - SSD IUS/01 - Diritto privato - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza, oggetto del bando emanato con D.R. 1303/2018, in quanto il suddetto candidato non era legittimato a partecipare alla relativa procedura non possedendo tutti i requisiti prescritti dall'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 e, conseguentemente, dal D.R.1303/2018;

Ritenuto, pertanto, che il Dott. Mario Renna, alla luce di quanto sopra esposto, non possa essere legittimamente chiamato a ricoprire il suddetto posto;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia richiamate in premessa;

Visto il "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. b), della Legge 240/2010" di cui all'art. 1, comma 633, della L. n. 205/2017 e al D.M. 168 del 28.2.2018, registrato alla Corte dei Conti N. Reg. 1-670 del 9 aprile 2018, per effetto del quale sono stati assegnati a questo Ateneo complessivamente n. 32 posti; Visto il parere reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 16 aprile 2018, in ordine ai criteri di assegnazione ed alle modalità di attuazione degli stessi con riferimento ai posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010 assegnati a questo Ateneo con D.M. 168/2018;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 18.04.2018 e del 04.10.2018 con cui, tra l'altro, è stata deliberata l'assegnazione dei suddetti posti;

Vista la nota MIUR del 27.04.2018, acquisita il 03.05.2018 - prot. n. 32764;

Preso atto che con D.R. n. 1303 del 07.08.2018 è stata bandita la procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 12/A1 - Diritto privato - SSD IUS/01 - Diritto privato - per le

esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca *"Profili civilistici delle Global Value Chains"* (n. 120 ore il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nell'ambito del SSD IUS/01 o affini);

Richiamato quanto esposto in premessa in ordine all'iter di espletamento della suddetta procedura selettiva;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 aprile 2019, chiamato a pronunciarsi sulla proposta di chiamata del Dott. Mario RENNA a ricoprire il suddetto posto, alla luce di quanto sopra esposto e previo conforme parere del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato *"di autorizzare l'invio di una richiesta di parere all'Avvocatura distrettuale di Stato ed al MIUR avente ad oggetto la legittimità dell'interpretazione dell'art. 24, comma 3 lett. b), della legge 240/2010 fornita dalla Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 12/A1 - Diritto privato - SSD IUS/01 - Diritto privato - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza bandita con D.R. n. 1303 del 07.08.2018, al fine di poter assumere la deliberazione di competenza alla luce dei suddetti pareri."*;

Dato atto che sono state conseguentemente formulate richieste di parere al MIUR (con nota prot. n. 51095 del 7.05.2019, all. 1 agli atti del presente verbale) ed all'Avvocatura distrettuale di Stato con sede a Perugia (con nota prot. n. 51093 del 7.05.2019, all. 2 agli atti del presente verbale)

Dato atto che il MIUR ha riscontrato la suddetta istanza con nota prot. n. 10015 del 13.06.2019, acquisita al prot. di Ateneo n. 66475 del 14.06.2019, (all. 3 al presente verbale);

Considerato che il MIUR si è limitato a ribadire che il Regolamento del nostro Ateneo per l'assunzione dei Ricercatori con contratto a tempo determinato, come da ultimo modificato dal D.R. 829 del 31 maggio 2016, all'art. 7, comma 1, demanda alla Commissione giudicatrice la valutazione dell'ammissibilità dei candidati;

Rilevato, invece, che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, entrata nel merito di quanto richiesto, ovvero la legittimità o meno dell'interpretazione data dell'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 da parte della Commissione giudicatrice, è giunta ad affermare che *"...in disparte alla problematica, evidenziata dal MIUR, circa la tassatività della previsione che postula la previa fruizione degli assegni di ricerca di cui all'art. 22, della Legge 240/2010 tra le varie condizioni per poter accedere al ruolo di ricercatore a tempo determinato, e quindi che solo tali assegni possano essere valutati senza poter svolgere un giudizio di equipollenza, nella specie per le ragioni sopra addotte, non può pervenirsi - in ogni caso - ad un giudizio di equipollenza delle fruite borse di studio con gli assegni di ricerca, non apparendo essere stati assicurati - almeno alla luce degli atti trasmessi - i presupposti*

per garantire la trasparenza nell'assegnazione della borsa, come prevista dal menzionato articolo 22, né le specifiche attività di ricerca cui dovevano essere correlati e risultando soddisfatta – oltre la dichiarata pubblicità del bando – chiaramente solo la condizione della esclusività della prestazione e la incompatibilità con altre attività, ma per di più corrispondendo ben inferiore a quello minimo, predeterminato normativamente in € 19.367 (v. D.M. 09/03/2011 n. 102) per gli assegnisti di ricerca.”;

Rilevato, pertanto, che l'Avvocatura Distrettuale ha ravvisato che il candidato Mario RENNA, contrariamente a quanto sostenuto dalla Commissione, non possa ritenersi in possesso del requisito di tre anni di assegni di ricerca di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) L. 240/2010 e, conseguentemente, al D.R. 1303/2018;

Condiviso, pertanto, che il Dott. Mario Renna, alla luce di quanto sopra esposto, non possa essere legittimamente chiamato a ricoprire il suddetto posto;

Preso atto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 18 dicembre 2019, adottata all'esito della trasmissione con nota rettorale prot. n. 1351296 del 2.12.2019 del parere dell'Avvocatura di Stato sopra richiamato;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere, alla luce del parere reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di cui in premessa, parere favorevole in ordine al fatto che la proposta di chiamata del Dott. Mario RENNA a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 12/A1 – Diritto privato – SSD IUS/01 – Diritto privato - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza, bandito con D.R. 1303/2018, non può essere approvata, non essendo il Dott. Mario RENNA in possesso di tutti i requisiti prescritti dall'art. 24, comma 3 lett. b), della legge 240/2010 e, conseguentemente, dal D.R. 1303/2018, ai fini della copertura del suddetto posto; di esprimere parere favorevole al demandare, per l'effetto, al Magnifico Rettore l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/15- autorizzazione posto – parere.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. 829 del 31.05.2016;

Visto il D.P.C.M. del 3 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Visto, in particolare, l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1,

della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l’approvazione delle “Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l’approvazione delle “Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020”;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo definito della Legge 240/2010, avanzata dal Dipartimento di Medicina con delibera del 16 settembre 2019 (estratto del verbale acquisito al prot. n. 132052 del 25.11.2019, all. 1) agli atti del presente verbale, su proposta del Prof. Brunangelo FALINI, come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l’assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/2010, con la tipologia di contratto a tempo definito

per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del Sangue -, per partecipare al seguente progetto di ricerca *“Gestione della ricerca clinica e traslazionale nell’ambito delle leucemie acute”*; il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell’ambito del SSD MED/15 un numero massimo di ore annue pari a 15 ore.

- I costi pari ad € 116.000,00 saranno interamente coperti con fondi esterni;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 158.000,00, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 116.000,00, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l’effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell’art. 1, c. 188, L 266/2005;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 16 settembre 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, con DD.SS.AA. n. 1122/2019 del 14.11.2019 e n. 1159/2019 del 25.11.2019 (all. 2), è stato comunicato che la copertura economica per l’attivazione della predetta posizione di ricercatore a tempo determinato, pari ad € 116.000,00, è allocata nella macrovoce *“Finanziamenti ricercatori TD”* ed è stato decretato:

“...di autorizzare l’Ufficio Stipendi dell’Ateneo al pagamento direttamente sul PJ DMED_RTD per € 90.004,93, allocati nella macrovoce “Finanziamento ricercatori TD” e sul PJ ERC_2017_MARTELLI, per € 22.080,20, anch’essi allocati nella macrovoce “Finanziamento Ricercatori TD” (D.S.A. 112/2019) e per la cifra di € 3.914,87 allocata nella macrovoce “Finanziamento Ricercatori TD” del PJ : ERC_2017_MARTELLI “di autorizzare l’Ufficio Stipendi di Ateneo dell’Amministrazione Centrale ad effettuare il pagamento direttamente sul PJ:ERC_2017_MARTELLI” del Dipartimento di Medicina” (D.S.A. 1159/2019);

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 24, comma 2 lettera d), della Legge 240/2010, dell’art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e dell’art. 4, comma 3, del *“Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”*, la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;
Visto l’art. 32 del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012 dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 13 dicembre 2019;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto della richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina con delibera del 16 settembre 2019 relativa ad un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a), L. 240/2010, di cui in premessa;

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. 829 del 31.05.2016;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 4, comma 3, del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012 dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 13 dicembre 2019;

All'unanimità

DELIBERA

- 1)** di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", in ordine alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina del 16 settembre 2019, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di esprimere parere favorevole in ordine all'emissione di un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, per il settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del Sangue -, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Gestione della ricerca clinica e traslazionale nell'ambito delle leucemie acute*", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;
- di riportarsi alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura dei costi del suddetto posto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Massimiliano Rinaldo BARCHI: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e

ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la*

Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Massimiliano Rinaldo BARCHI**, Professore Ordinario (TP) – SSD GEO/03 – afferente al Dipartimento di Fisica e Geologia – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Docenza del modulo di “Global Tectonics” nell’ambito del 2020 Eni international Master “Geoscience for Energy Master School (GEMS)”*, con un impegno di n. 41 ore, presso Consorzio Futuro in Ricerca - dal rilascio dell’autorizzazione al 7.02.2020 – con un compenso di € 7.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*;

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, alla luce dell’oggetto dichiarato dell’incarico – docenza –, riscontrata l’assenza di conflitto di interesse, ha

verificato che l'incarico per il quale il Prof. Massimiliano Rinaldo BARCHI ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;
All'unanimità

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Massimiliano Rinaldo BARCHI**, Professore Ordinario (TP) – SSD GEO/03 – afferente al Dipartimento di Fisica e Geologia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Docenza del modulo di "Global Tectonics" nell'ambito del 2020 Eni international Master "Geoscience for Energy Master School (GEMS)"*", con un impegno di n. 41 ore, presso Consorzio Futuro in Ricerca - dal rilascio dell'autorizzazione al 7.02.2020, con un compenso di € 7.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Prof.ssa Giulia BALBONI: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e

ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la*

Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, la **Prof.ssa Giulia BALBONI**, Professore Associato (TP) – SSD M-PSI/03 – afferente al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“L’incarico consiste nello svolgere la funzione di Associate Editor per la rivista di Elsevier Research in Developmental Disabilities con decorrenza 1 gennaio 2020 e per la durata di tre anni. Tale funzione prevede che la sottoscritta collabori con i Senior Editor e il Chief Editor affinché la rivista selezioni e pubblichi articoli scientifici di elevata qualità in accordo allo scopo della rivista”* presso ELSEVIER LIMITED - dal rilascio dell’autorizzazione al 31.12.2022 – con un compenso di € 7.107,66 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*;

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – collaborazione scientifica –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale la Prof.ssa Giulia BALBONI ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare la **Prof.ssa Giulia BALBONI**, Professore Associato (TP) – SSD M-PSI/03 – afferente al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*funzione di Associate Editor per la rivista di Elsevier Research in Developmental Disabilities con decorrenza 1 gennaio 2020 e per la durata di tre anni*" presso ELSEVIER LIMITED - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.12.2022 – con un compenso di € 7107,66.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Paolo CARBONE: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e

ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la*

Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Paolo CARBONE**, Professore Ordinario (TP) – SSD ING-INF/07 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Membro del Nucleo di Valutazione dell’Università Campus Bio-Medico di Roma”*, presso Università Campus Bio-Medico di Roma - dal rilascio dell’autorizzazione al 31.10.2023 – con un compenso di € 258,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*;

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell’oggetto dichiarato dell’incarico – membro Nucleo di Valutazione –, riscontrata l’assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l’incarico per il quale il Prof. Paolo CARBONE ha chiesto l’autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione della Senatrice Violetta Cecchetti

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Paolo CARBONE**, Professore Ordinario (TP) – SSD ING-INF/07 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Membro del Nucleo di Valutazione dell'Università Campus Bio-Medico di Roma"*, presso Università Campus Bio-Medico di Roma - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.10.2023 – con un compenso di € 258,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Esce dalla sala la Senatrice Daniela Farinelli per poi rientrare al termine della trattazione del presente punto all'odg.

Delibera n. 15

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 15) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Dott.ssa Daniela FARINELLI: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

*a) **previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;***

b);

*c) **previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.**"*;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione";

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno "compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione" esclusivamente "presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro", ritiene "che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale "I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione." (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato "di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.";

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, la **Dott.ssa Daniela FARINELLI**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD AGR/03 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"studio della fattibilità della corilicoltura in confronto con il tabacco"* con un impegno di n. 16 ore, presso CESAR S.r.l. - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.03.2020 – con un compenso di € 1.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*;

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – consulenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale la Dott.ssa Daniela FARINELLI ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare la **Dott.ssa Daniela FARINELLI**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD AGR/03 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*studio della fattibilità della corilicoltura in confronto con il tabacco*" con un impegno di n. 16 ore, presso CESAR S.r.l. - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.03.2020 – con un compenso di € 1.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 16) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott. Mauro FEMMINELLA: parere vincolante.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e

ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la*

Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Dott. Mauro FEMMINELLA**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD ING-INF/03 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Integrazione delle ore di attività di ricerca nell’ambito della collaborazione scientifica attualmente attiva denominata “Attività di collaborazione scientifica per lo studio, la progettazione e la valutazione delle prestazioni di algoritmi di orchestrazione e slicing nel progetto EU 5G-EVE” per effettuare attività di ricerca aggiuntive che si sono rese necessarie nel WorkPackage 5 (Design and implementation of testing and validation methodologies and tools) del progetto 5G-EVE”*, con un impegno di n. 344 ore, presso Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT) - dal rilascio dell’autorizzazione al 30.06.2021 – con un compenso di € 10.300,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 1 agli atti del presente verbale);

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente, nel sottoporre a votazione il presente incarico, tiene a evidenziare che lo stesso prevede un impegno pari a 344 ore e a 70 giornate lavorative.

Il Senatore Giovanni Gigliotti precisa che, essendo un ricercatore universitario, non ha l’obbligo della didattica.

Il Presidente, nel condividere la precisazione, ribadisce tuttavia che i Ricercatori sono retribuiti per fare ricerca in via prevalente per l’Università di appartenenza. La richiesta con un monte ore così alto può far nascere il dubbio che trattasi di una attività prevalente. Il Senatore Giuseppe Ambrosio, nel concordare con quanto espresso dal Presidente, tiene a rilevare che nel valutare le richieste occorre tener presente non solo quello che è legittimo chiedere ma anche quello che è interesse per l’Ateneo accordare. Nel regolamento che si andrà a redigere occorrerà pertanto prevedere, in questi casi, la stipula di una convenzione dalla quale possa risultare un beneficio dalla ricerca anche per l’Ateneo.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "*Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...*";

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – collaborazione scientifica –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Dott. Mauro FEMMINELLA ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Ritenuto, dopo attenta valutazione dell'impegno che il Dott. Femminella andrebbe ad assumere, sia sotto il profilo del monte ore che delle giornate lavorative, che l'incarico in questione risulta eccessivamente gravoso e tale da confliggere con l'attività prevalente che il Ricercatore è chiamato a svolgere istituzionalmente;

A maggioranza, con i voti contrari dei Senatori Cardelli, Gigliotti e Montanari

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere non favorevole ad autorizzare il **Dott. Mauro FEMMINELLA**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD ING-INF/03 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Integrazione delle ore di attività di ricerca nell'ambito della collaborazione scientifica attualmente attiva denominata "Attività di collaborazione scientifica per lo studio, la progettazione e la valutazione delle prestazioni di algoritmi di orchestrazione e slicing nel progetto EU 5G-EVE" per effettuare attività di ricerca aggiuntive che si sono rese necessarie nel WorkPackage 5 (Design and implementation of testing and validation methodologies and tools) del progetto 5G-EVE"*, con un impegno di n. 344 ore, presso Consorzio Nazionale Interuniversitario per

le Telecomunicazioni (CNIT) - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.06.2021 - con un compenso di € 10.300,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott. Andrea FRONZETTI COLLADON: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e

ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la*

Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Dott. Andrea FRONZETTI COLLADON**, Ricercatore a Tempo Determinato (TP) – SSD ING-IND/35 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“docenza per il corso di “Social Network Analysis”, con un impegno di n. 18 ore, presso Università degli Studi di Roma Tor Vergata – Dipartimento di Ingegneria dell’Impresa Mario Lucertini - dal rilascio dell’autorizzazione al 12.02.2020 – con un compenso di € 750,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 1 allegati agli atti del presente);*

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”;*

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell’oggetto dichiarato dell’incarico – docenza –, riscontrata l’assenza di conflitto di interesse, ha verificato che

l'incarico per il quale il Dott. Andrea FRONZETTI COLLADON ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Dott. Andrea FRONZETTI COLLADON**, Ricercatore a Tempo Determinato (TP) – SSD ING-IND/35 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*docenza per il corso online di "Social Network Analysis"*", con un impegno di n. 18 ore, presso Università degli Studi di Roma Tor Vergata – Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa Mario Lucertini - dal rilascio dell'autorizzazione al 12.02.2020, con un compenso di € 750,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 18) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Prof.ssa Chiaraluca MORETTI: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e

ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la*

Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, la **Prof.ssa Chiaraluce MORETTI**, Professore Associato (TP) – SSD AGR/12 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività di docenza: *“Tecniche innovative per il controllo delle fitopatie del vigneto con i seguenti argomenti: malattie della vite causate da virus, malattie della vite causate da batteri e fitoplasmi, malattie della vite causate da funghi”* con un impegno di n. 15 ore, presso Centro per l’Istruzione Professionale Agricola e l’Assistenza Tecnica - dal rilascio dell’autorizzazione al 28.01.2020 – con un compenso di € 600,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*;

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale la Prof.ssa Chiaraluca MORETTI ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;
All'unanimità

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare la **Prof.ssa Chiaraluca MORETTI**, Professore Associato (TP) – SSD AGR/12 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività di docenza: "*Tecniche innovative per il controllo delle fitopatie del vigneto con i seguenti argomenti: malattie della vite causate da virus, malattie della vite causate da batteri e fitoplasmi, malattie della vite causate da funghi*" con un impegno di n. 15 ore, presso Centro per l'Istruzione Professionale Agricola e l'Assistenza Tecnica - dal rilascio dell'autorizzazione al 28.01.2020 – con un compenso di € 600,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 19

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 19) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Loris Lino Maria NADOTTI: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e

ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la*

Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Loris Lino Maria NADOTTI**, Professore Ordinario (TP) – SSD SECS-P/11 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Insegnamento in corso Master IBIC 2018/19”*, con un impegno di n. 30 ore, presso l’Università per Stranieri di Perugia - dal rilascio dell’autorizzazione al 6.03.2020 – con un compenso di € 3.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*;

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Economia, alla luce dell’oggetto dichiarato dell’incarico – docenza –, riscontrata l’assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l’incarico per il quale il Prof. Loris Lino Maria NADOTTI ha chiesto l’autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione della Senatrice Violetta Cecchetti

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Loris Lino Maria NADOTTI**, Professore Ordinario (TP) – SSD SECS-P/11 – afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Insegnamento in corso Master IBIC 2018/19*", con un impegno di n. 30 ore, presso l'Università per Stranieri di Perugia - dal rilascio dell'autorizzazione al 6.03.2020, con un compenso di € 3.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 20

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 20) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Prof.ssa Luana PERIOLI: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e

ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la*

Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, la **Prof.ssa Luana PERIOLI**, Professore Associato (TP) – SSD CHIM/09 – afferente al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“partecipazione alla commissione concorso farmacista direttore e collaboratore”* presso FARMACIATERNI S.r.l. – Farmacie Comunali di Terni - dal rilascio dell’autorizzazione al 31.07.2020 – con un compenso non ancora comunicato – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*;

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, alla luce dell’oggetto dichiarato dell’incarico – membro di commissione –, riscontrata l’assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l’incarico per il quale la Prof.ssa Luana PERIOLI ha chiesto l’autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare la **Prof.ssa Luana PERIOLI**, Professore Associato (TP) – SSD CHIM/09 – afferente al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*partecipazione alla commissione concorso farmacista direttore e collaboratore*" presso FARMACIATERNI S.r.l. – Farmacie Comunali di Terni - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.07.2020 – con un compenso non ancora comunicato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 21

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 21) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Dott.ssa Mara QUAGLIA: parere vincolante.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e

ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la*

Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, la **Dott.ssa Mara QUAGLIA**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD AGR/12 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Svolgimento di N. 3 lezioni nell’ambito del corso di formazione “Tecniche innovative per il controllo delle fitopatie del vigneto”, organizzato dalla CIPA.AT nell’ambito del progetto formativo relativo alla Misura 1.1.1 del PSR 2014/2020 della Regione Umbria, annualità 2017. Le lezioni, ognuna della durata di 5 ore, riguarderanno, “Mezzi e strategie per la difesa del vigneto dai fitopatogeni e strumenti per la ricerca e la scelta dei formulati” (una lezione) e “Malattie della vite causate da funghi” (due lezioni); il periodo di svolgimento del corso va dal 13 gennaio al 4 febbraio 2020 e le tre lezioni in oggetto si dovrebbero tenere nei giorni 14 e 21 gennaio e 4 febbraio dalle 9,00 alle 14,00”* presso Centro per l’istruzione professionale agricola e l’assistenza tecnica (CIPA.AT) - dal rilascio dell’autorizzazione al 4.02.2020 – con un compenso di € 600,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*;

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.); Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale la Dott.ssa Mara QUAGLIA ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare la **Dott.ssa Mara QUAGLIA**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD AGR/12 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Svolgimento di N. 3 lezioni nell'ambito del corso di formazione "Tecniche innovative per il controllo delle fitopatie del vigneto", organizzato dalla CIPA.AT nell'ambito del progetto formativo relativo alla Misura 1.1.1 del PSR 2014/2020 della Regione Umbria, annualità 2017"* presso Centro per l'istruzione professionale agricola e l'assistenza tecnica (CIPA.AT) - dal rilascio dell'autorizzazione al 04.02.2020 – con un compenso di € 600,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 22

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 22) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott. Aldo

RANFA: parere vincolante.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e

ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la*

Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Dott. Aldo RANFA**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD BIO/03 – afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Presentazione di attività formativa/docenza per il corso “Erbe officinali e piante per la nostra salute””* presso il Comune di Bastia Umbra - dal rilascio dell’autorizzazione al 30.06.2020 – con un compenso di € 440,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*;

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, alla luce dell’oggetto dichiarato dell’incarico – docenza –, riscontrata l’assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l’incarico per il quale il Dott. Aldo RANFA ha chiesto l’autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Dott. Aldo RANFA**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD BIO/03 – afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Presentazione di attività formativa/docenza per il corso "Erbe officinali e piante per la nostra salute"*" presso il Comune di Bastia Umbra - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.06.2020 – con un compenso di € 440,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 23

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 23) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo inerente "Attività di biomonitoraggio ambientale con rilievi floristici ed ecologici" del Dott. Aldo RANFA: parere vincolante.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata

per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione";

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno "compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione" esclusivamente "presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro", ritiene "che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale "I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione." (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato "di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.";

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla "revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela

dell'Istituzione" la proposta del Presidente "di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica";

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Dott. Aldo RANFA**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD BIO/03 – afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Attività di biomonitoraggio ambientale con rilievi floristici ed ecologici"* presso la Fondazione per l'istruzione agraria in Città di Castello - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.03.2020 – con un compenso di € 4.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*;

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – attività di biomonitoraggio ambientale –, riscontrata

l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Dott. Aldo RANFA ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;
All'unanimità

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Dott. Aldo RANFA**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD BIO/03 – afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Attività di biomonitoraggio ambientale con rilievi floristici ed ecologici*" presso la Fondazione per l'istruzione agraria in Città di Castello - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.03.2020 – con un compenso di € 4.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 24

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 24) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Gianluca ROSSI: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e

ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la*

Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Gianluca ROSSI**, Professore Ordinario (TP) – SSD ING-IND/12 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Organizzazione corsi di formazione e lezioni ed esami ai medesimi”*, con un impegno di n. 35 ore, presso TUCEP - dal rilascio dell’autorizzazione al 29.12.2020 – con un compenso di € 3.500,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*;

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell’oggetto dichiarato dell’incarico – organizzazione di corsi di formazione e lezioni –, riscontrata l’assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l’incarico per il quale il Prof. Gianluca ROSSI ha chiesto l’autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Gianluca ROSSI**, Professore Ordinario (TP) – SSD ING-IND/12 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Organizzazione corsi di formazione e lezioni ed esami ai medesimi*", con un impegno di n. 35 ore, presso TUCEP - dal rilascio dell'autorizzazione al 29.12.2020 – con un compenso di € 3.500,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 25

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 25) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Maurizio SERVILI: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e

ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la*

Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Maurizio SERVILI**, Professore Ordinario (TP) – SSD AGR/15 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Lezione a corso di formazione professionale”* presso O’LIVE & ITALY - dal rilascio dell’autorizzazione al 31.01.2020 – con un compenso di € 520,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*;

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, alla luce dell’oggetto dichiarato dell’incarico – docenza –, riscontrata l’assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l’incarico per il quale il Prof. Maurizio SERVILI ha chiesto l’autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Maurizio SERVILI**, Professore Ordinario (TP) – SSD AGR/15 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Lezione a corso di formazione professionale*" presso O'LIVE & ITALY - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.01.2020 – con un compenso di € 520,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 26) Oggetto: Richiesta di autorizzazione a docenza esterna inerente "Applicazioni avanzate di epidemiologia e biostatistica" della Prof.ssa Chiara DE WAURE - parere vincolante.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente

Il presente punto all'ordine del giorno è ritirato per un supplemento di istruttoria.



Delibera n. ==

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 27) Oggetto: Richiesta di autorizzazione a docenza esterna inerente "Health technology assessment" della Prof.ssa Chiara DE WAURE - parere vincolante.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente

Il presente punto all'ordine del giorno è ritirato per un supplemento di istruttoria.



Delibera n. ==

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

**O.d.G. n. 28) Oggetto: Richiesta di autorizzazione a docenza esterna inerente
"Metodi e modelli per il supporto alle decisioni" della Prof.ssa Chiara DE
WAURE - parere vincolante.**

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente

Il presente punto all'ordine del giorno è ritirato per un supplemento di istruttoria.



Delibera n. ==

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 29) Oggetto: Richiesta di autorizzazione a docenza esterna inerente "Metodologia epidemiologica ed Igiene II" della Prof.ssa Chiara DE WAURE - parere vincolante

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

Il presente punto all'ordine del giorno è ritirato per un supplemento di istruttoria.



Delibera n. 26

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 30) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo inerente "Docenza nel modulo Business e Marketing Planning relativamente al corso in Gestione d'Impresa (XXXIV edizione)" del Prof. Andrea RUNFOLA: parere vincolante.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "*Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...*", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "*di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione*";

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno "*compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione*" esclusivamente "*presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro*", ritiene "*che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno*";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale "*I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.*" (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato "*di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.*";

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Andrea RUNFOLA**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/08 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Docenza nel modulo Business e Marketing Planning relativamente al corso in Gestione d'Impresa (XXXIV edizione)"* con un impegno di n. 16 ore, presso Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali Piero Baldesi - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.03.2020 – con un compenso di € 1.322,24 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*;

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Andrea RUNFOLA ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole le ad autorizzare il **Prof. Andrea RUNFOLA**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/08 – afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Docenza nel modulo Business e Marketing Planning relativamente al corso in Gestione d'Impresa (XXXIV edizione)*" con un impegno di n. 16 ore, presso Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali Piero Baldesi - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.03.2020 – con un compenso di € 1.322,24.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 27

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 31) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo inerente "Docenza nell'ambito del Master di I livello in "International Business and Intercultural Context" con riferimento a "Fare business nei principali mercati internazionali – Focus sulla fashion & luxury industry"" del Prof. Andrea RUNFOLA: parere vincolante.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Andrea RUNFOLA**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/08 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Docenza nell'ambito del Master di I livello in "International Business and Intercultural Context" con riferimento a "Fare business nei principali mercati internazionali – Focus sulla fashion & luxury industry"* con un impegno di n. 10 ore, presso l'Università per Stranieri di Perugia - dal rilascio dell'autorizzazione al 17.01.2020 – con un compenso di € 1.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*;

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Andrea RUNFOLA ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione della Senatrice Violetta Cecchetti

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Andrea RUNFOLA**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/08 – afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Docenza nell'ambito del Master di I livello in "International Business and Intercultural Context" con riferimento a "Fare business nei principali mercati internazionali – Focus sulla fashion & luxury industry"* con un impegno di n. 10 ore, presso l'Università per Stranieri di Perugia - dal rilascio dell'autorizzazione al 17.01.2020 – con un compenso di € 1.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 28

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 32) Oggetto: Riconoscimento servizi pre-ruolo ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980 – Assegni di ricerca – determinazioni – parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 103 del D.P.R. 382/1980 che, tra l'altro, dispone:

"Ai professori di ruolo all'atto della nomina a ordinario, è riconosciuto per due terzi, ai fini della carriera, il servizio prestato in qualità di professori universitari associati e professori incaricati, per la metà il servizio effettivamente prestato in qualità di ricercatori universitari o di enti pubblici di ricerca, di assistente di ruolo o incaricato, di assistente straordinario, di tecnico laureato, di astronomo e ricercatore degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, di curatore degli orti botanici e di conservatore dei musei e per un terzo il servizio prestato in una delle figure previste dall'art. 7 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, nonché in qualità di assistente volontario.

Ai professori associati, all'atto della conferma in ruolo o della nomina in ruolo ai sensi del precedente art. 50, è riconosciuto per due terzi ai fini della carriera, il servizio effettivamente prestato in qualità di professore incaricato, di ricercatore universitario o di enti pubblici di ricerca, di assistente di ruolo o incaricato, di assistente straordinario, di tecnico laureato, di astronomo e ricercatore degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, di curatore degli orti botanici e di conservatore di musei e per la metà agli stessi fini il servizio prestato in una delle figure previste dal citato art. 7 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, nonché per un terzo in qualità di assistente volontario.

Ai ricercatori universitari all'atto della loro immissione nella fascia dei ricercatori confermati, è riconosciuta per intero ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza e per i due terzi ai fini della carriera l'attività effettivamente prestata nelle università in una delle figure previste dall'art. 7 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, nonché, a domanda, il periodo corrispondente alla frequenza dei corsi di dottorato di ricerca ai soli fini del trattamento di quiescenza e previdenza con onere a carico del richiedente.....";

Preso atto che in contenziosi che hanno visto quale parte resistente l'Università degli Studi di Perugia il Consiglio di Stato, sez. VI, con sentenze del 30 aprile 2019 n. 2811, del 24 aprile 2019 n. 2629 e del 16 aprile 2018 n. 2243, in riforma di sentenze del TAR Umbria favorevoli all'Ateneo, ha dichiarato il diritto del ricorrente al riconoscimento quale servizio pre-ruolo ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980 dell'attività in qualità di assegnista di ricerca, con conseguente ricostruzione economica di carriera;

Considerato che tali decisioni sono espressione di un orientamento giurisprudenziale ormai consolidato del Consiglio di Stato secondo il quale *"Il riferimento ex art. 7 a qualunque*

borsa o assegno di formazione consente, quindi, d'estendere, ai fini dell'art. 103, l'applicabilità delle richiamate disposizioni anche a figure non espressamente individuate al tempo in cui fu emanato il decreto n. 382, comprendendovi, quindi, gli assegnisti di ricerca ex art. 51, c. 6 della L. 449/1997; ecco perché si rivela spurio ed erroneo il tentativo di cristallizzare l'interpretazione dell'art. 7 a suo scopo originario, poiché ciò sarebbe, oltre che illogico e forzato, anche e soprattutto discriminatorio per i <<nuovi>> ricercatori, oltretutto senza tener conto dell'evoluzione dell'ordinamento universitario; per contro, la categoria degli assegnisti di ricerca rappresenta un'evoluzione delle categorie di collaborazione precaria con le Università e le Istituzioni di ricerca vigenti all'epoca dell'entrata in vigore del DPR 382/1980, onde sussiste in capo al ricercatore confermato il diritto a veder riconosciuta l'attività da lui svolta come assegnista, con ogni conseguenza di legge, di carattere giuridico e retributivo" (Consiglio di Stato, Sez. VI, 30 aprile 2019 n. 2811; si v., inoltre, ex plurimis Consiglio di Stato, sez. VI, sentenze del 2.11.2007 n. 5687 e 5688, sentenza 21 ottobre 2011 n. 5669, sentenza 11.01.2012 n. 102;

Valutato che il TAR Umbria, in analoghe controversie definite nel corrente anno che vedevano quale parte resistente questo Ateneo, modificando il proprio precedente orientamento, si è conformato a tale indirizzo giurisprudenziale, prevedendo altresì la condanna alle spese di giudizio a carico dell'Ateneo (TAR Umbria sentenze del 10.06.2019 n. 318, 319, 320 e del 17.06.2019 n. 337 e n. 339);

Considerato che, in ordine alle sentenze del TAR Umbria da ultimo richiamate, l'Avvocatura Generale e Distrettuale di Stato hanno convenuto l'inopportunità dell'appello, alla luce del consolidato orientamento giurisprudenziale sopra richiamato, valutazioni per effetto delle quali è stato adottato il D.D.G. n. 304 del 3.11.2019, con il quale è stato disposto di non proporre appello avverso le sentenze suddette;

Ritenuto che, alla luce di tutto quanto sopra esposto, il consolidato orientamento giurisprudenziale richiamato definisce un'interpretazione dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980 secondo la quale è ormai pacifico il riconoscimento ai sensi della disposizione da ultimo richiamata del servizio prestato quale assegnista di ricerca in quanto riconducibile alla previsione dell'art. 7 della L. n. 28/1980 a cui l'art. 103 rinvia;

Valutato che l'adesione a tale indirizzo interpretativo comporta un costo a carico dell'Ateneo indicativamente stimabile in circa € 2.000.000,00;

Considerato che nel Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2019 è già stato previsto, per le suddette finalità, un accantonamento, pari al momento ad € 2.139.817,89, registrato con scrittura di vincolo n. 2019/964;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto di quanto dispone l'art. 103 del D.P.R. 382/1980, con particolare riferimento al rinvio in esso presente all'art. 7 della L. 28/1980;

Preso atto dell'orientamento giurisprudenziale ormai consolidato del Consiglio di Stato, come richiamato in premessa, in ordine alla riconoscibilità quale servizio pre ruolo ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 L. 28/1980 e dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980 dell'attività espletata quale assegnista di ricerca;

Preso atto che il TAR Umbria, nelle sentenze richiamate in premessa, si è da ultimo conformato a tale orientamento, condannando l'Università degli Studi di Perugia alle spese di giudizio;

Condiviso che, alla luce di tutto quanto sopra esposto, il consolidato orientamento giurisprudenziale richiamato definisce un'interpretazione dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980 secondo la quale è ormai pacifico il riconoscimento ai sensi della disposizione da ultimo richiamata del servizio prestato quale assegnista di ricerca in quanto riconducibile alla previsione dell'art. 7 della L. n. 28/1980 a cui l'art. 103 rinvia;

Valutato che l'adesione a tale indirizzo interpretativo comporta un costo a carico dell'Ateneo indicativamente stimabile in circa € 2.000.000,00;

Considerato che nel Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2019 è già stato disposto, per le suddette finalità, un accantonamento, pari al momento ad € 2.139.817,89, registrato con scrittura di vincolo n. 2019/964;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole al conformare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'azione amministrativa di questo Ateneo in ordine alla gestione della carriera del personale docente e ricercatore all'interpretazione dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980 oggetto dell'orientamento giurisprudenziale del Consiglio di Stato, richiamato in premessa, secondo il quale nell'ambito dei servizi pre-ruolo in essi contemplati e suscettibili di ingenerare la ricostruzione di carriere disciplinata dalla medesima disposizione è riconosciuto l'assegno di ricerca quale ipotesi riconducibile alla previsione dell'art. 7 L. 28/1980 a cui l'art. 103 fa espresso rinvio, nei limiti della prescrizione del diritto, con oneri a valere sull'accantonamento per tali finalità disposto nel Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2019, registrato con scrittura di vincolo n. 2019/964.
- ❖ di esprimere parere favorevole al demandare al Magnifico Rettore ed al Direttore Generale l'adozione dei conseguenti atti di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 29

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 33) Oggetto: Autorizzazione posto dirigente a tempo determinato
--

- parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare quanto dispone l'art. 24;

Ricordato che il programma strategico della nuova governance di Ateneo vede, quale suo driver, l'integrale riforma dell'attuale assetto organizzativo dell'Amministrazione dell'Ateneo, in particolare:

- un ripensamento dell'organizzazione amministrativa, che deve partire dalla semplificazione delle strutture, a oggi eccessivamente parcellizzate, in particolare le strutture dell'Amministrazione Centrale (Rettorato, Direzione generale, le molteplici ripartizioni);
- un riassetto funzionale ed efficiente che dovrà quindi fondarsi, innanzitutto, sulla razionalizzazione delle strutture esistenti, da riorganizzare in quattro macro-aree: didattica, ricerca, internazionalizzazione e terza missione; in particolare si legge *"la semplificazione comporterà la subordinazione di tutti gli uffici amministrativi e tecnici (affari generali, personale, bilancio e ragioneria, ripartizione tecnica, servizi informatici e statistici) alla Direzione generale, con il graduale esaurimento della dirigenza a tempo indeterminato e il conseguente risparmio di risorse"*;
- una riorganizzazione fondata sui principi di responsabilità, trasparenza e partecipazione mediante: valutazione rigorosa dei risultati ottenuti dalle strutture amministrative; contenimento delle spese, anche attraverso il ricorso in via preferenziale alle competenze e alle professionalità presenti nei vari Dipartimenti; effettiva valorizzazione del merito, con particolare riferimento al potenziamento delle competenze linguistiche e tecnologiche del personale; un piano di valorizzazione del ruolo dei Segretari amministrativi dei Dipartimenti, in un'ottica di responsabilizzazione, partecipazione e competenza;
- un'inversione di rotta rispetto alla verticalizzazione delle strutture e dei procedimenti amministrativi, promuovendo il riavvicinamento tra fruitori dell'azione amministrativa e sedi decisionali;

- l'individuazione di un preciso percorso volto a dare attuazione alle suddette linee programmatiche, tramite la costituzione di un Gruppo di lavoro sulla semplificazione; Considerato che tale processo riformatore vede quale elemento qualificante, come sopra richiamato, la garanzia di una maggiore dinamicità organizzativa e la possibilità di reclutare, in relazione alle esigenze prioritarie avvertite dalla governance, figure apicali a tempo determinato idonee a gestire i processi amministrativi ed organizzativi ritenuti chiave in un'ottica di programmazione triennale delle attività;

Valutato che tale percorso passa necessariamente per una revisione dello Statuto di Ateneo, affinché sia definito un impianto dell'organizzazione amministrativa coerente con tale progetto;

Considerato che nell'attuale frangente devono essere mossi i primi passi del suddetto processo riorganizzativo, che dovrà essere pianificato, definito ed attuato nel primo triennio del presente mandato rettorale;

Valutato che il primo indirizzo politico di tale programma di riorganizzazione è identificabile nell'interesse a definire ed attuare una gestione amministrativa per "processi";

Rilevato che tale obiettivo, ai fini della sua realizzazione, richiede quale primo momento, una fase di analisi dei processi amministrativi come attualmente organizzati, con particolare riguardo alle risorse umane coinvolte nell'espletamento degli stessi, sulla base della quale calibrare l'utilizzo delle risorse attualmente presenti in organigramma e, conseguentemente, operare una revisione mirata del piano triennale dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo e bibliotecario come deliberato dagli organi accademici lo scorso 6 marzo 2019 e poi sospeso all'esito degli organi accademici del 25 giugno e 15 luglio 2019;

Valutato del pari che sotto il profilo del fabbisogno di personale docente, la nuova governance intende improntare le politiche di reclutamento dell'Ateneo all'insegna della qualità e del merito, individuando un responsabile equilibrio tra l'esigenza irrinunciabile di nuove assunzioni e le progressioni di carriera, tanto dei ricercatori a tempo indeterminato quanto dei professori associati, predisponendo, a tal fine, un piano straordinario una tantum, con impegno a sostenere i piani ministeriali straordinari di reclutamento dei ricercatori di tipo B e ad avviare, in ordine alle politiche di reclutamento attuate, un processo di valutazione esterna (top-down), ma anche di auto-valutazione (bottom-up) alla quale possano partecipare le stesse componenti della comunità accademica (studenti, docenti, personale TAB);

Considerato che il Direttore Generale, ai fini dell'attuazione degli indirizzi politici sintetizzati, propone di individuare una figura dirigenziale a tempo determinato, con solida e comprovata esperienza in ambito di reclutamento e gestione del personale universitario, per la gestione dei processi amministrativi legati al personale docente e non docente

dell'Ateneo funzionali alla riorganizzazione delle attività nei termini sopra descritti ed alla attuazione delle nuove politiche relative al reclutamento del personale docente;

Valutato che tale scelta non comporta utilizzo dei punti organico disponibili per politiche di reclutamento del personale tecnico amministrativo, che potranno essere pertanto integralmente utilizzati in sede di revisione del piano triennale dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo sopra richiamato;

Considerato del pari che tale esigenza, funzionale alla programmazione strategica triennale in via di definizione, rientra nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 come definito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019 avente ad oggetto "Art. 20, comma 3, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 - Completamento delle determinazioni assunte con delibera n. 6 del 20 marzo 2018 - Riduzione del tetto di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 20 luglio, n. 122";

Visto il parere favorevole in merito reso dal Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo, e dalla Consulta del Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel, ai sensi dell'art. 30, comma 2 lett. a, del medesimo Statuto;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente illustra l'argomento sottolineando come lo stesso si inserisca nel percorso più volte delineato di una riorganizzazione complessiva della struttura amministrativa d'Ateneo, che costituisce uno degli assi strategici della nuova governance, e il presente punto è funzionale alla preliminare fase di analisi dei processi organizzativi e delle risorse umane utilizzate.

Il Senatore Fabio Ceccarelli presenta il seguente intervento:

"Magnifico Rettore,

esprimo una valutazione positiva sulla scelta di reclutare figure apicali a tempo determinato soprattutto perché non va ad intaccare l'utilizzo di punti organico, sempre molto limitati per il PTA, che potranno essere disponibili ed utilizzati in sede di revisione del piano triennale del personale per le politiche di reclutamento e/o per le progressioni di carriera.

Vorrei aggiungere una nota estetica e di sensibilità verso il PTA chiedendo una piccola modifica nel testo della delibera. Chiedo di modificare la parte del testo - docente e non docente - sostituendola con "docente e personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL".

Infine, è la prima volta che lo chiedo alla nuova Governance ma l'ho sempre dovuto ricordare nel precedente triennio.

Il Regolamento Generale di Ateneo, prevede all'art. 112 c. 2 che "Limitatamente alle questioni riguardanti il personale TAB/CEL, che attengono ai processi generali di

potenziamento e di programmazione triennale, l'Università informa le OO.SS. e verifica la eventuale sussistenza di avvisi comuni con le stesse da sottoporre agli Organi di governo dell'Ateneo".

Sugli stessi temi esistono obblighi di informazione alle OO.SS. previsti dall'Art. 42 c.7 lett. B del CCNL 2016-2018.

Questa non vuole assolutamente essere una rivendicazione polemica ma soltanto un ribadire che i rappresentanti del personale non vorrebbero essere ritenuti "controparte" ma vorrebbero essere "parte" e dare il proprio contributo di idee sulle scelte che l'Amministrazione intenderà adottare."

Il Presidente, nel prendere atto dell'intervento, esprime la piena disponibilità al confronto.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 in particolare quanto dispone l'art. 24;

Ricordato quanto prevede il programma strategico della nuova governance di Ateneo, con particolare riferimento all'integrale riforma dell'attuale assetto organizzativo dell'Amministrazione dell'Ateneo;

Considerato che tale processo riformatore vede quale elemento qualificante, come sopra richiamato, la garanzia di una maggiore dinamicità organizzativa e la possibilità di reclutare, in relazione alle esigenze prioritarie avvertite dalla governance, figure apicali a tempo determinato idonee a gestire i processi amministrativi ed organizzativi ritenuti chiave in un'ottica di programmazione triennale delle attività;

Valutato che tale percorso passa necessariamente per una revisione dello Statuto di Ateneo, affinché sia definito un impianto dell'organizzazione amministrativa coerente con tale progetto;

Considerato che nell'attuale frangente devono essere mossi i primi passi del suddetto processo riorganizzativo, che dovrà essere pianificato, definito ed attuato nel primo triennio del presente mandato rettorale;

Valutato che il primo indirizzo politico di tale programma di riorganizzazione è identificabile nell'interesse a definire ed attuare una gestione amministrativa per "processi";

Condiviso che tale obiettivo, ai fini della sua realizzazione, richiede quale primo momento, una fase di analisi dei processi amministrativi come attualmente organizzati, con particolare riguardo alle risorse umane coinvolte nell'espletamento degli stessi, sulla base

della quale calibrare l'utilizzo delle risorse attualmente presenti in organigramma e, conseguentemente, operare una revisione mirata del piano triennale dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo e bibliotecario come deliberato dagli organi accademici lo scorso 6 marzo 2019 e poi sospeso all'esito degli organi accademici del 25 giugno e 15 luglio 2019;

Valutato del pari che sotto il profilo del fabbisogno di personale docente, la nuova governance intende improntare le politiche di reclutamento dell'Ateneo all'insegna della qualità e del merito, individuando un responsabile equilibrio tra l'esigenza irrinunciabile di nuove assunzioni e le progressioni di carriera, tanto dei ricercatori a tempo indeterminato quanto dei professori associati, predisponendo, a tal fine, un piano straordinario una tantum, con impegno a sostenere i piani ministeriali straordinari di reclutamento dei ricercatori di tipo B e ad avviare, in ordine alle politiche di reclutamento attuate, un processo di valutazione esterna (top-down), ma anche di auto-valutazione (bottom-up) alla quale possano partecipare le stesse componenti della comunità accademica (studenti, docenti, personale TAB);

Considerato che il Direttore Generale, ai fini dell'attuazione degli indirizzi politici sintetizzati, propone di individuare una figura dirigenziale a tempo determinato, con solida e comprovata esperienza in ambito di reclutamento e gestione del personale universitario, per la gestione dei processi amministrativi legati al personale docente e non docente dell'Ateneo funzionali alla riorganizzazione delle attività nei termini sopra descritti ed alla attuazione delle nuove politiche relative al reclutamento del personale docente;

Valutato che tale scelta non comporta utilizzo dei punti organico disponibili per politiche di reclutamento del personale tecnico amministrativo, che potranno essere pertanto integralmente utilizzati in sede di revisione del piano triennale dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo sopra richiamato;

Considerato del pari che tale esigenza, funzionale alla programmazione strategica triennale in via di definizione, rientra nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 come definito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019 avente ad oggetto "*Art. 20, comma 3, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 – Completamento delle determinazioni assunte con delibera n. 6 del 20 marzo 2018 – Riduzione del tetto di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 20 luglio, n. 122*";

Visto il parere favorevole in merito reso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 12 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo, e dalla Consulta del Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel, ai sensi dell'art. 30, comma 2 lett. a, del medesimo Statuto;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità di Ateneo;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole, alla luce di tutto quanto sopra esposto, in ordine al reclutamento di un dirigente a tempo determinato, per tre anni, per la gestione dei processi amministrativi legati al personale docente e al personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL dell'Ateneo funzionali alla riorganizzazione delle attività nei termini sopra descritti ed alla attuazione delle nuove politiche relative al reclutamento del personale docente;
- ❖ di riportarsi alle determinazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura del costo del suddetto posto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 30

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. 1 (sub lett. E)

O.d.G. n. 34) Oggetto: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2018 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016: determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come integrato dal D.Lgs. n. 100/2017 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175", di seguito per brevità "TUSP";

Visto, in particolare, l'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche), il quale stabilisce, tra l'altro, che "*le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.*";

Ricordato che, a valle delle precedenti determinazioni assunte ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190 e ai sensi dell'art. 24 del TUSP, gli esiti finali sono stati i seguenti:

- per le società CRATI SCARL e Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL, a valle dell'asta pubblica andata deserta, è stato autorizzato il recesso dalle medesime in attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie adottato;
- per le società MECCANO S.CON.LE P.A., 3A-PTA SCARL e ATENA SCARL, a seguito della revisione straordinaria delle società partecipate effettuata ai sensi dell'art. 24 del TUSP, è stata disposta la detenibilità delle medesime, salvo diverso avviso degli organi di controllo;

- per la società IPASS SCARL è stata autorizzata, quale misura di razionalizzazione prevista dall'art. 24 del TUSP, l'alienazione della partecipazione secondo le modalità e i tempi di cui al medesimo articolo, salvo diverso avviso degli organi di controllo;

Vista e richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018, con la quale sono stati approvati, ai sensi del citato art. 20 del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, gli esiti della razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Perugia al 31.12.2017, involgente unicamente le società partecipate per le quali non era stato già disposto un intervento di razionalizzazione, e quindi, specificatamente, per le società 3A-PTA SCARL, UMBRIA DIGITALE SCARL e MECCANO SOC. C.LE P.A., disponendo che non ricorrono i presupposti per l'adozione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, come risultante dal documento allegato alla delibera medesima;

Rilevato che, alla data del 31 dicembre 2018, risulta che l'Ateneo deteneva le seguenti partecipazioni:

- partecipazione pari al 1,62% nella società CRATI SCARL;
- partecipazione pari al 3,041% nella società 3A-PTA SCARL;
- partecipazione pari al 3,27% nella società Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL;
- partecipazione pari al 60% nella società IPASS SCARL;
- partecipazione pari al 0,000094% nella società UMBRIA DIGITALE SCARL;
- partecipazione pari al 0,17% nella società MECCANO SOC. C.LE P.A.;
- partecipazione pari al 4,76% nella società ATENA SCARL;

Ricordato, come emerge dalla citata delibera, con riguardo alla società ATENA SCARL, che stante la costituzione nel 2014 e la dichiarazione di possesso dei requisiti di impresa start-up innovativa, resa dall'Amministratore Unico, la medesima potrà essere coinvolta nel citato processo di razionalizzazione periodica a partire dall'esercizio 2019;

Preso atto, con riferimento alla partecipazione nella società CRATI SCARL, che la società ha liquidato la quota detenuta dall'Ateneo in data 18 aprile 2019, mentre in merito al Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL, ad oggi, sono ancora in corso le procedure per il recupero del credito relativo alla liquidazione della quota;

Letta e richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2019, su parere favorevole espresso dal Senato Accademico in pari data, con la quale è stato, tra l'altro, approvato, lo scioglimento della società IPASS SCARL;

Ritenuto di confermare, anche in ottica di continuità nei criteri applicati, tenuto conto che non sono state effettuate acquisizioni di partecipazioni societarie nel corso dell'esercizio 2018, quali società rientranti nel perimetro oggettivo della razionalizzazione periodica da effettuare entro il 31.12.2019, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le società partecipate per le quali non era stato già disposto un intervento di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190 e dell'art. 24 del TUSP, e quindi,

specificatamente, le società 3A-PTA SCARL, UMBRIA DIGITALE SCARL e MECCANO SOC. C.LE P.A;

Rilevato che l'analisi in trattazione va effettuata sulla base dei seguenti criteri di cui all'art. 20, comma 2 del citato T.U.:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 citato;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4;

Preso atto che la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP presso il Dipartimento del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze - ha pubblicato appositi indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche, condivisi con la Corte dei conti, contenenti, tra l'altro, uno schema tipo per la redazione del provvedimento da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP; Tenuto conto che l'adempimento previsto dal TUSP si integra con la consueta e consolidata rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti, condotta dal Dipartimento del Tesoro, ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90 del 2014, e che attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro saranno acquisiti sia l'esito della razionalizzazione periodica (informazioni in formato elaborabile contenute nei provvedimenti, nonché il documento approvato), sia i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo delle società e di enti;

Ritenuto, pertanto, al fine di agevolare la redazione del provvedimento da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP e la sua successiva trasmissione secondo le modalità prescritte, di utilizzare il suddetto schema tipo adottato dal MEF per l'analisi di ogni singola società oggetto della razionalizzazione periodica, la cui compilazione risulta dal documento sub lett E) allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Vista la nota prot. n. 133489 del 27 novembre 2019, trasmessa dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria, con la quale nel rammentare l'attenzione sul citato obbligo di revisione periodica di cui all'art. 20 del TUSP, invitava, nell'assumere le suddette determinazioni, a tener conto delle indicazioni e dei singoli rilievi formulati da questa Sezione nel referto concernente il Piano di ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, trasmesso dalla medesima Sezione con nota prot. n. 4043

del 18 gennaio 2019 e, contestualmente, richiamava l'attenzione sul disposto dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il quale prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;

Rilevato che il citato D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, avente quale oggetto l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti strumentali, e nel caso specifico, il citato art. 11, comma 6, lett. j), appaiono, in tale sede, non direttamente applicabili all'Ateneo, quale istituzione universitaria, riservandosi, comunque, la possibilità, tenuto anche conto delle stringenti tempistiche entro le quali assumere le determinazioni di cui all'art. 20 del TUSP, di un ulteriore approfondimento a riguardo;

Dato atto, con riferimento al citato punto a) del comma 2 dell'art. 20 del TUSP, che le predette tre società partecipate dall'Ateneo, valutate in sede di adesione, anche in riferimento al rilievo formulato dalla Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria nel citato referto, come strettamente necessarie per il perseguimento della terza missione dell'Università (valorizzazione dei risultati della ricerca e trasferimento tecnologico), risultano rientrare nella macro categoria di cui alla previsione dell'art. 4, c. 2 lett a) quali società finalizzate alla produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

Emerso, quanto alle società 3A-PTA SCARL e UMBRIA DIGITALE SCARL, che le stesse, nel perseguire le proprie finalità sociali secondo il modello *in house providing*, operano in stretta sinergia con le attività di ricerca svolte dall'Ateneo (attraverso convenzioni e progetti) e risultano promuovere nel sistema regionale attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, attraverso la concreta collaborazione e fattiva compenetrazione tra Centri produttori di conoscenze tecnico-scientifiche quali, appunto, l'Ateneo e il sistema delle imprese;

Emerso quanto alla società MECCANO SPA, che le stessa opera come Centro di trasferimento tecnologico per lo sviluppo delle piccole medie imprese nel settore elettromeccanico, in sinergia e collaborazione con iniziative e progetti, cui l'Ateneo partecipa mediante il Dipartimento di Ingegneria;

Rilevato, altresì, con riferimento:

- alla lett. b) del comma 2 dell'art. 20 del TUSP, in merito al rapporto tra dipendenti e amministratori al 31/12/2018, quanto segue:

a. MECCANO: 34 dipendenti e 7 amministratori;

b. 3A-PTA: 26 dipendenti e un amministratore unico;

c. UMBRIA DIGITALE: 83 dipendenti e un amministratore unico;

- alla lett. c) del comma 2 dell'art. 20 del TUSP, in merito alla tipologia di attività svolta che non deve essere simile:

- a. MECCANO: Codice ATECO 25.62 svolge, principalmente, lavorazioni di meccanica generale;
- b. 3A-PTA: Codice ATECO 82.99.99 svolge, in sintesi, ricerca sulla biotecnologia e formazione;
- c. UMBRIA DIGITALE: Codice ATECO 62.02 svolge, in sintesi, consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica;
- alla lett. d) del comma 2 dell'art. 20 del TUSP, relativa, stante quanto prevede il comma 12-quinquies dell'art. 26 del TUSP, alla necessità di avere un fatturato medio nel triennio precedente superiore a €. 500.000, che tutte le società in esame risultano aver superato il test parametrico, rinviando per i dati numerici al documento allegato;
- alla lett e) del comma 2 dell'art. 20 del TUSP, l'inapplicabilità del parametro alle predette tre società partecipate dall'Ateneo, in quanto società riconducibili, con riguardo allo scopo, all'art. 4, c. 2 lett. a;
- alla lett. f) del comma 2 dell'art. 20 del TUSP, relativa alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento, che non si riscontra, allo stato attuale, la necessità di attivare ulteriori procedure di contenimento dei costi di funzionamento, rilevando, tra l'altro, dall'analisi dei conti economici al 31.12.2018 delle suddette tre società, un incremento positivo, rispetto all'anno precedente, della differenza tra il valore e i costi della produzione;
- con riferimento alla lett. g) del comma 2 dell'art. 20 del TUSP, in merito alla necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, che non si rilevano situazioni che necessitano di operazioni di aggregazione di società in quanto operano in ambiti di ricerca differenti;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 4;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, così come integrato dal D.Lgs. n. 100/2017, e in particolare l'art. 20;

Viste e richiamate, in materia di società a partecipazione pubblica, le precedenti determinazioni del Consiglio di Amministrazione e, da ultimo, la delibera del 18 dicembre 2018, con la quale sono stati approvati, ai sensi del citato art. 20 del T.U., gli esiti della razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Perugia al 31.12.2017;

Preso atto, conseguentemente, della situazione delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Perugia al 31.12.2018, come descritta in narrativa in modo differenziato in base alle determinazioni assunte;

Condiviso, con riguardo alla società ATENA SCARL, che per le motivazioni di cui in premessa, la medesima potrà essere coinvolta nel citato processo di razionalizzazione periodica a partire dall'esercizio 2019;

Condiviso di procedere alla prescritta razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi del citato art. 20 del TUSP unicamente per le società partecipate per le quali non sia stato già disposto un intervento di razionalizzazione, e quindi, specificatamente, per le società 3A-PTA SCARL, UMBRIA DIGITALE SCARL e MECCANO SOC. C.LE P.A.;

Preso atto delle linee guida, pubblicate dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP presso il Dipartimento del Tesoro - Ministero dell'Economia e delle Finanze - in accordo con la Corte dei conti, e valutato favorevolmente l'utilizzo dello schema tipo, ivi allegato, per la redazione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP;

Vista la nota prot. n. 133489 del 27 novembre 2019 trasmessa dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria;

Valutato non applicabile al sistema Università il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti strumentali, salvo comunque un ulteriore successivo approfondimento sul punto;

Condiviso l'iter logico-giuridico e motivazionale sotteso all'istruttoria di cui in narrativa, svolta con riguardo alle singole partecipazioni, di cui all'allegato documento e, ritenuto, conseguentemente, di recepirne gli esiti;

Valutato che relativamente alle società 3A - PTA SCARL, UMBRIA DIGITALE SCARL e MECCANO S.CON.LE P.A., non ricorrono per alcuna i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 20 del TUSP e, pertanto, l'Ateneo non è tenuto alla predisposizione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione;

Condivisa l'opportunità di confermare la partecipazione dell'Ateneo nelle suddette società, in ragione delle argomentazioni di cui in narrativa;

Condivisa, altresì, la necessità di adottare la presente delibera nel rispetto del prescritto termine del 31 dicembre 2019;

Ritenuto che resta fermo in capo all'Ateneo l'obbligo di perfezionare le determinazioni derivanti dalla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 commi 611 e 612 della L. n. 190/2014 e della revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, già assunte nei confronti delle altre partecipazioni per le quali lo stato delle relative procedure di dismissione è quello sopra descritto;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 20 del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs. n. 175/2016), così come integrato dal D.Lgs. n. 100/2017, degli esiti della razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Perugia al 31.12.2018, disponendo che non ricorrono i presupposti per l'adozione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, come risulta dal documento già allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale sub lett. E).

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 31

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 35) Oggetto: Destinazione e accantonamento parziale del contributo "5 x mille IRPEF" – anno 2017: parere.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il contributo "5 per mille IRPEF – esercizio 2017", pari ad euro 36.990,18, che l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto all'Università degli Studi di Perugia e che è stato incassato da codesta Amministrazione, come da sospeso in entrata prot. n. 10310 del 27/09/2019, comunicato dalla stessa Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie con nota prot. n. 107585 del 03/10/2019;

Tenuto conto che, in seguito ad una riflessione del neo-nominato Delegato del Rettore alla Terza Missione in merito al ventaglio di competenze affidate all'Ufficio ILO e Terza Missione e all'attuale dotazione di personale assegnato alla struttura in parola, è emersa l'esigenza di realizzare un progetto di ricerca, di taglio amministrativo-gestionale, nell'ambito della creazione di impresa, con particolare riferimento agli aspetti metodologici connessi al supporto alla creazione e allo sviluppo di start up innovative di derivazione universitaria, attivando un contratto di assegno di ricerca in tematiche di interesse dell'ufficio;

Ritenuto opportuno che nello svolgimento della ricerca suddetta vengano approfondite ed esaminate le seguenti tematiche, correlate alla creazione di spin off e start up accademici, anche in considerazione delle ricadute, in termine di utilizzo dei risultati della ricerca, che potranno aversi sull'erogazione dei servizi offerti dall'Incubatore di Ateneo:

- metodologie di pre-incubazione, incubazione e valorizzazione dei business plan;
- *best practices* a livello nazionale ed internazionale;
- "learning by doing" attraverso l'affiancamento a start up innovative e gruppi di startupper nell'ambito dell'Incubatore di Ateneo;
- redazione di linee guida, documenti tecnici e articoli scientifici funzionali alla promozione delle attività dell'Incubatore di Ateneo;

Preso atto che la proposta del Delegato del Rettore alla Terza Missione, già condivisa con il Prof. Luca Bartocci, afferente al Dipartimento di Economia, è volta a destinare il contributo "5 per mille IRPEF – esercizio 2017" all'attivazione di n. 1 assegno di ricerca di tipologia B (L. 240/2010), eventualmente rinnovabile secondo la normativa vigente, della durata di 18 mesi, a valere sul progetto di ricerca dal titolo: "Creazione di impresa. Aspetti metodologici connessi al supporto alla creazione e allo sviluppo di start up innovative di derivazione universitaria";

Condivisa la proposta avanzata, per le vie brevi, dal Delegato e dal Prof. Luca Bartocci, la quale prevede che le ricadute del progetto succitato, in termini di *know how* atteso all'esito

del percorso di ricerca, abbiano valenza strategico-funzionale per l'intero Ateneo e il territorio regionale e che, per tali motivazioni, il soggetto beneficiario dell'assegno svolga le attività di ricerca presso l'Ufficio ILO e Terza Missione, che per competenza rappresenta l'articolazione funzionale dedicata al perseguimento degli obiettivi di Terza Missione;

Ricordato che le Linee Guida per la predisposizione del Rendiconto del contributo "5 per mille IRPEF – anno 2017" prevedono la possibilità di rendicontare una quota del contributo entro 12 mesi dalla sua percezione e una quota, oggetto di accantonamento parziale, entro 24 mesi dalla data suddetta, garantendo così all'Ateneo la copertura dell'intero assegno di ricerca;

Atteso che il contributo "5 per mille IRPEF – anno 2017" dovrà essere ripartito secondo il seguente schema:

- Euro 36.000,00, quale contributo finalizzato alla copertura di n. 18 mensilità, del valore lordo di Euro 2.000,00 ciascuna, per l'attivazione di n. 1 assegno di ricerca di tipologia B (L. 240/2010), eventualmente rinnovabile secondo la normativa vigente, della durata di 18 mesi, dal titolo "*Creazione di impresa. Aspetti metodologici connessi al supporto alla creazione e allo sviluppo di start up innovative di derivazione universitaria*", da attivare presso il Dipartimento di Economia, Responsabile Scientifico Prof. Luca Bartocci, le cui attività saranno svolte presso l'Ufficio ILO e Terza Missione, di cui:

- una quota pari ad euro 15.800,00 per la copertura di n. 7 mesi e 27 giorni di tempo produttivo, con decorrenza dal 01/02/2020 e sino al 27/09/2020, termine ultimo per il rendiconto della quota del contributo "5 per mille IRPEF" relativo all'esercizio 2017 non accantonata;

- una quota pari ad euro 20.200,00, oggetto di accantonamento parziale, per la copertura di n. 10 mesi e 3 giorni, di tempo produttivo, con decorrenza dal 28/09/2020 e sino al 31/07/2021;

- Euro 990,18, quale contributo finalizzato alla copertura dei costi sostenuti per il personale dipendente afferente all'Ufficio ILO e Terza Missione, coinvolto nella realizzazione delle attività del Progetto "*Creazione di impresa. Aspetti metodologici connessi al supporto alla creazione e allo sviluppo di start up innovative di derivazione universitaria*", di cui:

- una quota pari ad euro 500,00, a copertura dei costi stipendiali che saranno sostenuti nel periodo dal 01/02/2020 e sino al 27/09/2020, termine ultimo per il rendiconto della quota del contributo "5 per mille IRPEF" relativo all'esercizio 2017 non accantonata;

- una quota pari ad euro 490,18, oggetto di accantonamento parziale, a copertura dei costi stipendiali che saranno sostenuti nel periodo dal 28/09/2020 al 31/07/2021;

Considerata la necessità di approvare la destinazione di utilizzo e l'accantonamento parziale del contributo "5 per mille IRPEF – anno 2017" quanto prima, al fine di consentire all'Amministrazione di darne tempestiva comunicazione all'ente erogatore ed avviare,

conseguentemente, le procedure per l'avvio del progetto suddetto e del relativo assegno di ricerca proposto, che dovranno essere rendicontato nei modi e termini fissati dalle Linee Guida succitate;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la nota prot. n. 107585 del 03/10/2019, con cui la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie ha comunicato il contributo "5 per mille IRPEF – esercizio 2017", pari ad euro 36.990,18, che l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto all'Università degli Studi di Perugia; Valutata la proposta avanzata, per le vie brevi, dal Delegato del Rettore alla Terza Missione e dal Prof. Luca Bartocci, afferente al Dipartimento di Economia, di realizzare un progetto di ricerca, di taglio amministrativo-gestionale, nell'ambito della creazione di impresa, con particolare riferimento agli aspetti metodologici connessi al supporto alla creazione e allo sviluppo di start up innovative di derivazione universitaria, dal titolo "*Creazione di impresa. Aspetti metodologici connessi al supporto alla creazione e allo sviluppo di start up innovative di derivazione universitaria*", attivando un contratto di assegno di ricerca di tipologia B), eventualmente rinnovabile secondo la normativa vigente, della durata di 18 mesi, presso il Dipartimento di Economia, in tematiche di interesse dell'Ufficio ILO e Terza Missione;

Tenuto conto che le ricadute del progetto succitato, in termini di *know how* atteso all'esito del percorso di ricerca, hanno valenza strategico-funzionale per l'intero Ateneo e il territorio regionale e che, per tali motivazioni, il soggetto beneficiario dell'assegno svolgerà le attività di ricerca presso l'Ufficio ILO e Terza Missione, che per competenza rappresenta l'articolazione funzionale dedicata al perseguimento degli obiettivi di Terza Missione;

Ricordato che le Linee Guida per la predisposizione del Rendiconto, al fine di impiegare il contributo "5 per mille IRPEF – anno 2017" per la proroga del Progetto succitato, prevedono che l'Ateneo comunichi quale quota verrà rendicontata entro 12 mesi dalla percezione del contributo, e quale quota, oggetto di accantonamento parziale, sarà rendicontata entro 24 mesi dalla data suddetta;

Condivisa la necessità di approvare la destinazione di utilizzo e l'accantonamento parziale del contributo "5 per mille IRPEF – anno 2017" quanto prima, al fine di consentire all'Amministrazione di darne tempestiva comunicazione all'ente erogatore ed avviare, conseguentemente, le procedure per l'avvio del progetto suddetto e del relativo assegno di ricerca proposto, che dovranno essere rendicontato nei modi e termini fissati dalle Linee Guida succitate;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla destinazione del contributo "5 per mille IRPEF – esercizio 2017", pari ad euro 36.990,18, che l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto all'Università degli Studi di Perugia, come comunicato dalla Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie con nota prot. n. 107585 del 03/10/2019, alla realizzazione del Progetto di ricerca, di taglio amministrativo-gestionale, dal titolo *"Creazione di impresa. Aspetti metodologici connessi al supporto alla creazione e allo sviluppo di start up innovative di derivazione universitaria"*.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Delibera n. 32

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. 1 (sub lett. F)

O.d.G. n. 36) Oggetto: Istituzione "Centro di riferimento regionale di Andrologia medica, Endocrinologia della riproduzione umana e Malattie metaboliche relate". Parere.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Rapporti convenzionali sanitari</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il "Protocollo Generale d'Intesa fra Regione Umbria ed Università degli Studi di Perugia, in attuazione dell'articolo 1, comma 1, del d.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, del DPCM 24 maggio 2001 ed ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e della Legge Regionale 12 novembre 2012, n. 18" ed in particolare l'art. 17 punto 2) lettera f), il quale inserisce, tra le strutture delle costituenti Aziende ospedaliero-universitarie, i Centri di riferimento regionale con valenza assistenziale, che verranno individuati nei Protocolli attuativi, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Protocollo medesimo;

Vista la nota acquisita al prot. n. 8014 del 30.1.2019 con cui l'Azienda ospedaliera di Terni ha reso nota l'intenzione di procedere all'istituzione di un "Centro di riferimento regionale di Andrologia medica, Endocrinologia della Riproduzione umana e Malattie metaboliche relate", richiedendo all'Ateneo e alla Regione Umbria il nullaosta per l'istituzione del Centro medesimo;

Preso atto del Progetto accluso alla suddetta nota, presentato dal Prof. Riccardo Calafiore, nel quale sono evidenziate le finalità, la struttura organizzativa, il personale universitario responsabile delle diverse aree/attività, i servizi e le attività ed espletati presso il Centro, il quale dovrà intendersi sia di diagnosi e cura che di ricerca clinica e di base ed occuparsi dello studio delle patologie correlate all'infertilità di coppia, all'endocrinologia della riproduzione, alla sessualità di coppia e alle malattie metaboliche relate (diabete Mellito e sindrome metabolica), spaziando dai temi riguardanti l'andrologia e l'endocrinologia a quelli relativi allo studio delle popolazioni cellulari testicolari, incluso il comportamento staminale del testicolo;

Vista la nota acquisita al prot. n. 42692 dell'11.4.2019 con cui l'Azienda ospedaliera di Terni ha proposto, stante l'importante valenza assistenziale e l'unicità delle prestazioni offerte dal Centro in argomento, che lo stesso abbia una Direzione universitaria ed una valenza interaziendale con l'Azienda ospedaliera di Perugia;

Ritenuto che l'istituzione del Centro possa rappresentare, per le amministrazioni coinvolte, un'occasione di indubbia ulteriore qualificazione sia sotto il profilo scientifico che assistenziale;

Valutato di condividere la proposta circa la direzione universitaria del Centro;

Ritenuto peraltro opportuno, proprio in considerazione della rilevanza delle prestazioni che lo stesso potrà offrire, sia in termini assistenziali che sotto il profilo dello sviluppo delle attività di ricerca sottese, di esprimere l'auspicio che le attività del Centro non siano limitate alle Aziende ospedaliere di Perugia e Terni, ma possano essere estese a tutte le Aziende sanitarie operanti nel territorio regionale;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente illustra l'argomento sottolineando come le attività del Centro relative all'area di ricerca clinica e di base siano incardinate presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale.

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il *"Protocollo Generale d'Intesa fra Regione Umbria ed Università degli Studi di Perugia, in attuazione dell'articolo 1, comma 1, del d.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, del DPCM 24 maggio 2001 ed ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e della Legge Regionale 12 novembre 2012, n. 18"* ed in particolare l'art. 17 punto 2) lettera f), il quale inserisce, tra le strutture delle costituenti Aziende ospedaliero-universitarie, i Centri di riferimento regionale con valenza assistenziale, che verranno individuati nei Protocolli attuativi, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Protocollo medesimo;

Vista la nota acquisita al prot. n. 8014 del 30.1.2019 con cui l'Azienda ospedaliera di Terni ha reso nota l'intenzione di procedere all'istituzione di un *"Centro di riferimento regionale di Andrologia medica, Endocrinologia della Riproduzione umana e Malattie metaboliche relate"*, richiedendo all'Ateneo e alla Regione Umbria il nullaosta per l'istituzione del Centro medesimo;

Preso atto del Progetto accluso alla suddetta nota, presentato dal Prof. Riccardo Calafiore, nel quale sono evidenziate le finalità, la struttura organizzativa, il personale universitario responsabile delle diverse aree/attività, i servizi e le attività ed espletati presso il Centro, il quale dovrà intendersi sia di diagnosi e cura che di ricerca clinica e di base ed occuparsi dello studio delle patologie correlate all'infertilità di coppia, all'endocrinologia della riproduzione, alla sessualità di coppia e alle malattie metaboliche relate (diabete Mellito e sindrome metabolica), spaziando dai temi riguardanti l'andrologia e l'endocrinologia a quelli relativi allo studio delle popolazioni cellulari testicolari, incluso il comportamento staminale del testicolo;

Vista la nota acquisita al prot. n. 42692 dell'11.4.2019 con cui l'Azienda ospedaliera di Terni ha proposto, stante l'importante valenza assistenziale e l'unicità delle prestazioni

offerte dal Centro in argomento, che lo stesso abbia una Direzione universitaria ed una valenza interaziendale con l'Azienda ospedaliera di Perugia;

Ritenuto che l'istituzione del Centro possa rappresentare, per le amministrazioni coinvolte, un'occasione di indubbia ulteriore qualificazione sia sotto il profilo scientifico che assistenziale;

Valutato di condividere la proposta circa la direzione universitaria del Centro;

Ritenuto peraltro opportuno, proprio in considerazione della rilevanza delle prestazioni che lo stesso potrà offrire, sia in termini assistenziali che sotto il profilo dello sviluppo delle attività di ricerca sottese, di esprimere l'auspicio che le attività del Centro non siano limitate alle Aziende ospedaliere di Perugia e Terni, ma possano essere estese a tutte le Aziende sanitarie operanti nel territorio regionale;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito all'istituzione del "*Centro di riferimento regionale di Andrologia medica, Endocrinologia della Riproduzione umana e Malattie metaboliche relate*", proposto dall'Azienda ospedaliera di Terni, di cui al progetto allegato al presente verbale sub lett. F) quale parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere l'auspicio che le attività del Centro, in considerazione della rilevante valenza delle prestazioni che lo stesso potrà offrire, sia in termini assistenziali che sotto il profilo dello sviluppo delle attività di ricerca sottese, non siano limitate alle Aziende ospedaliere di Perugia e Terni, ma possano essere estese a tutte le Aziende sanitarie operanti nel territorio regionale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 33

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. 1 (sub lett. G)

O.d.G. n. 37) Oggetto: Centro di Ricerca Interuniversitario di Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento (C.R.I.A.C.I.V.): determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, in particolare l'art. 91 in materia di collaborazione interuniversitaria;

Visti gli artt. 16, c. 2 lett. c e 20, c. 2 lett. o) dello Statuto di Ateneo, ai sensi dei quali il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, delibera sulle proposte di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione di strutture di ricerca, anche interuniversitarie, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 47 in materia di Centri di ricerca, anche interuniversitari, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, delibera sulla istituzione dei Centri di ricerca, o sulla partecipazione ai medesimi, e ne approva il regolamento;

Visto l'art. 113 del Regolamento Generale di Ateneo in materia tra l'altro di Centri di ricerca interuniversitari;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 10 e 12 luglio 1995, con cui è stata approvata l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro Interuniversitario di Ricerca in Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento (C.R.I.A.C.I.V.) con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze;

Visto il D.R. n. 414 del 12 marzo 2012, ratificato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico in data, rispettivamente, 14 e 20 marzo 2012, con il quale è stato approvato l'atto di rinnovo della convenzione istitutiva del Centro in oggetto, che ha avuto la sua scadenza naturale nell'aprile 2018;

Vista la nota prot. n. 79464 del 17 luglio 2019 con la quale è stato trasmesso, da parte dell'Università degli Studi di Firenze, il testo dell'atto di rinnovo della convenzione istitutiva del Centro di ricerca interuniversitario di aerodinamica delle costruzioni e ingegneria del vento (CRIACIV) allegato sub lett. G) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, tra le Università di Firenze – sede amministrativa -, di Roma "La Sapienza", Trieste, "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara, IUAV di Venezia, Padova, degli Studi della Campania "L. Vanvitelli", Perugia;

Rilevato che secondo il testo della convenzione le finalità che il Centro si propone sono:
a) promuovere, sostenere, coordinare e dare impulso a ricerche nei settori: fenomenologia eolica (modellazione, rilevazione, mappatura territoriale); azioni prodotte

dai fenomeni eolici sulle costruzioni; effetti causati dalle azioni del vento sulle costruzioni; mitigazione e controllo degli effetti del vento sulle costruzioni; energia eolica; b) svolgere ricerche sperimentali presso i laboratori delle Università, avvalendosi delle attrezzature e del personale messo a disposizione del Centro, ed in particolare della Galleria del Vento dell'Università degli Studi di Firenze presso la sede di Prato; c) favorire lo scambio di informazioni e di materiale fra le sezioni operanti presso i Dipartimenti delle Università aderenti alla presente convenzione, anche nel quadro di una collaborazione con altre istituzioni universitarie, con gli Istituti ed i Centri del CNR e con i laboratori di ricerca di enti pubblici e privati che operano nel settore; d) promuovere e favorire mediante l'attività di ricerca di cui sopra ed anche nell'ambito di convenzioni con enti pubblici o privati la formazione di ricercatori e tecnici altamente qualificati; e) attivare un servizio didattico di supporto all'alta formazione ed ai corsi ufficiali delle sedi universitarie aderenti alla presente convenzione (art. 2);

Emerso, altresì, che la citata convenzione prevede che: a) organi del Centro sono il Comitato di Gestione, il Direttore e il Consiglio Scientifico (art. 4); b) il Comitato di Gestione è composto da un rappresentante – professore di ruolo o ricercatore – indicato da ciascuna delle Università, dal Direttore che lo presiede, dal Presidente onorario del Centro e da membri eletti dal Consiglio Scientifico al suo interno tra i professori di ruolo e i ricercatori fino a raggiungere il numero di 13 componenti (art. 5); c) il Direttore viene eletto dal Consiglio Scientifico fra i professori o ricercatori che ne fanno parte, ed è nominato con decreto del Rettore dell'Ateneo sede amministrativa. Dura in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente (art. 6); d) il Consiglio Scientifico è composto dai docenti e dai ricercatori delle Università afferenti che hanno richiesto di aderire al Centro, da eventuali membri cooptati ai sensi del successivo comma 7, e, limitatamente alla durata del periodo dei rispettivi contratti, da dottorandi, assegnisti di ricerca e titolari di borse o contratti di ricerca (art. 7); e) Il funzionamento del Centro è assicurato dalle risorse garantite dal Dipartimento sede del Centro e, con eventuali apposite delibere, dalle strutture che ne hanno promosso la costituzione, oltre che da eventuali entrate proprie. Queste ultime possono provenire al Centro anche dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, dal CNR per specifiche iniziative, da altri Istituzioni ed Enti pubblici o privati nazionali e internazionali, da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata, da altri soggetti privati; f) la Convenzione entra in vigore alla data della stipulazione elettronica, ha durata di otto anni ed è rinnovabile, con accordo scritto tra le parti e approvazione degli organi accademici degli Atenei aderenti, previa valutazione delle attività svolte dal Centro da parte delle Università aderenti (art. 12); g) è ammesso il recesso di ciascuna Università in qualunque momento, previa comunicazione con lettera raccomandata R.R. o tramite PEC indirizzata al Direttore del Centro, quale presidente del Comitato di Gestione. Il recesso è efficace a decorrere dalla prima seduta immediatamente successiva del Comitato di Gestione. L'Università recedente è comunque

responsabile delle obbligazioni assunte verso il Centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso (art.13);

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale acquisita a prot. n. 105478 del 30 settembre 2019, con cui è stato approvato all'unanimità la proposta di rinnovo della citata convenzione nel testo trasmesso dall'Università di Firenze con la nota sopra citata e, contestualmente, è stato individuato quale rappresentante di Ateneo nel Comitato di Gestione il Prof. Vittorio Gusella ai sensi dell'art. 5 della convenzione;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, in particolare l'art. 91;

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare gli artt. 16, comma 2 lett. c), 20, comma 2 lett. o) e 47;

Visto l'art. 113 del Regolamento Generale di Ateneo;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 10 e 12 luglio 1995, di adesione al Centro C.R.I.A.C.I.V.;

Visto il D.R. n. 414 del 12 marzo 2012, ratificato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico in data, rispettivamente, 14 e 20 marzo 2012, di approvazione dell'atto di rinnovo della convenzione in oggetto;

Preso atto che la convenzione ha avuto la sua scadenza naturale nell'aprile 2018;

Vista la nota prot. di entrata n. 79464 del 17 luglio 2019 dell'Università degli Studi di Firenze di trasmissione del testo dell'atto di rinnovo della convenzione istitutiva del Centro di ricerca interuniversitario di aerodinamica delle costruzioni e ingegneria del vento (CRIACIV);

Vista e richiamata la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale svoltosi in data 27 settembre 2019, assunta a prot. n. 105478 del 30 settembre 2019;

Valutato il testo dell'atto di rinnovo della convenzione citata, già allegato al presente verbale;

Condiviso che la partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro *de quo*, potrà continuare a portare un rilevante contributo scientifico all'Ateneo in termini di ricerca e collaborazione interdisciplinare;

Condivisa la proposta del Dipartimento di nominare il Prof. Vittorio Gusella quale rappresentante dell'Ateneo nel Comitato di Gestione di cui all'art. 5 della Convenzione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione dell'atto di rinnovo della Convenzione Istitutiva del Centro di Ricerca Interuniversitario di Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento, nel testo sub lett. G), già allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione del Prof. Vittorio Gusella, professore di I fascia del SSD ICAR/08 - Scienza delle costruzioni, quale rappresentante di Ateneo nel Comitato di Gestione del Centro di cui all'art. 5 della convenzione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 34

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. 1 (sub lett. H)

O.d.G. n. 38) Oggetto: Schema di convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e le istituzioni scolastiche per la promozione dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex Percorsi di alternanza scuola lavoro).

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti- Ufficio Orientamento, inclusione e job placement

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990 n. 341 e in particolare l'art. 11 rubricato "Autonomia didattica";

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e in particolare l'art. 4 rubricato "Alternanza scuola-lavoro";

Visto il decreto legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Vista la Guida operativa per la scuola sulle attività di alternanza scuola lavoro, emanata con nota prot. 9750 dell'8 ottobre 2015, della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR;

Vista la delibera del Senato Accademico del 24 maggio 2016 con la quale è stato approvato l'Accordo Quadro "per la diffusione e l'implementazione di buone pratiche di alternanza scuola-lavoro" tra l'Università degli Studi di Perugia, l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria, Regione Umbria e Confindustria Umbria - Associazione degli industriali dell'Umbria;

Vista la delibera del Senato Accademico del 14 marzo 2017 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per la promozione dell'alternanza scuola-lavoro tra le istituzioni scolastiche proponenti e l'Università degli Studi di Perugia (struttura ospitante), secondo il *fac-simile* di convenzione allegato alla Guida Operativa pubblicata dal MIUR il 8 ottobre 2015;

Vista la legge del 30 dicembre 2018 n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", con particolare riferimento al comma n. 784 e ss dell'articolo 1, che ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo n. 77/2005 in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO);

Visto il D.M. 4 settembre 2019 n. 774 con il quale sono state definite le Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018 n.145;

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 10, comma 3, lett. o);

Visto il Regolamento didattico d'Ateneo;

Preso atto che l'Università degli Studi di Perugia intende continuare a promuovere l'attivazione dei PCTO con le scuole secondarie di secondo grado;

Considerato che l'attivazione di tali percorsi richiede la stipula di apposite convenzioni;

Ritenuto, pertanto, di adeguare lo schema di Convenzione approvato nella seduta del Senato Accademico del 14 marzo 2017 secondo il nuovo testo contenuto nel "*Fac-simile di convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante*" allegato E) alle Linee guida approvate con il citato D.M. 4 settembre 2019 n. 774, che si allegata sub lett. H) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la legge 19 novembre 1990 n. 341;

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53;

Visto il decreto legislativo n. 77 del 15 aprile 2005;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107;

Vista la delibera del Senato Accademico del 24 maggio 2016 con la quale è stato approvato l'Accordo Quadro;

Vista la legge del 30 dicembre 2018 n. 145;

Visto lo schema di convenzione contenuto nelle Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento pubblicate con il D.M. 4 settembre 2019 n. 774;

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 10, comma 3, lett. o);

Visto il Regolamento didattico d'Ateneo;

Considerato che la stipula di tali convenzioni non comportano oneri a carico dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare lo schema di convenzione per la promozione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento nel testo allegato sub lett. H) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere le singole convenzioni per la promozione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento con le istituzioni

scolastiche proponenti con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 35

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. 2 (sub lett. I)

O.d.G. n. 39) Oggetto: Convenzione per co-tutela di tesi di dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche - parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Formazione Post laurea - Ufficio Dottorati, master e corsi post lauream</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" in data 31/10/2019, con cui è stata approvata la richiesta di una co-tutela di tesi con l'Universidade do Vale do Itajai – UNIVALI a favore della Dott.ssa Félix Ferreira attualmente iscritta al secondo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" – XXXIV ciclo - per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo, da realizzare mediante la stipula della convenzione allegata al medesimo verbale;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" in data 2/10/2019, con cui è stata approvata la richiesta di una co-tutela di tesi con l'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales – Francia a favore della Dott.ssa Maria Giovanna Brancati attualmente iscritta al secondo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" – XXXIV ciclo - per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo, da realizzare mediante la stipula della convenzione allegata al medesimo verbale;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" in data 31/10/2019, con cui è stata approvata la richiesta di una co-tutela di

tesi con l'Universidade do Vale do Itajai – UNIVALI a favore della Dott.ssa Félix Ferreira attualmente iscritta al secondo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" – XXXIV ciclo - per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo, da realizzare mediante la stipula della convenzione allegata al medesimo verbale;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" in data 2/10/2019, con cui è stata approvata la richiesta di una co-tutela di tesi con l'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales – Francia a favore della Dott.ssa Maria Giovanna Brancati attualmente iscritta al secondo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" – XXXIV ciclo - per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo, da realizzare mediante la stipula della convenzione allegata al medesimo verbale;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla stipula della convenzione, allegata al presente verbale sub lett. I1) per farne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di una tesi in co-tutela con l'Universidade do Vale do Itajai – UNIVALI a favore della Dott.ssa Félix Ferreira attualmente iscritta al secondo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" – XXXIV ciclo - per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo;
- ❖ di esprimere parere favorevole alla stipula della convenzione, allegata al presente verbale sub lett. I2) per farne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di una tesi in co-tutela con l'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales – Francia a favore della Dott.ssa Maria Giovanna Brancati attualmente iscritta al secondo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche" – XXXIV ciclo - per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 36

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett.)

O.d.G. n. 40) Oggetto: Ratifica decreti.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Senato Accademico. Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza senatoriale:

- **D.R. n. 2293 del 25.09.2019** avente ad oggetto: Designazione del rappresentante di Ateneo nella Consulta dei Ricorsi di Agroqualità S.p.A;
- **D.R. n. 2323 del 27.09.2019** avente ad oggetto: Associazione per il Festival della Sociologia: determinazioni;
- **D.R. n. 2646 del 25.10.2019** avente ad oggetto: Adozione della nuova modulistica regionale relativa all'attivazione dei tirocini extracurriculari;
- **D.R. n. 2950 del 05.12.2019** avente ad oggetto: Associazione "Consorzio Interuniversitario Italia-Argentina" – CUIA: designazione del rappresentante di Ateneo nel Consiglio Scientifico e del delegato permanente del Rettore in Assemblea";
- **D.R. n. 2957 del 09.12.2019** avente ad oggetto: Istituzione e attivazione Corso di Formazione Permanente e Continua per l'aggiornamento professionale dei Periti e dei consulenti tecnici d'Ufficio per l'a.a. 2019/2020;
- **D.R. n. 3035 del 18.12.2019**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Regione toscana. Misura 16 – Cooperazione, Sottomisura 16.2 - Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione, Bando Sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI - AGRI) – Annualità 2017. Nuove determinazioni relative al progetto HABITAR-SI;

Invita il Senato a ratificare i decreti.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del verbale:
- **D.R. n. 2293 del 25.09.2019** avente ad oggetto: Designazione del rappresentante di Ateneo nella Consulta dei Ricorsi di Agroqualità S.p.A;
 - **D.R. n. 2323 del 27.09.2019** avente ad oggetto: Associazione per il Festival della Sociologia: determinazioni;
 - **D.R. n. 2646 del 25.10.2019** avente ad oggetto: Adozione della nuova modulistica regionale relativa all'attivazione dei tirocini extracurricolari;
 - **D.R. n. 2950 del 05.12.2019** avente ad oggetto: Associazione "Consorzio Interuniversitario Italia-Argentina" – CUIA: designazione del rappresentante di Ateneo nel Consiglio Scientifico e del delegato permanente del Rettore in Assemblea";
 - **D.R. n. 2957 del 09.12.2019** avente ad oggetto: Istituzione e attivazione Corso di Formazione Permanente e Continua per l'aggiornamento professionale dei Periti e dei consulenti tecnici d'Ufficio per l'a.a. 2019/2020;
 - **D.R. n. 3035 del 18.12.2019**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Regione toscana. Misura 16 – Cooperazione, Sottomisura 16.2 - Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione, Bando Sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI - AGRI) – Annualità 2017. Nuove determinazioni relative al progetto HABITAR-SI.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett.)

O.d.G. n. 41) Oggetto: Varie ed eventuali.

A.

Augura buon natale a tutto il Senato e ai rispettivi familiari, confidando dall'anno prossimo in una sempre maggiore rapidità di azione su diverse tematiche anche sulla scorta di un calendario delle scadenze che ha chiesto all'Amministrazione.

Il Senato ricambia gli auguri.

B.

Il Senatore Fabio Ceccarelli presenta il seguente intervento:

"Magnifico Rettore,

*raccogliendo le segnalazioni di alcuni colleghi, durante la seduta di contrattazione del 5 dicembre u.s. e con l'istanza che ho inviato il giorno 6 dicembre a Lei, al Delegato Prof. Tosti, al Direttore Generale ed al Dirigente del Personale, ho fatto richiesta di chiarimento rispetto alla situazione del **personale assunto part-time** (stabilizzati) relativamente all'abnorme accumulo di esubero orario e di ferie maturate di cui i colleghi non riescono a fruire per far fronte alle esigenze delle Strutture di appartenenza.*

Ho chiesto di verificare la possibilità pagamento di eventuali esuberi orari con le risorse dello straordinario, richiesta che è stata già accolta dall'Amministrazione con la nota del D.G. del 16/12/2019 prot. 143332.

*Nella richiesta ho anche segnalato che l'Art. 56 c.13 del CCNL 2016/2018 prevede "il diritto di chiedere la trasformazione del rapporto a tempo pieno, decorso un triennio dalla data di assunzione, al dipendente assunto part-time", però **non impedisce all'Ateneo** di integrare la percentuale di tempo part time e/o di trasformare a tempo pieno i contratti degli assunti part-time per motivi attinenti al proprio fabbisogno.*

*Dato che l'Amministrazione, in vista della prossima rivalutazione del piano dei fabbisogni del personale TAB/CEL, ha chiesto a tutti i Responsabili di Struttura, di far pervenire, entro il 10 gennaio p.v., le "esigenze di personale a tempo indeterminato relative al funzionamento della Struttura, tenuto anche conto delle unità prossime al pensionamento", approfitto della presenza di tutti i Direttori di Dipartimento per chiedere di **verificare**, insieme al proprio personale assunto part-time **se c'è l'esigenza della Struttura** (tenendo conto di eventuali eccessivi esuberi orari e di ferie) **e la disponibilità del personale** (qualche collega potrebbe non essere interessato) per richiedere che la trasformazione del rapporto a tempo pieno venga inserita tra le priorità del fabbisogno di personale indicato dal Dipartimento".*

IL SENATO ACCADEMICO

❖ prende atto.



La seduta del Senato Accademico alle ore 14.05 termina in composizione ordinaria per proseguire in composizione ristretta, con voto riservato ai soli professori e ricercatori, ai sensi dell'art. 76, comma 5, del Regolamento Generale di Ateneo.

Escono dalla sala i Senatori Fabio Ceccarelli, Andrea Santoni, Angela De Nicola, Paolo Fiore, Daniele Salvanti e Giuseppe Sasso.

Delibera n. 37

Senato Accademico del 20 dicembre 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 42) Oggetto: Designazione dei membri del Collegio di Disciplina: determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, in particolare l'art. 10 ai sensi del quale: "Presso ogni università è istituito un collegio di disciplina, composto esclusivamente da professori universitari in regime di tempo pieno e da ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno, secondo modalità definite dallo statuto, competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e ad esprimere in merito parere conclusivo. Il collegio opera secondo il principio del giudizio fra pari, nel rispetto del contraddittorio. La partecipazione al collegio di disciplina non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese";

Visti gli artt. 27 e 16 comma 2 lett. h) dello Statuto di Ateneo, ai sensi dei quali il Collegio di Disciplina è nominato dal Rettore, su designazione del Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione;

Visti gli artt. 76, commi 5 e 6 del Regolamento Generale di Ateneo, secondo cui, tra l'altro, il Senato Accademico provvede a designare in composizione ristretta, con voto riservato ai soli professori e ricercatori, i membri, titolari e supplenti, del Collegio di Disciplina, tra i professori ordinari, i professori associati e i ricercatori di ruolo dell'Ateneo, tutti in regime di tempo pieno, con un'anzianità nel ruolo di almeno cinque anni, i quali sono nominati con decreto del Rettore;

Dato atto che la composizione del Collegio di Disciplina sino al 31 ottobre 2019, a seguito di provvedimenti *medio tempore* assunti, è stata la seguente:

tra i Professori Ordinari

- Prof. Luca FERRUCCI -membro effettivo – Presidente
- Prof.ssa Simona Carlotta SAGNOTTI - membro effettivo e Presidente supplente
- Prof. Andrea SERENI - membro effettivo

- Prof. Francesco PORCIELLO - membro supplente;
tra i Professori Associati

- Prof.ssa Alessandra VALASTRO -membro effettivo

- Prof. Francesco SCAGLIONE - membro effettivo

- Prof. Francesco CLEMENTI- membro effettivo

- Prof. Fabio RASPADORI - membro supplente;

tra i Ricercatori a tempo indeterminato

- Dott.ssa Serenella PIERONI - membro effettivo

- Dott.ssa Stefania SARTARELLI - membro effettivo

- Dott. Carlo LORENZI - membro effettivo;

- Dott.ssa Maria Beatrice CONTI - membro supplente

Vista e richiamata la delibera del Senato Accademico del 24 settembre 2019 con la quale il Senato, previo parere del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di procedere alla designazione dei membri del Collegio di Disciplina per il periodo 1° novembre 2019 – 31 ottobre 2022 all’esito della definizione delle cariche in corso di elezione e dell’esercizio da parte del nuovo Rettore delle prerogative di nomina diretta (Pro-Rettore vicario e Delegati);

Vista la delibera del Senato Accademico del 26 novembre 2019, su parere del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2019, con la quale la designazione del Collegio di Disciplina per la restante parte del periodo 1° novembre 2019 – 31 ottobre 2022, è stata rinviata alla prima seduta utile;

Rilevato che, a mente del citato articolo 27 dello Statuto, risulta necessario indicare tre Professori Ordinari, tre Professori Associati e tre Ricercatori a tempo indeterminato, tutti in regime di tempo pieno, con una anzianità nel ruolo di almeno cinque anni e che non abbiano subito sanzioni disciplinari, come membri effettivi, ed un membro supplente per ognuna delle tre componenti;

Considerato che la carica di membro del Collegio di Disciplina è incompatibile con ogni altra carica accademica nell’Università e che i membri del Collegio di Disciplina durano in carica tre anni e sono immediatamente rinnovabili una sola volta;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, chiamato ad esprimere il parere in merito alla suddetta designazione nel Collegio di Disciplina, si riunirà in data successiva alla presente seduta;

Ritenuto opportuno proporre la designazione quali membri del Collegio di Disciplina, per la restante parte del triennio 1° novembre 2019/31 ottobre 2022:

tra i Professori Ordinari

Prof.ssa Simonetta CIRILLI - membro effettivo

Prof. Andrea SERENI - membro effettivo

Prof. Lorenzo MEZZASOMA - membro effettivo

Prof. Giancarlo BARRACO - membro supplente;

tra i Professori Associati

Prof. Alessandro TINTERRI - membro effettivo
 Prof. Francesco CLEMENTI - membro effettivo
 Prof. Fabio RASPADORI - membro effettivo
 Prof.ssa Livia MERCATI - membro supplente;

tra i Ricercatori a tempo indeterminato

Dott. Luca CARDINALI - membro effettivo
 Dott.ssa Olimpia BARBATO - membro effettivo
 Dott. Enzo GORETTI - membro effettivo
 Dott.ssa Claudia ZADRA - membro supplente

Dato atto che i citati docenti risultano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 27, c. 1, dello Statuto;

Rilevato che nel dibattito.

Il Presidente fa presente ai Senatori che si dovranno rivedere alcune norme del Regolamento Generale in merito alla composizione del Collegio di disciplina in quanto l'attuale formulazione rende assai difficoltoso individuare i docenti in possesso dello stato giuridico richiesto per essere componente del Collegio.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, in particolare l'art. 10;

Visti gli artt. 27 e 16 comma 2 lett. h) dello Statuto di Ateneo;

Visti gli artt. 76, commi 5 e 6 del Regolamento Generale di Ateneo;

Preso atto della composizione del Collegio di Disciplina sino al 31 ottobre 2019;

Viste e richiamate le delibere del Senato Accademico del 24 settembre 2019 e del 26 novembre 2019;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, chiamato ad esprimere il parere in merito alle suddette designazioni nel Collegio di Disciplina, si riunirà successivamente alla presente seduta;

Condivisa la proposta di designazione del Presidente

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di designare, per la restante parte del triennio 1° novembre 2019/31 ottobre 2022 quale membri del Collegio di Disciplina, acquisendo di seguito il parere del Consiglio di Amministrazione, fra i

Professori Ordinari:

Prof.ssa Simonetta CIRILLI	- membro effettivo
Prof. Andrea SERENI	- membro effettivo
Prof. Lorenzo MEZZASOMA	- membro effettivo
Prof. Giancarlo BARRACO	- membro supplente;

Professori Associati:

Prof. Alessandro TINTERRI	- membro effettivo
Prof. Francesco CLEMENTI	- membro effettivo
Prof. Fabio RASPADORI	- membro effettivo
Prof.ssa Livia MERCATI	- membro supplente;

Ricercatori a tempo indeterminato:

Dott. Luca CARDINALI	- membro effettivo
Dott.ssa Olimpia BARBATO	- membro effettivo
Dott. Enzo GORETTI	- membro effettivo
Dott.ssa Claudia ZADRA	- membro supplente

Con successivo decreto rettorale si procederà, a mente dell'art. 27 dello Statuto di Ateneo, alla nomina dei predetti membri.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Senato Accademico del 20 dicembre 2019 termina alle ore 14:10.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE
(Rettore F.to Prof. Maurizio Oliviero)